



Bilancio d'esercizio 2019 e relazione sull'attività

Consiglio - Bologna, 15 maggio 2020

Indice Bilancio d'esercizio 2019

- Conto economico riclassificato pag. 3

- Relazione sulla gestione e sui risultati
 - Prima sezione: Il contesto economico istituzionale pag. 4
 - Seconda sezione: Attività di Unioncamere Emilia-Romagna nel 2019 pag. 5
 - Terza sezione: Principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio pag. 33

- Schemi di Bilancio in base alla IV direttiva UE:
 - Stato Patrimoniale e Conto Economico Attività Complessiva pag. 39
 - Il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del decreto del 27 marzo 2013 pag. 42
 - Nota Integrativa Attività Complessiva pag. 43
 - Stato Patrimoniale e Conto Economico Attività Commerciale pag. 54
 - Nota Integrativa Attività Commerciale pag. 57
 - Stato Patrimoniale e Conto Economico Attività Istituzionale pag. 61

Allegati

- Il Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 9 c.1 del Decreto del 27 marzo 2013) pag. 64
- Lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema DPR 254/2005 (allegato D) pag. 66
- Il Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005 (allegato C) pag. 68
- Il Conto Economico riclassificato (schema 1 al Decreto del 27 marzo 2013) pag. 69

CONTI ECONOMICI ANNO 2019			
	BILANCIO D'ESERCIZIO	BILANCIO D'ESERCIZIO	VARIAZIONI
	2019	2018	+/-
	(a)	(a)	(a-b)
A) PROVENTI GESTIONE CORRENTE			
1) Quote associative delle Camere di commercio	1.611.236	1.611.569	- 333
2) Finanziamento fondo perequativo	314.517	11.091	303.426
3) Finanziamento altri progetti	313.236	257.470	55.766
4) Altri contributi	1.228.017	959.000	269.017
5) Proventi da gestione di servizi/attività commerciali e altri prov.	195.549	83.692	111.857
5a) Altri proventi - Utilizzo fondo rischi	202.451	318.530	- 116.079
TOTALE PROVENTI GESTIONE CORRENTE (A)	3.865.006	3.241.352	623.654
B) ONERI GESTIONE CORRENTE			
B1) Struttura			
1) Organi istituzionali	19.256	18.351	905
2) Personale	1.362.888	1.352.685	10.203
- a) Retribuzione personale dipendente	941.523	934.683	6.840
- b) Fondo produttività	33.800	33.400	400
- c) Oneri sociali	299.091	296.688	2.403
- d) Trattamento di fine rapporto	85.324	85.529	- 205
- e) Altri costi	3.150	2.385	765
3) Funzionamento	642.467	614.629	27.838
- a) Acquisto di beni e servizi	215.783	192.896	22.887
- b) Godimento beni di terzi	220.016	220.442	- 426
- c) Oneri diversi di gestione	206.668	201.291	5.377
4) Ammortamenti e accantonamenti	20.302	23.892	- 3.590
TOTALE ONERI STRUTTURA (B1)	2.044.913	2.009.557	35.356
MARGINE PER LA COPERTURA DEGLI ONERI PER INIZIATIVE PROGETTI ATTIVITA' (A-B1)	1.820.093	1.231.795	588.298
B2) Attività finanziate con Quota Associativa	175.697	159.512	16.185
1) Iniziative di promozione	24.000	14.383	9.617
2) Studi, ricerche e indagini	-	-	-
3) Assistenza e servizi camerali	151.697	145.129	6.568
B3) Progetti finanziati dal Fondo perequativo	235.338	11.091	224.247
B4) Altri progetti finanziati con risorse vincolate	301.899	176.530	125.369
1) Progetti di promozione finanziate con risorse vincolate	282.684	116.121	166.563
2) Studi, ricerche e indagini finanziate con risorse vincolate	-	-	-
3) Assistenza e servizi camerali finanziati con risorse vincolate	19.215	60.409	- 41.194
B5) Attività finanziate da altri contributi	1.152.934	900.589	252.345
1) Iniziative di promozione finanziate da terzi	817.772	645.949	171.823
2) Studi, ricerche e indagini finanziate da terzi	335.162	254.640	80.522
TOTALE ONERI PROGETTI/ATTIVITA' ISTITUZIONALI (B2+B3+B4+B5)	1.865.868	1.247.722	618.146
C) RISULTATO FINALE GESTIONE CORRENTE A- (B1+B2+B3+B4+B5)	-45.775	-15.927	-29.848
D) GESTIONE FINANZIARIA			
1) Proventi finanziari	45.775	5.632	40.143
2) Oneri finanziari	-	-	-
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)	45.775	5.632	40.143
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari	-	10.295	- 10.295
2) Oneri straordinari	-	-	-
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (E)	0	10.295	-10.295
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	0	0	0
(Avanzo di gestione)/Utilizzo avanzi di gestione esercizi precedenti	-	-	-
TOTALE A PAREGGIO	0	0	0

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

Il Bilancio di Unioncamere Emilia-Romagna è predisposto secondo quanto previsto dal Ministero dell'economia e delle finanze con Decreto del 27 marzo 2013, che ha dettato alcuni provvedimenti circa la disciplina civilista da adottare per la redazione del Bilancio d'esercizio. Il comma 1 dell'articolo 5 DM 27 marzo 2013 prevede che "I criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilista, ai principi contabili nazionali formulati dall'organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art.2, comma 2, allegato 1 del decreto legislativo 31 maggio 2011,n.91". L'art.5 del DM 27 marzo 2013 prevede che, **oltre quanto dettato dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio vengano allegati i seguenti documenti:**

a) il rendiconto finanziario;

b) il consuntivo in termini di cassa;

c) il rapporto sui risultati.

Il Bilancio d'esercizio di questa Unione regionale è stato predisposto tenendo conto sia delle nuove disposizioni del suindicato decreto DM 27 marzo 2013, sia tenendo conto dei precedenti principi contabili conformi al dettato del DPR n.254 del 2 novembre 2005.

Prima sezione introduttiva: Il contesto economico istituzionale

Nel 2019, l'economia mondiale ha attraversato una fase rallentamento diffuso e sincronizzato, procedendo al ritmo più lento sperimentato dalla crisi finanziaria globale, dovuta alle barriere e all'incertezza delle politiche commerciali, a tensioni geopolitiche, alle difficili condizioni sociali e macroeconomiche in diverse economie emergenti.

Il Fondo monetario internazionale ha registrato un arresto della crescita del commercio mondiale 2019, le quotazioni del petrolio si sono ridotte, la crescita negli Stati Uniti ha rallentato al 2,3%, in Giappone allo 0,7%, il ritmo di sviluppo in Cina si è ridotto al 6,2%, contenuto dalla guerra commerciale con gli Usa e dall'elevata dipendenza dall'indebitamento.

La crescita del prodotto interno lordo dell'area Euro si è ridotta ulteriormente nel 2019 (+1,2%): crescita minima in Germania (+0,6%), in Francia (+1,3%), più solida in Spagna (+2,0%). Il surplus dei conti correnti in rapporto al Pil si è mantenuto stabile (+3,1%), mentre la dinamica dei prezzi ha mostrato una sensibile tendenza discendente (+1,2%), a seguito della caduta della componente energetica e della debolezza dell'attività produttiva. L'aumento dell'occupazione si è ridotto allo 0,7%, il tasso di disoccupazione è sceso al 7,6%.

La crescita del prodotto interno lordo in Italia non è andata oltre lo 0,3%, i consumi delle famiglie sono cresciuti solo moderatamente (+0,4%). L'incertezza interna e internazionale, la riduzione dei margini di profitto e le deboli prospettive della domanda hanno avuto un effetto negativo sul ciclo degli investimenti strumentali nel 2019 (+0,4%) e su quelli complessivi (+1,4%), nonostante il sostegno degli investimenti in costruzioni. La crescita delle esportazioni ha rallentato (+1,2%) a causa del brusco rallentamento del commercio globale e di crisi settoriali. La crescita dell'indice dei prezzi al consumo ha ulteriormente rallentato e non è andata oltre lo 0,6%.

Nel 2019, l'andamento del mercato del lavoro ha mostrato una certa resistenza al rallentamento dell'attività, ma progressivamente ha perso slancio e la crescita dell'occupazione si è ridotta (+0,6 % per gli occupati, +0,3 per le unità di lavoro). Il tasso di disoccupazione è sceso al 9,9 %.

Secondo i dati provvisori di Banca d'Italia, riferiti allo scorso novembre, la crescita del credito al settore privato non finanziario si è fermata sui 12 mesi. La flessione dei finanziamenti alle società non finanziarie si è accentuata (-1,9%), riflettendo gli effetti delle deboli condizioni cicliche sulla domanda di prestiti;

Il rapporto tra deficit pubblico e prodotto interno lordo nel 2019 ha conseguito un buon risultato (1,6%), grazie a un notevole recupero delle entrate, per un rapporto tra debito pubblico e Pil contenuto al 134,8 %.

Per l'Emilia-Romagna, seconda regione italiana per valore delle esportazioni e tra le prime regioni d'Europa per export per abitante, nonostante uno scenario con incognite a livello internazionale e interno, il 2019 si chiude positivamente e si avvia a essere archiviato come un altro anno di espansione.

La crescita del Pil a fine anno dovrebbe risultare pari allo 0,5%. Continua la crescita, seppur a ritmo non sostenuto e con alcuni segnali di rallentamento, tuttavia sufficiente per confermare nelle previsioni l'Emilia-Romagna al vertice delle regioni italiane per incremento del Pil nel 2019 e per il 2020. Come era avvenuto nel 2018, la regione si conferma locomotiva di un ben più lento "treno Italia".

Dopo 16 trimestri di crescita ininterrotta, la produzione industriale segna una battuta di arresto, tale che i primi nove mesi del 2019 chiudono con un calo dell'1,1%, una frenata che ha interessato tutte le classi dimensionali e colpito quasi tutti i settori. Solo l'alimentare e l'industria del legno e del mobile mostrano una

variazione positiva. Per la meccanica la contrazione della produzione è pari all'1,3%, percentuale che si appesantisce per la lavorazione dei metalli (-2,3%) e per il sistema moda (-4,7%).

Tengono le costruzioni, in particolare le imprese più strutturate, e i trasporti.

I dati congiunturali confermano le difficoltà che caratterizzano da oltre un decennio il settore del commercio, stretto tra una mancata ripresa della domanda interna e la crescita dell'e-commerce, con maggiore affanno per alcuni ambiti.

L'industria turistica regionale chiude i primi 10 mesi del 2019 superando i 57,4 milioni di presenze (+1,8%) rispetto al 2018. Gli arrivi turistici salgono a 12,8 milioni (+3%).

Per quel che riguarda la qualità del credito, nei primi nove mesi del 2019 è proseguito il graduale miglioramento del credito erogato all'economia regionale, anche se la marcia sembra in frenata per quel che riguarda i parametri di costo del finanziamento.

Nei primi nove mesi dell'anno, le esportazioni dell'Emilia-Romagna hanno superato i 49 miliardi di euro, consolidando la seconda posizione nella graduatoria delle regioni esportatrici, alle spalle della sola Lombardia. Per l'Emilia-Romagna la crescita nel 2019 rispetto all'anno precedente è stata del 4,8%, variazione superiore al dato nazionale (+2,5%) così come a Lombardia (+0,4%) e Veneto (+1,1%).

Secondo l'indagine Istat sulla forza lavoro, gli occupati sono oltre quota 2 milioni, pari a 26mila unità in più nel terzo trimestre dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2018, con un tasso di occupazione che è pari al 70,4% e quello femminile quasi al 64%, tra i più elevati in Italia. Risultano in aumento le ore di cassa integrazione autorizzata nei primi dieci mesi del 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018 (27 % in più).

Il testo del nuovo art. 6 della legge 580/1993, così come modificata e integrata dal decreto legislativo 219/2016, illustra gli scopi che le Camere di commercio di una regione si prefiggono con la scelta di associarsi nell'Unione regionale.

Per questo motivo, dopo le *"Linee strategiche"* e *"Programma di Attività"* di Unioncamere Emilia – Romagna, anche la elazione sulla gestione viene articolata proprio aggregando le diverse attività svolte in funzione dello scopo al quale esse rispondono tra quelli che la legge individua come fondanti la scelta delle Camere di commercio di associarsi:

- 1. Esercizio congiunto di funzioni e compiti per il raggiungimento di obiettivi comuni alle Camere di commercio nell'ambito del territorio regionale di riferimento**
- 2. Cura e rappresentanza di interessi comuni alle Camere di commercio**
- 3. Coordinamento dei rapporti con la Regione**
- 4. Promozione e realizzazione di servizi comuni per l'esercizio in forma associata di attività e servizi di competenza camerale.**

L'attuazione del Programma di Attività 2019 è stata affidata ad un modello organizzativo articolato in tre macro aree di attività: *"Reti"*, *"Studi"* e *"Promozione dell'Impresa"* oltre ad una *"Task force Servizi"* dedicata allo sviluppo e alla promozione dei prodotti di informazione economica realizzati dal Centro Studi (IER e Pablo) e che si avvale di competenze trasversali all'interno del personale dell'Unione.

Le strutture funzionalmente collegate al Segretario Generale (Segreteria e Staff tecnico, Ufficio Amministrazione, Servizio Legale), hanno continuato a fungere da supporto organizzativo trasversale alle tre Aree tematiche.

Seconda sezione: attività di Unioncamere Emilia-Romagna nel 2019

- 1. ESERCIZIO CONGIUNTO DI FUNZIONI E COMPITI PER IL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI COMUNI ALLE CAMERE DI COMMERCIO NELL'AMBITO DEL TERRITORIO REGIONALE DI RIFERIMENTO**

Si tratta di attività, azioni e progetti coordinati dall'Unione regionale e finalizzati prioritariamente alla definizione congiunta di prassi, procedure o standard di qualità comuni nello sviluppo di servizi svolti dalle Camere di commercio.

1.1 Attività di coordinamento del Progetto Network

Il c.d. Progetto Network è costruito sulle priorità strategiche che il sistema camerale regionale si è dato in questi anni per garantire un presidio affidabile per l'esecuzione di progetti ed attività sui quali il sistema stesso sta investendo gli sforzi maggiori.

L'impegno dell'Unione regionale è anche quello di garantire apparati tecnologici efficienti in modo tale da facilitare lo svolgimento delle riunioni attraverso lo strumento della web conference che rappresenta la modalità idonea per una partecipazione più ampia e per il coinvolgimento di tutti i funzionari camerale interessati agli argomenti trattati nelle singole riunioni, quindi non solo per valorizzare logiche di sistema a livello regionale, ma anche per promuovere una maggiore comunicazione interna ai singoli enti.

I gruppi di lavoro (ognuno con un referente dell'Unione regionale) nel 2019 sono stati 8:

- Registro delle Imprese. Il gruppo affronta tutte le tematiche inerenti la gestione del Registro Imprese, nonché di altri albi, registri e ruoli ai fini di soluzioni comuni e condivise tra tutte le Camere di commercio della regione. Nel corso del 2019 sono stati svolti 3 incontri e, tra le altre sono state affrontate le seguenti tematiche:
 - Decreto "semplificazioni";
 - cooperative sociali: obbligatorietà del deposito del bilancio sociale (Circolare MISE n. 3711 del 2 gennaio 2019); iscrizioni d'ufficio;
 - procura per le pratiche con firma digitale;
 - modifica startup con atto digitale art.24 cad e problematiche interpretative;
 - commercio al minuto e all'ingrosso di canapa light: problematiche su istruttoria pratiche;
 - iscrizione provvedimenti giudiziari al Registro Imprese (art. 36 bis dl 113/2018);
 - procedura di costituzione delle startup innovative con il supporto della Camera di commercio;
 - nuovo regime delle incompatibilità per gli agenti d'affari in mediazione (l. 39/1989);
 - contratto di rete: modalità di risoluzione del contratto nel caso rimanga una sola impresa.

Sono inoltre stati affrontati alcuni argomenti sui quali è stato chiesto un esplicito approfondimento da parte del Tavolo Consultivo sull'attuazione delle deleghe in materia di Albi delle Imprese Artigiane (vedi paragrafo dedicato all'artigianato).

- Internazionalizzazione. Il gruppo ha la responsabilità del coordinamento dello sviluppo delle ormai innumerevoli attività promosse in materia con la Regione Emilia – Romagna, tra le quali il progetto finanziato con risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale e quello finanziato dal Fondo di Perequazione dei quali si dirà in seguito.
- Coordinamento Politiche Europee. Il gruppo è funzionale all'attuazione e al coordinamento delle attività del Consorzio SIMPLER nell'ambito della rete EEN Enterprise Europe Network (par. 2.2) e condivide eventi di formazione in web conference sui bandi POR FESR.
- Innovazione e Sviluppo Economico. Il gruppo condivide le attività di coordinamento dei Punti Impresa Digitale (par. 1.2 lett a)
- Uffici Metrici. Nel corso del 2019 il gruppo si è riunito 5 volte. Fra gli argomenti principali trattati si ricordano: i controlli in contraddittorio; il termine del periodo transitorio del D.M.93/17 (Regolamento recante la disciplina attuativa della normativa sui controlli degli strumenti di misura in servizio e sulla vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale e europea e le prime prassi operative emerse, con le relative criticità; le modalità di accesso per la vigilanza sugli strumenti per pesare a funzionamento non automatico (Nawi) in uso in attività connesse alla sanità pubblica, e l'individuazione dei laboratori/organismi adeguati alla verifica; procedure connesse alle misure transitorie per il rilascio delle carte Officina e alla conclusione del regime provvisorio di rilascio delle carte estere (Tachigrafo intelligente); l'obbligo di chiusura sigillata dei prodotti pre-imballati.
- Studi e statistica
- Per quanto riguarda la funzione studi economici e statistica, nel corso del 2019 è stato realizzato un network (in presenza) degli uffici studi delle Camere della regione. Un secondo network in presenza originariamente previsto per la parte finale dell'anno è stato posticipato al 2020 in modo da permettere a PTSClas di utilizzare l'occasione per svolgere la formazione alle Camere sul nuovo portale di consultazione Smail ER. Oltre alle occasioni di incontro in presenza, si è svolta una costante attività di confronto con le Camere a distanza tramite i mezzi di comunicazione a distanza.
- Comunicazione e WEB. L'attività del gruppo è riassunta nel successivo capitolo 5
- Anti – corruzione e Trasparenza. Il gruppo è stato costituito alla fine dell'anno 2019 ed il suo insediamento è previsto per il 2020.

Oltre ai gruppi network sono attive due aree di lavoro, una dedicata alle risorse umane e finanziarie (nel cui ambito viene anche inserita la tematica del diritto annuale) e una alle interpretazioni delle normative, ognuna delle quali presidiata da un referente dell'Unione regionale, nel cui ambito, anche su richiesta delle Camere di commercio, possono essere organizzate riunioni a tema tra i funzionari camerale competenti. Anche in questo caso tale soluzione ha come obiettivo principale quello della semplificazione e serve per valorizzare modalità di lavoro più flessibile, attivando un coordinamento di sistema sulla base delle concrete esigenze che dovessero emergere dalle Camere di commercio su procedure, scelte organizzative, interpretazioni delle norme e sulle quali si manifestasse l'opportunità di soluzioni condivise.

Un ulteriore ambito del Network prevede Commissioni, Tavoli e gruppi di lavoro su tematiche o progetti specifici e a composizione variabile (tra amministratori o tra funzionari camerale) la cui istituzione è decisa direttamente dagli organi.

Nel 2019 hanno proseguito la loro attività:

- la Commissione Turismo, composta da membri delle Giunte camerali che ha svolto una riunione dedicata alla presentazione del Piano promozionale APT 2020;
- il Tavolo Lavoro, cui è affidato il coordinamento delle attività e dei progetti nell'ambito dell'area dedicata all'orientamento al lavoro ed alle professioni;
- il gruppo di lavoro ristretto sulla gestione associata della funzione di prevenzione della corruzione e della trasparenza che nel 2019 ha concluso i suoi lavori con l'istituzione del gruppo network di cui sopra.

1.2 I progetti finanziati con le risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale

a) Punti Impresa Digitale

Nel corso del 2019 l'Unione regionale ha continuato svolgere un ruolo di coordinamento al fine di favorire una forte interconnessione dei Punti Impresa Digitale a livello regionale e ha supportato le Camere per la realizzazione delle attività conclusive del triennio 2017-2019 del progetto e per il raggiungimento dei target concordati da Unioncamere nazionale con il MISE.

L'azione di Unioncamere nel corso del 2019 è stata inoltre finalizzata a potenziare la messa in rete dei PID con i laboratori e i centri di competenza esistenti, a partire dalla rete Alta Tecnologia coordinata da ART-ER proseguendo con l'attuazione del protocollo di collaborazione sottoscritto con quest'ultima nel 2017. Al contempo Unioncamere ha attivamente collaborato con ART-ER per l'inserimento di tutti i laboratori della rete Alta Tecnologia nell' "ATLANTE 4.0" elaborato da Dintec come strumento di supporto per l'attività della rete nazionale dei PID.

Nel corso del 2019 Unioncamere Emilia-Romagna ha coordinato la partecipazione dei PID della Camere di commercio alla manifestazione Research to Business - Salone Internazionale della Ricerca industriale e delle Competenze per l'Innovazione. Il Sistema camerale emiliano-romagnolo ha organizzato 2 workshop tematici, il primo si è focalizzato sulla presentazione dei servizi PID. Il secondo è stato dedicato al tema delle smart factories. A seguito dell'esperienza ampiamente positiva dell'edizione 2018, e su richiesta di Unioncamere nazionale, Unioncamere Emilia-Romagna ha coordinato anche nel 2019 la partecipazione dei PID a Rimini Meeting (18-24 agosto). La manifestazione è stata l'occasione per presentare i servizi e i voucher PID e per promuovere la compilazione di ulteriori assessment utili per il raggiungimento dei target di progetto.

L'Unione regionale nel corso dell'anno si è impegnata per l'attuazione della Convenzione con la Regione e l'Università di Modena e Reggio Emilia finalizzata ad effettuare un'analisi sul livello di digitalizzazione delle imprese dell'Emilia-Romagna partendo dai dati raccolti dai PID camerali tramite i self assessment e gli assessment guidati. Come primo output dell'elaborazione dei dati è stato predisposto uno specifico capitolo sul tema della maturità digitale delle imprese regionali all'interno del Rapporto 2019 sull'economia regionale e il tema è stato esposto anche nel corso dell'evento di presentazione del rapporto. Questo ha permesso di valorizzare il lavoro svolto dai PID e di utilizzare in chiave analitica il patrimonio informativo delle Camere di commercio.

Nel 2019 l'Unione regionale ha supportato le Camere di commercio aderenti nell'attuazione delle attività previste dall'annualità conclusiva del progetto nazionale "Ultranet. Banda ultralarga, Italia ultramoderna" che ha avuto l'obiettivo di favorire la conoscenza e la diffusione della Banda ultralarga (BUL) come strumento di sviluppo territoriale, attraverso iniziative rivolte alle imprese, agli operatori economici e ai cittadini. Nel corso del 2019 sono stati realizzati 2 eventi organizzati in collaborazione con la Camera di commercio di Ferrara e Reggio Emilia.

b) La promo – commercializzazione turistica in Emilia – Romagna

Nel 2019 si sono concluse le attività relative alla terza annualità del progetto 20% (triennio 2017/2019) con l'obiettivo di dare continuità alle progettualità e alle iniziative di promozione dei territori, realizzate anche in raccordo con le Regioni, i comuni e altri enti pubblici e privati locali, così da rendere più efficaci le politiche di sviluppo turistico dei territori.

Con una parte delle risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale è stato finanziato il Piano 2019 di promo – commercializzazione di APT Servizi srl.

La strategia del Piano promozionale 2019 si è strettamente correlata con quanto pianificato dalle Destinazioni Turistiche e si è sviluppata grazie ad un rapporto costruttivo con le imprese turistiche del territorio regionale, alle quali Apt Servizi ha offerto servizi e opportunità di sostegno all'attività commerciale sui mercati.

Gli indicatori di riferimento sono stati:

- quelli contenuti nelle Linee Guida Regionali 2018/2020, emanate dalla Regione Emilia - Romagna, già citate in premessa;
- i risultati legati alle attività già svolte nell'anno in corso;
- le analisi sui mercati, sul loro andamento e sull'interesse potenziale dei residenti su tali aree nei confronti dell'offerta turistica regionale;
- le informazioni fornite dagli operatori commerciali del territorio regionale in merito alla *redemption* ottenuta partecipando ai vari appuntamenti.

Si tratta di indicatori che si sono rivelati utili anche nella fase di definizione ed individuazione dei mercati di riferimento: a tal proposito Apt Servizi ha stabilito tra i principali obiettivi del Piano quello di innalzare la quota di clientela internazionale e tale obiettivo deve essere riferito a tutti gli ambiti di destinazione e a tutti i prodotti, nessuno escluso.

Gli interventi previsti sui mercati esteri sono stati pianificati anche tenendo in considerazione le opportunità sviluppate a livello internazionale da Enit, e ciò ha comportato sia la presenza in affiancamento in occasione di appuntamenti internazionali – soprattutto le grandi kermesse internazionali, all'interno del brand Italia – sia la realizzazione da parte di Enit stessa, su richiesta di Apt, di attività *site specific* sui mercati esteri di interesse.

Il Piano APT 2019 ha quindi previsto una parte dedicata specificamente ai progetti di promo – commercializzazione all'estero.

Fiere e Workshop costituiscono da sempre un asset strategico per la promo – commercializzazione dell'offerta turistica dell'Emilia-Romagna, un ampio e diversificato calendario di interventi che offre alle imprese turistiche dell'Emilia-Romagna l'opportunità di proporsi ai mercati di riferimento, per conquistare nuove quote e/o fidelizzare e consolidare quanto già acquisito, soprattutto a livello internazionale.

Le Camere di commercio dell'Emilia – Romagna hanno dedicato le proprie risorse, in particolare al co – finanziamento di questa tipologia di attività che è stata svolta in perfetta sintonia con le Destinazioni Turistiche.

Sono stati organizzati da APT 23 eventi per un totale di 384 imprese regionali coinvolte.

Ogni singola Camera di commercio ha poi utilizzato parte delle risorse stanziare per il progetto 20% sul turismo anche con l'obiettivo di dare continuità alle progettualità e alle iniziative di promozione dei territori, realizzate anche in raccordo con altri enti pubblici e privati locali.

In particolare le Camere di Commercio di Ferrara, Ravenna e Romagna, hanno incaricato l'Unione regionale di coinvolgere APT per la progettazione e realizzazione di alcune azioni previste nel progetto *“Valorizzazione dell'offerta turistica di qualità attraverso un'azione integrata e territoriale per la specializzazione del prodotto tematico trasversale Wellness Valley e della destinazione turistica Romagna come meta del benessere”*.

Le attività sono state finalizzate in particolare:

- a) al coinvolgimento attivo delle Amministrazioni comunali nella promozione nei rispettivi territori di eventi incentrati sui temi del wellness (sport, alimentazione, sani stili di vita) durante la **Wellness Week 2019**;
- b) alla collaborazione nella definizione di una strategia di comunicazione e promozione coordinata ed integrata della Wellness Week 2019, anche attraverso una linea grafica comune, per rendere visibile e immediatamente riconoscibile l'evento e al fine di attrarre visitatori locali e al di fuori del territorio della Destinazione.

Ciò ha comportato la creazione di una immagine coordinata per la promozione della Wellness Week e la declinazione di diversi format di comunicazione destinati ai Comuni per supportare attività di divulgazione dell'evento Wellness Week sui propri territori.

La Camera di commercio di Reggio Emilia ha incaricato l'Unione regionale di coinvolgere APT per la realizzazione del “Progetto di promozione dedicata a turismo e cultura nel territorio di Reggio Emilia” che ha previsto azioni di comunicazione per la promozione nei mercati Italia, Germania con particolare attenzione ai Länder più prossimi e turisticamente interessanti di Baden-Württemberg e Baviera, e dei paesi di lingua tedesca in generale (Germania, Austria e Svizzera tedesca). Le azioni hanno riguardato il **Festival Aperto** (21 settembre – 26 novembre 2019) organizzato dalla Fondazione I Teatri di Reggio Emilia e inserito nel Reggio Parma Festival, che ha portato in città le creazioni performative internazionali contemporanee, fra danza, musica, teatro, arte circense e arte contemporanea (28 fra spettacoli e concerti per 45 repliche complessive, 7 fra produzioni e coproduzioni, 7 prime assolute e 7 prime italiane); i **Musei Civici di Reggio Emilia** con l'annuncio dei nuovi allestimenti delle collezioni artistiche e archeologiche di Palazzo dei Musei; in generale la città di Reggio Emilia città d'arte e “patria” del Tricolore, l'artigianato tipico, le eccellenze enogastronomiche come il Parmigiano Reggiano DOP, l'Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia, il Lambrusco DOP e l'erbazzone; dei castelli matildici e la Destinazione Turistica Emilia.

La Camera di commercio di Modena ha incaricato l'Unione regionale di coinvolgere APT per la realizzazione dell'evento denominato **Motor Valley Fest** tenutosi a Modena dal 16 al 19 maggio.

Si è trattato della prima edizione della manifestazione attraverso un format di festival diffuso, a ingresso libero, dedicato alla “Terra dei Motori” dell'Emilia-Romagna, cuore pulsante della Motor Valley italiana.

L'evento, infatti, ha celebrato la passione per le auto, raccontando l'eccellenza italiana, le innovazioni tecnologiche nel mondo automotive e la cultura storica, artistica ed enogastronomica di un territorio. Oltre alle piazze del centro storico cittadino, l'evento si è sviluppato nel Laboratorio aperto, con l'area dedicata all'innovazione, e all'Autodromo dove nel week end si è tenuta la terza edizione di Motor1Days. Oltre 70.000 sono stati i visitatori che hanno fatto registrare il 95% occupazione camere (totale sui 24.000 posti letto disponibili).

c) *Promozione export e internazionalizzazione intelligente*

La terza annualità del progetto **Promozione export e internazionalizzazione intelligente**, coordinato dall'Unione regionale, è stata sviluppata in piena continuità rispetto a quella 2018 ponendosi come obiettivo ultimo il rafforzamento delle capacità organizzative e manageriali delle imprese manifatturiere, per renderle capaci di affrontare i mercati internazionali, contribuendo a diversificare i mercati di sbocco e a rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale.

Il progetto si è articolato in 3 linee di intervento: osservatorio, laboratorio e contributi alle imprese. Relativamente all'Osservatorio internazionalizzazione Unioncamere Emilia-Romagna ha curato l'acquisizione delle banche dati necessarie e l'attività di ricerca ed elaborazione dei dati che sono stati utilizzati per l'individuazione del target e per la reportistica per le imprese beneficiarie dei contributi. Nel mese di settembre 2019 Unioncamere Emilia-Romagna ha elaborato e inviato le schede paese/settore specifiche per gli incroci prodotto/paese di tutte le imprese con codici esportabili beneficiarie dei contributi del Bando 2019. Le schede sono state corrette in base alle richieste pervenute dalle imprese. Le suddette schede/analisi sull'internazionalizzazione delle imprese regionali hanno avuto l'obiettivo di analizzare, in maniera quanto più dettagliata e analitica, l'andamento delle esportazioni dei principali cluster e filiere produttive della nostra regione, comparandone le performance regionali con il livello nazionale, europeo e mondiale.

L'attività del laboratorio si è focalizzata sulla co-progettazione del bando, con particolare riguardo alla scelta mirata del target in linea con le politiche di intervento regionali e nazionali attraverso l'analisi dei dati a disposizione e sull'individuazione di interventi finanziabili e iniziative collaterali al bando formative e di check-up volte ad accrescere le competenze manageriali delle imprese potenziali beneficiarie dei contributi.

Al progetto 2019 hanno aderito tutte le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna sia con risorse proprie sia con risorse derivanti dall'incremento del diritto annuale autorizzato dal MISE e la Regione Emilia-Romagna ha approvato la compartecipazione finanziaria al bando per un valore pari a 810.000 euro. La dotazione complessiva a valere sul bando 2019, tra risorse camerali provenienti dall'incremento del 20% del diritto annuale e altre risorse delle Camere di commercio e lo stanziamento della Regione, è stata particolarmente importante per un importo superiore a 1,9 milioni di euro.

Il bando è stato impostato con la finalità di accrescere il numero delle imprese esportatrici e attraverso di esse la quota dei prodotti esportati. I contributi messi a disposizione sono stati mirati principalmente a sostenere iniziative finalizzate a creare le condizioni interne all'impresa per la pianificazione, l'avvio e il consolidamento di percorsi di internazionalizzazione di medio periodo. È stata data facoltà di presentare domanda anche alle imprese esportatrici abituali, ma visto l'elevato numero di richieste pervenute (305), sono risultate finanziabili solo le imprese non esportatrici o esportatrici occasionali (118).

Le principali attività svolte da Unioncamere Emilia-Romagna nel corso del 2019 relativamente al progetto Promozione export e internazionalizzazione intelligente sono state la valutazione delle rendicontazioni dell'annualità 2018 e le relative liquidazioni dei contributi e la pianificazione delle attività 2019, la pubblicazione del relativo bando, la valutazione delle domande pervenute e il relativo atto di concessione.

1.3 I progetti finanziati con le risorse provenienti dal Fondo di Perequazione 2015 – 2016

Il 30 settembre 2019 è scaduto il termine per la realizzazione delle attività previste dai progetti finanziati dalle annualità 2015 e 2016 del Fondo di Perequazione. Entro il 30 novembre 2019 l'Unione regionale ha completato ed inviato la rendicontazione dei progetti ai quali sono stati confermati i contributi assegnati in fase di presentazione e sono stati tutti candidati, alla luce del raggiungimento degli obiettivi, all'assegnazione della premialità prevista a livello nazionale.

a) *Potenziamento e diffusione presso le imprese delle attività di E Government delle Camere di commercio*

Il progetto, coordinato da Unioncamere Emilia – Romagna ed al quale hanno partecipato le Camere di commercio di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Ravenna e Reggio Emilia, è consistito nella realizzazione di azioni (e relative spese) svolte direttamente dalle Camere di commercio.

Non sono stati sostenuti costi dall'Unione regionale che si è concentrata su attività di coordinamento dei rapporti con Infocamere al fine della progettazione di format condivisi di eventi che sono poi stati realizzati dalle singole Camere di commercio: alcuni rivolti alle imprese (Digital Day) per illustrare i servizi digitali del sistema camerale, altri rivolti ai Comuni, ed in particolare ai Responsabili SUAP, ai fini dell'illustrazione delle soluzioni tecniche concordate tra Infocamere e Lepida spa per l'integrazione della piattaforma SUAPER con impresainungiorno.gov.it, nonché per presentare le funzionalità del fascicolo di impresa.

Sono stati realizzati complessivamente 33 eventi a livello locale.

Unioncamere Emilia – Romagna ha organizzato un evento regionale, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, destinato a tutti i dirigenti degli istituti scolastici superiori della regione di presentazione e riflessione sui dati dell'economia regionale. L'evento si è svolto a Bologna il 13 febbraio 2019 ed ha visto la partecipazione di circa 150 dirigenti scolastici di tutta la regione. Avendo concordato con l'USR l'inserimento dell'incontro nell'ambito delle periodiche riunioni operative convocate dall'USR stesso a Bologna, si è potuto raggiungere, grazie a questa modalità, un numero di dirigenti scolastici sicuramente superiore rispetto a quello che si sarebbe raggiunto con incontri decentrati, coprendo per altro i territori di competenza anche di Camera di commercio che non hanno partecipato al progetto o che, pur partecipando al progetto, non avevano previsto attività in questa linea di azione.

Nell'ambito del progetto alcune Camere di commercio hanno proceduto alla attivazione del sistema SARI - Supporto specialistico del Registro delle Imprese di Infocamere, con l'obiettivo è di rendere disponibile all'utenza camerale, costituita prevalentemente da studi professionali, imprese ed agenzie di pratiche, un nuovo servizio di supporto specialistico in merito al Registro Imprese, al Rea ed all'Albo Artigiani.

Il servizio consente di reperire in autonomia tutte le informazioni relative agli adempimenti telematici, usufruendo di una vasta base di conoscenza interrogabile attraverso un motore di ricerca e l'interazione con un centro di supporto specialistico tramite *web form*.

b) Alternanza scuola lavoro, orientamento al lavoro e placement

Hanno aderito le Camere di commercio di Ferrara, Modena, Parma, Reggio Emilia, Ravenna e Romagna. Unioncamere Emilia – Romagna ha realizzato attività di coordinamento nell'ambito delle varie azioni nella quali era articolato il progetto era articolato, la prima delle quali ha riguardato la sperimentazione di esperienze o di percorsi in alternanza scuola-lavoro.

Il progetto dal titolo "Tutor per la prevenzione delle dipendenze", realizzato in partnership con la Comunità di San Patrignano e alla cui stesura ha collaborato anche l'Ufficio Scolastico Regionale, condividendone appieno gli obiettivi, ha dotato gli studenti partecipanti delle competenze necessarie per pianificare e realizzare azioni di prevenzione delle dipendenze previa analisi delle forme di disagio giovanile. Il percorso di alternanza, in linea con l'approccio adottato dalla comunità, puntava anche a sviluppare negli studenti la capacità di comprendere una problematica sociale ed acquisire la flessibilità necessaria per saper strutturare e gestire un dibattito. Le attività di prevenzione definite dagli studenti sono state poi implementate nella scuola di provenienza e rivolte all'intero istituto, il progetto prevedeva infatti che gli studenti diventassero "mentori" dei loro coetanei acquisendo competenze di peer monitoring e comunicazione alla pari.

Il progetto ha coinvolto 52 alunni delle classi terze e 22 delle classi quarte dei territori delle province di Ferrara, Ravenna e Rimini.

Per questo progetto la Comunità di San Patrignano ha assegnato alle Camere di commercio dell'Emilia – Romagna il Premio We Free 2019 che viene attribuito ogni anno a soggetti che si siano caratterizzati come "esempio positivo e concreto per i giovani".

Sul tema dell'educazione imprenditoriale, il sistema camerale dell'Emilia – Romagna, ha scelto di proporre alle scuole dei territori coinvolti il progetto "Impresa in Azione", format ideato e realizzato da Junior Achievement – Young Enterprise Italy (JA).

"Impresa in Azione" è il più diffuso programma di educazione imprenditoriale nella scuola secondaria di secondo grado in Italia, ideato da Junior Achievement (JA) e ufficialmente inserito tra le esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro di qualità riconosciute dal MIUR. E' rivolto a tutti gli studenti tra i 16 e i 19 anni degli ultimi 3 anni della scuola superiore. Per le sue peculiarità, può essere personalizzato nella durata e nei contenuti e adottato da tutte le tipologie di Istituti Superiori: dai Licei, ai Tecnici e Professionali. Il format didattico della mini-impresa prevede che ogni team imprenditoriale si organizzi come una vera realtà aziendale, dotandosi di una struttura manageriale e di ruoli operativi, documenti, prassi e regole, con il fine di sviluppare concretamente un'idea imprenditoriale (un prodotto, un servizio, un'applicazione digitale...) e lanciarla sul mercato, abilitando una micro-attività commerciale.

In Emilia - Romagna nell'anno scolastico 2018 – 2019, primo anno nel quale "Impresa in Azione" è stato proposto, attraverso le Camere di commercio della regione, hanno aderito 43 classi per complessivi circa 800 studenti.

Alla competizione regionale dell'Emilia – Romagna, che si è svolta nella prestigiosa location di FICO Fabbrica Italiana Contadina, lo scorso 28 maggio, hanno partecipato 30 mini imprese che hanno presentato i risultati dei loro percorsi. E' stata costituita una giuria di 20 esponenti del mondo dell'economia e delle

imprese di livello regionale divisi in quattro panel, ciascuno dei quali ha valutato 7/8 mini-imprese attraverso l'audizione e la visita dello stand.

Unioncamere Emilia – Romagna ha gestito direttamente il rapporto con la Comunità di San Patrignano e Junior Achievement affidando ad entrambi gli incarichi relativi alla realizzazione dei percorsi che sono da considerarsi tra le spese di “consulenza”.

Inoltre Unioncamere Emilia - Romagna ha commissionato a Junior Achievement la realizzazione di 6 video per raccontare il programma “Impresa in Azione” attraverso i suoi protagonisti. Sono stati realizzati 6 video, uno per ciascuna delle Camere di commercio coinvolte nel suddetto progetto: Ferrara, Modena, Parma, Ravenna, Reggio Emilia e Romagna. Le Camere di commercio, ai fini delle riprese video, hanno concordato con JA le modalità di selezione e di coinvolgimento, tra le classi che hanno aderito ad “Impresa in Azione”, di quelle nelle quali sono poi state effettuate le riprese.

I video sono stati e verranno utilizzati come strumento di promozione del programma durante gli eventi provinciali e regionali di presentazione dei risultati del progetto, ma anche per promuovere il percorso che verrà riproposto anche il prossimo anno.

La proposta si è articolata in un unico format che è stato poi replicato per tutti e 6 i video e JA ha garantito il coordinamento dei rapporti tra la troupe dedicata per le riprese video presso le scuole individuate, i referenti camerale, i docenti coordinatori, gli esperti di azienda e gli studenti coinvolti nel percorso.

In sede di competizione regionale a FICO è stato poi montato l'istant trailer della giornata, proiettato in chiusura di manifestazione prima delle premiazioni ed anche in questo caso il video potrà essere utilizzato dalle Camere per raccontare, nelle prossime iniziative di presentazione delle attività camerale, che prevedono la riproposizione di Impresa in Azione, l'evento chiave del percorso, appunto la competizione regionale.

Anche nell'incarico affidato alla Comunità di San Patrignano per la realizzazione dei tre percorsi di alternanza “Tutor per la prevenzione dalle dipendenze” è stata ricompresa la realizzazione di un video, sul quale ha lavorato l'agenzia di comunicazione della Comunità, finalizzato a raccontare l'esperienza degli studenti che hanno partecipato al percorso.

Nell'ambito dell'azione di costruzione di reti e di comunità di pratiche in tema di didattica dell'alternanza, in particolare in materia di formazione per l'alternanza, accanto ad un'offerta “tradizionale” specificamente rivolta, da un lato, agli operatori scolastici e, dall'altro, a quelli aziendali, il progetto delle Camere di commercio si è posto come obiettivo, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, di proporre un corso di formazione sulla co – progettazione per fare interagire in aula operatori scolastici ed aziendali per fornire loro più strumenti per lavorare insieme.

Unioncamere Emilia – Romagna, d'intesa con le Camere di commercio, ha pertanto individuato il fornitore idoneo per articolare una proposta formativa che prevedesse varie opzioni: corso per operatori scolastici, corso per operatori aziendali e corso di co - progettazione rivolto ad entrambe le figure.

IFOA – Sapere utile è un Ente Nazionale di Formazione Professionale riconosciuto dal Ministero del Lavoro e partecipato dall'Unione italiana delle Camere di commercio, da Unioncamere Emilia – Romagna e da sette Camere di commercio dell'Emilia – Romagna, ha inserito nel proprio catalogo di Acquisti in Rete PA le offerte di tre prodotti coerenti con i contenuti del Progetto ammesso ai contributi del Fondo di Perequazione e contenente, quindi, tutti gli elementi essenziali per la conclusione del contratto finalizzato alla progettazione e realizzazione di un percorso formativo sull'alternanza scuola lavoro in parte destinato ai tutor scolastici, in parte ai tutor aziendali ed in parte di formazione congiunta.

La proposta formativa messa a disposizione delle Camere di commercio, oggetto di uno specifico incarico affidato dall'Unione regionale ad IFOA, a seguito di una fruttuosa negoziazione anche su contenuti e modalità di svolgimento dei corsi, si è pertanto così articolata:

- corso di formazione: il docente duale (tutor scolastico), articolato in moduli autonomi;
- corso di formazione: il tutor duale in azienda (tutor aziendale), articolato in moduli autonomi;
- corso di formazione: eventi di coprogettazione tutor aziendali e scolastici articolato in moduli autonomi;

Ciascuna Camera di commercio ha poi organizzato la proposta formativa a seconda delle esigenze e delle richieste emerse dai singoli territori. Il dato rilevante è che tutte le Camere aderenti al progetto hanno realizzato il corso di co – progettazione.

Nell'ambito del progetto ogni singola Camera di commercio ha poi realizzato direttamente sul proprio territorio altri eventi e iniziative a carattere generale nel campo dell'alternanza scuola lavoro.

E' stato messo a punto da parte di ogni Camera un format di “modello di servizio camerale” nel campo dell'orientamento al lavoro e alle professioni, denominato “CameraOrienta: Territori al Lavoro” come mix di strumenti ed eventi finalizzati a offrire un supporto concreto di conoscenza, informazione ed esperienze ai giovani studenti e alle loro famiglie sia nelle fasi realizzative dei percorsi di ASL che, successivamente, nelle scelte della scuola superiore, dell'università e, in prospettiva, del percorso professionale, anche in direzione del lavoro imprenditoriale e dell'autoimpiego. Sono stati realizzati eventi pubblici ed anche riservati a studenti

e docenti sulla presentazione dei dati sulle economie locali, così come altre attività di orientamento, anche in situazione (job days e visite aziendali).

c) La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo

Nel 2019 si è conclusa la prima annualità del Fondo di perequazione in parola. Tutti gli obiettivi previsti dalla programmazione nazionale sono stati raggiunti e superati.

d) Sostegno all'export delle PMI

Al Programma "Sostegno all'export delle PMI" hanno partecipato tutte le 8 CCIAA dell'Emilia-Romagna, per il tramite di Unioncamere Emilia-Romagna. Il programma ha visto la realizzazione di attività svolte sia a livello territoriale da ciascuna Camera di commercio sia a livello centrale da Unioncamere. Per quanto attiene il livello territoriale, le Camere di commercio (anche per il tramite delle Aziende Speciali/Unità locali di Promos Italia) hanno realizzato tutte e cinque le attività previste, con il coordinamento dell'Unione regionale. Alcune delle attività realizzate sono state integrate con quelle previste dal bando regionale "Promozione export e internazionalizzazione intelligente" dell'Unione regionale, finanziato con risorse camerali +20% del diritto annuale e risorse regionali e conseguentemente sono rientrate altresì nell'ambito della collaborazione con la Regione Emilia-Romagna. L'obiettivo prioritario è stato quello di sostenere l'impegno del sistema camerale nella realizzazione di iniziative orientate alla crescita (in termini numerici e di volume di affari) delle imprese esportatrici, favorendo l'avvio sui mercati esteri delle aziende non esportatrici e il rafforzamento della presenza delle imprese che esportano occasionalmente, contribuendo altresì all'incremento e al consolidamento delle relative quote di export. Due i target di riferimento: le imprese manifatturiere "potenziali esportatrici" (quelle che negli ultimi 4 anni non hanno mai esportato ma presentano un'elevata probabilità di esportazione) e le imprese manifatturiere "occasionalmente esportatrici" (quelle che nel corso degli ultimi 4 anni non hanno esportato in maniera continuativa ma, comunque, almeno per un anno, senza tuttavia registrare un significativo impatto in termini di fatturato e spesso senza una vera e propria strategia di internazionalizzazione).

Le cinque azioni previste, tra loro correlate, sono state realizzate dalle Camere di commercio da inizio aprile 2018 a fine luglio 2019. La prima azione ha consentito di individuare su ogni territorio, attraverso una vera e propria attività di scouting, le aziende target, partendo dagli elenchi inizialmente forniti a livello centrale da Unioncamere, verificando lo stato dell'arte delle imprese, "qualificando" le informazioni inserite e cancellando le imprese non più attive. Tali elenchi "profilati" sono stati quindi integrati dalle Camere di commercio in base alle rispettive esigenze, individuando nuove imprese dei due settori target – incluse quelle beneficiarie del bando regionale – ed inviati a Unioncamere nelle modalità e nei tempi richiesti (31 luglio 2018 e 31 dicembre 2018). E' su questi elenchi finali che sono stati calcolati gli obiettivi minimi di risultato. In totale sono state profilate 2.066 imprese emiliano-romagnole (1.048 "potenziali esportatrici" e 1.018 "esportatrici occasionali"). Questa prima azione ha pertanto consentito di creare un archivio camerale delle imprese "potenziali esportatrici" e "esportatrici occasionali", fondamentale per definire una mirata strategia di intervento orientata alla crescita di tali imprese. Attraverso la seconda attività le CCIAA hanno realizzato specifiche e mirate azioni di assessment iniziale rivolte alle aziende target, avvalendosi anche della strumentazione messa a disposizione nel portale Unioncamere www.sostegnoexport.it, con l'obiettivo di effettuare una prima analisi dei loro fabbisogni e/o di individuare i mercati esteri potenzialmente più idonei ai profili di tali imprese. Nello specifico, ogni Camera di commercio, secondo le proprie modalità, ha coinvolto le imprese, presentando loro il Programma, supportandole nell'individuazione dei mercati ed invitandole a profilarsi sul portale di Progetto www.sostegnoexport.it. Sono state 258 le imprese profilate sulla piattaforma. Si è quindi proceduto ad effettuare anche un assessment guidato che, attraverso l'utilizzo di due ulteriori strumenti (Company Profile e Check-up aziendale, forniti anche a livello centrale) ha consentito di ottenere una prima informazione sui fabbisogni delle imprese e sulle loro potenzialità di presenza sui mercati internazionali.

Con la terza azione le Camere di commercio hanno avviato un'attività di orientamento e di sensibilizzazione delle imprese target verso i mercati esteri, partendo dai risultati ottenuti con la precedente azione. Tre sono state le tipologie di azioni messe in campo. Quella sicuramente più rilevante è stata quella formativa, che si è sviluppata durante tutto l'arco temporale del Programma, con la realizzazione di seminari sulle tematiche di base di internazionalizzazione (contrattualistica, fiscalità, trasporti, marketing, pagamenti, tutela proprietà intellettuale, giornate Paese) a cura sia di professionisti accreditati sia delle Camere di commercio/Aziende Speciali/Unità locali di Promos Italia. Sono stati 81 i moduli formativi in aula realizzati, per un totale di oltre 250 ore di formazione e 1.690 le aziende partecipanti. Ad integrazione dell'attività formativa le Camere di commercio hanno effettuato 86 check-up di autovalutazione assistita, anche direttamente presso le sedi aziendali e fornito un servizio di primo orientamento e di analisi di mercato alle imprese attraverso l'utilizzo della piattaforma Go2Market fornita a livello centrale ed inserita nel portale di Progetto. Con la quarta azione le Camere di commercio, integrando quanto già realizzato con le due precedenti attività, hanno individuato un percorso "personalizzato" di servizi e di iniziative promozionali all'estero per le imprese, che ha da un lato

tenuto conto di quanto dalle stesse segnalato nei questionari di check-up e nei company profile, dall'altro ottimizzato la programmazione delle attività di internazionalizzazione messe in campo a livello territoriale (dalle stesse Camere), regionale (dalla Regione ER nell'ambito del programma "Go Global") e nazionale (ITA-ICE, Sace, Simest). Sono stati 885 i servizi di orientamento ai mercati erogati. La quinta ed ultima azione ha permesso di supportare la promozione del Programma e la diffusione delle azioni previste alle imprese target, attraverso l'attuazione di un adeguato piano di comunicazione, condiviso sia con l'Unione regionale sia con la Regione Emilia-Romagna. Sono stati realizzati comunicati stampa e inserzioni sulle testate provinciali e territoriali, utilizzati i canali promozionali camerale (sezioni dedicate sui siti, invio di newsletter attraverso il CRM, uso dei social network) ed ospitato alcuni Road Show organizzati da ITA-ICE e da CDP.

La realizzazione delle cinque attività ha consentito di conseguire gli obiettivi minimi di risultato: sono state 122 le imprese potenziali esportatrici coinvolte, pari all'11,6% del totale di quelle coinvolte, mentre sono state 150 le imprese occasionalmente esportatrici coinvolte, pari al 14,7% del totale di quelle coinvolte. Per ognuno dei due target l'obiettivo minimo di risultato fissato era il coinvolgimento diretto di almeno il 5% delle imprese target.

Per quanto attiene il livello centrale Unioncamere ha fornito gli elenchi delle imprese target e, con il supporto di Promos Italia, ha predisposto la strumentazione di base e realizzato la formazione degli Export Promoter Camerali attraverso un pacchetto formativo in aula di 16 ore svoltosi a Roma, nr.15 workshop formativi tematici in aula modalità webinar ed un incontro di tutoring in Emilia-Romagna.

1.4 I progetti finanziati con le risorse provenienti dal Fondo di Perequazione 2017 – 2018

Il 30 giugno 2019 è scaduto il termine per la presentazione da parte di Unioncamere Emilia – Romagna dei progetti da realizzare con le risorse delle annualità 2017 e 2018 del Fondo di Perequazione. L'Unione italiana ha ammesso 4 progetti presentati dall'Unione regionale con l'adesione di tutte 8 le Camere di commercio della regione.

a) Orientamento, domanda – offerta di lavoro

La prima linea di progetto prevede la sperimentazione di percorsi di qualità per le competenze trasversali e l'orientamento e buona parte di queste attività è previsto siano svolte dall'Unione regionale che sostiene direttamente le relative spese: in particolare tale attività prevede la progettazione di azioni comuni a tutte le Camere aderenti e le relazioni con i vari partner individuati.

La progettazione realizzata nel 2019 dall'Unione regionale prevede:

- la **conferma dell'educazione imprenditoriale come contenuto prioritario** dell'azione progettuale promossa dal sistema camerale regionale allargata anche alle scuole secondarie di primo grado;
- il rilancio, per quello che riguarda le scuole secondarie di secondo grado ed in un'ottica di sviluppo, il **format "Impresa in Azione"**, al quale si affiancherà, sempre in partnership con Junior Achievement Italia, **"Idea in Azione"**, format dalla durata ridotta, incentrato sulla fase di gestazione dell'idea imprenditoriale che potrà essere sviluppato anche come percorso propedeutico ad "Impresa in Azione" (hanno aderito complessivamente 46 classi in tutte le province della regione);
- la previsione di un Modulo comune di base di **«Orientamento al lavoro e Cultura d'Impresa»** da inserire lungo i PCTO per l'educazione all'imprenditorialità;
- la conferma, anche in questo caso in un'ottica di sviluppo, del progetto realizzato in collaborazione con la Comunità di San Patrignano che è stato denominato **"T.O.P. – Tutor per l'Orientamento e la Prevenzione"** (hanno aderito 8 classi su sei province della regione);
- la sperimentazione di ulteriori format che, anche a livello di singole Camere di commercio, valorizzino proposte formative di qualità.

Per quello che riguarda lo sviluppo del format "Impresa in Azione" gli obiettivi, rispetto all'esperienza già avviata nel corso dell'anno scolastico 2018 – 2019 e con le risorse del Fondo di Perequazione 2015 – 2016, possono essere così sintetizzati:

- allargamento delle partnership a livello regionale: in particolare l'obiettivo è quello di un'intesa con la **Fondazione Golinelli di Bologna** (istituzione specializzata nell'educazione imprenditoriale e che conta una partnership con la Camera di commercio di Bologna) che potrebbe offrire ai docenti coinvolti, percorsi formativi (riconosciuti dal MIUR) ad hoc sull'educazione imprenditoriale ed ai ragazzi in uscita dai percorsi stessi interventi di "accelerazione" anche nell'ambito del progetto **"Il Giardino delle Imprese"** per il consolidamento delle competenze imprenditoriali acquisite;
- creazione di nuove partnership in particolare con **Federmanager e ManagerItalia regionali** per il coinvolgimento di esperti da utilizzare nelle varie progettualità camerale;
- allo stesso fine si ipotizza una sorta di call in action delle imprese che in questi anni hanno ricevuto contributi per progetti di alternanza, per tentare di consolidare relazioni e collaborazioni.

Il progetto “T.O.P. – Tutor per l’Orientamento e la Prevenzione”, invece, è stato integrato con un approfondimento specifico che potrebbe richiedere l’inserimento nel format di un modulo sulle trasformazioni sociali e il bisogno di welfare, nonché su come cambiano le professioni socio – sanitarie alla luce dell’evoluzione dei fabbisogni professionali nel settore. D’intesa con la Comunità quest’anno il singolo percorso può prevedere la partecipazione di due classi, mantenendo invariato il costo.

L’attività dell’Unione regionale è consistita in fase di avvio negli affidamenti incarichi a Junior Achievement per la realizzazione dei percorsi e un eventuale contributo per l’organizzazione della competizione regionale, così come l’affidamento incarico alla Fondazione Golinelli per la realizzazione della formazione dei docenti sull’educazione all’imprenditorialità. Allo stesso modo l’Unione regionale ha proceduto a fine 2019 all’affidamento incarico alla Comunità di San Patrignano per la realizzazione dei percorsi sulla prevenzione delle dipendenze.

La linea di progetto relativa alle iniziative specifiche, in collaborazione con gli istituti scolastici, per indirizzare le scelte formative e professionali degli studenti (CameraORIENTA) racchiude tutte le attività di orientamento che vengono organizzate e svolte dalle Camere di commercio e per le quali è dedicata una parte delle spese ammesse che è sostenuta direttamente dalle Camere stesse.

Si tratta di attività di progettazione, sviluppo, promozione, organizzazione, gestione, supervisione e realizzazione a livello locale, con il coinvolgimento dei vari partner, degli eventi ed iniziative che verranno inserite nel format “CameraORIENTA” che sono suddivise nei seguenti ambiti:

- a) Informazione orientativa (al lavoro dipendente e indipendente) a partire dai dati del Sistema Informativo Excelsior (dati e informazioni per conoscere il mondo del lavoro e i fabbisogni professionali delle imprese) e che può comprendere anche testimonianze di esperti (imprenditori, startupper, manager);
- b) Orientamento in situazione, le esperienze sul campo (visite aziendali, Job shadowing , tirocini di orientamento);
- c) Informazione e Orientamento al lavoro indipendente (autoimpiego). Si può trattare di seminari e diffusione di servizi e strumenti informativi per l’orientamento al lavoro indipendente e creazione di impresa oppure di prima informazione su opportunità di agevolazioni, norme, procedure per costituzione e avvio nuove attività. Allo stesso modo potranno essere promossi incontri di gruppo e colloqui individuali di accoglienza informativa/orientativa, per la valutazione del profilo «imprenditoriale» e prima focalizzazione idea d’impresa, così come iniziative divulgative e di educazione all’imprenditorialità in scuole e università (diffusione “cultura d’impresa”).

Due nuove linee di azione, che prevedono attività di progettazione dell’Unione regionale, riguardano

- **lo sviluppo di servizi e strumenti innovativi per l’orientamento al lavoro e alle professioni, le politiche attive per le transizioni al lavoro (placement);**
- **interventi specifici a livello territoriale per la sperimentazione e messa a punto di metodi, strumenti, modelli e funzioni per l’individuazione, validazione e certificazione delle competenze.**

Per quello che riguarda il placement, il progetto, al quale hanno dato la disponibilità ad aderire tutte le Camere di commercio della regione, è finalizzato, prima di tutto, alla realizzazione di una banca dati degli studenti diplomati nelle scuole secondarie di secondo grado (ex superiori), nei Percorsi Triennali, nei Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS), nonché in uscita dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS dell’Emilia – Romagna) **con l’obiettivo di renderla fruibile e consultabile alle imprese.**

Il progetto è stato già illustrato all’Ufficio Scolastico Regionale e alla Regione Emilia – Romagna che dovranno essere i principali interlocutori nella fase di progettazione della banca dati, che dovranno garantire il loro supporto anche nel coinvolgimento di tutti gli istituti della regione e che dovranno studiare insieme le modalità di manutenzione nel tempo della banca dati, visto che almeno una parte dell’investimento iniziale per la realizzazione del progetto è messo a disposizione dal sistema.

Gli obiettivi che il progetto si propone sono:

1. il coinvolgimento di tutte le istituzioni scolastiche e formative della regione, differenziando l’accesso sulla base delle tipologie di istituti, nonché indirizzi ed articolazioni;
2. la raccolta delle informazioni più qualificanti per le imprese e quindi inerenti l’intero curriculum scolastico dei diplomati (comprensivo quindi dei percorsi di alternanza, stage e tirocini anche all’estero ed altre esperienze), nonché la possibilità per gli studenti stessi, una volta diplomati, di aggiornare il loro curriculum.

Per quello che riguarda la **certificazione delle competenze** verrà sviluppata, con il supporto di DINTEC, una piattaforma digitale dove, previa autenticazione (gestita a cura della CCIAA) lo studente interessato svolgerà un test online per dimostrare il possesso della singola competenza digitale. In caso di esito positivo, la piattaforma rilascerà un open badge spendibile sul proprio curriculum.

b) Sostegno all'Export delle PMI

Anche al Programma "Sostegno all'export delle PMI" 2017-2018, che si configura in piena continuità con la prima annualità, hanno partecipato tutte le 8 Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, con il coordinamento regionale degli interventi camerale a cura dell'Unione regionale. Il Programma - il cui arco temporale va da fine giugno 2019 a dicembre 2020 - intende rafforzare la rete di presidio attivo sui territori rappresentata dal sistema camerale, prevedendo l'ampliamento delle loro azioni di accompagnamento all'estero delle PMI, in coerenza con gli obiettivi della Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione e con i risultati conseguiti a seguito delle iniziative svolte nella precedente edizione. Al contempo, ancora una volta il Programma si inserisce nel quadro della collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, coinvolgendo le imprese beneficiarie del bando "Promozione export e internazionalizzazione intelligente" e quelle partecipanti ai Progetti di sistema di internazionalizzazione, condivisi e co-finanziati con la Regione Emilia-Romagna (Assessorato Attività Produttive ed Assessorato Agricoltura Caccia e Pesca).

Sono stati riconfermati i due target di imprese della prima annualità: imprese manifatturiere e di servizi "potenziali esportatrici" ed imprese manifatturiere e di servizi "occasionali esportatrici". Conseguentemente ai target di riferimento, gli obiettivi sono due: favorire l'avvio sui mercati esteri delle aziende che non esportano, individuando nuovi target di imprese rispetto a quelle precedentemente individuate e profilate; sostenere e rafforzare la presenza delle aziende che vi operano in maniera occasionale o limitata, contribuendo così all'incremento e al consolidamento delle relative quote di export. Ne consegue la necessità di potenziare le competenze del personale camerale addetto alle attività di internazionalizzazione (Export Promoter Camerali). Tre gli obiettivi minimi di risultato: aumentare le imprese target di almeno il 5% rispetto alle imprese inserite negli elenchi della prima annualità; accompagnare all'estero con piani di "export kick-off" personalizzati almeno il 30% delle imprese profilate nella prima annualità di Programma; individuare e coinvolgere almeno 10 imprese per territorio all'interno delle rete di Mentorship internazionale coordinata dalle Camere di commercio italiane all'estero.

Anche la seconda edizione del Programma vede la realizzazione di attività svolte sia a livello territoriale da ciascuna Camera di commercio sia a livello centrale da Unioncamere. Cinque sono le attività da realizzare a livello territoriale durante l'intero arco temporale del Programma. Relativamente alla prima attività di scouting territoriale, le Camere di commercio stanno aggiornando e integrando gli elenchi della prima annualità, individuando e "profilando" nuove imprese target, anche di settori diversi, al fine di conseguire uno degli obiettivi minimi di risultato. Relativamente alla seconda attività di analisi dei fabbisogni e prima valutazione delle opportunità di mercato e alla terza azione di orientamento alle imprese, le Camere stanno effettuando o hanno effettuato, direttamente o tramite terze parti appositamente individuate, una prima analisi conoscitiva dei fabbisogni specifici delle imprese target, quindi una valutazione sulle loro reali potenzialità di presenza sui mercati esteri, così da impostare un primo piano di attività formative e di assistenza personalizzata che tenga conto delle strategie di promozione internazionale già definite da ogni Camera di commercio (approfondimenti sulle tematiche di base di internazionalizzazione, giornate Paese/settore, "check-up di autovalutazione assistita, utilizzo più mirato del servizio Go2Market) e dei programmi di sostegno dei diversi attori del sistema pubblico per la promozione all'estero (ICE, Simest, Sace, CCIE). Per entrambe le azioni le Camere utilizzando anche la strumentazione messa a disposizione da Unioncamere (company profile, questionario di check-up, utilizzo della piattaforma Go2Market). Con la quarta azione di assistenza le Camere forniscono un supporto ancor più specialistico alle imprese, predisponendo percorsi ed iniziative mirate che consentono l'individuazione dei mercati e dei canali più idonei, attraverso l'utilizzo sia di una strumentazione predisposta a livello centrale (piani di "export kick-off") sia dell'elaborazione di report settore/Paese I.E.R, sia dell'utilizzo del servizio di Mentoring per l'affiancamento alle imprese di un network di professionisti italiani residenti all'estero e individuati dalle CCIE. Attraverso quest'ultima azione le Camere conseguono gli altri due obiettivi minimi di risultato. Attraverso infine la quinta ed ultima azione le Camere promuovono e comunicano le attività del Programma e gli obiettivi attesi a livello territoriale, utilizzando gli strumenti e i canali più consoni.

Per quanto attiene il livello centrale Unioncamere sta fornendo, con il supporto di Promos Italia, la strumentazione di base e, in merito alla formazione degli Export Promoter Camerali, ha realizzato un pacchetto formativo in aula di 16 ore svoltosi a Roma il 28 e 29 novembre 2019 e sta realizzando i workshop formativi tematici in aula modalità webinar.

c) La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo in Emilia – Romagna

Lo svolgimento operativo di questo progetto si è deciso venga reindirizzato a seconda delle esigenze emerse a seguito dell'emergenza CoVid-19.

d) *Politiche ambientali: azioni per la promozione dell'economia circolare*

Il progetto relativo alla promozione dell'economia circolare, coordinato dall'Unione regionale, è stato avviato a settembre 2019 con la costituzione di un gruppo di lavoro composto dal personale di tutte le Camere di commercio appartenente ai servizi di promozione e ambiente e dai principali stakeholder presenti in Regione tra cui in primo luogo Regione, ART-ER ed Ecocerved.

Con la collaborazione del suddetto gruppo di lavoro è stata definita la pianificazione di tutte le attività previste dal programma e la relativa allocazione del budget ed entro fine 2019 è stato concluso il contratto per la parte più consistente della pianificazione relativa all'analisi territoriale, la formazione per il personale camerale, l'organizzazione di seminari rivolti alle imprese, supporto informativo alle imprese e le attività di promozione e comunicazione.

e) *Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario*

Su questa linea progettuale nel corso del 2019 le Camere di commercio della regione hanno affidato all'Unione regionale la progettazione del servizio per la gestione associata a livello regionale degli Uffici dei Referenti OCRI di cui al successivo par. 4.4.

1.5 Programma integrato di attività per l'internazionalizzazione

Si tratta di progetti la cui programmazione annuale viene condivisa da tutte le Camere di commercio e la cui realizzazione è affidata all'Unione regionale con una partecipazione attiva delle Camere stesse nella fase di promozione sui territori al fine del coinvolgimento delle imprese.

a) *Deliziando e turismo enogastronomico di qualità 2019*

La proposta 2019 si è inserita nell'ambito dell'Accordo Quadro tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna e nello specifico del Protocollo di Intesa triennale con l'Assessorato Agricoltura Caccia e Pesca (giunto al suo quarto rinnovo), costituendo pertanto il consolidamento di quanto realizzato con un approccio integrato di co-marketing nel corso degli ultimi tredici anni per la promozione di iniziative e progetti per valorizzare in Italia e all'estero il patrimonio culturale, l'offerta turistica e i prodotti tipici e di qualità del territorio. Il Progetto ha infatti promosso l'intreccio tra cibo arte e paesaggio e raccontato la storia delle produzioni e l'evoluzione del gusto, con la Via AEmilia quale filo conduttore della filiera produttiva agro-alimentare, dell'enogastronomia di qualità, della cultura e dell'artigianato, anche attraverso una riconfermata diplomazia agroalimentare e la valorizzazione delle produzioni enogastronomiche regionali nell'ambito dei programmi di Governo.

Confermati pertanto tutti i soggetti istituzionali promotori: Regione Emilia-Romagna/Assessorato Agricoltura Caccia e pesca per la promozione e valorizzazione delle produzioni enogastronomiche regionali a qualità regolamentata in partnership con i Consorzi di Tutela e Valorizzazione, Enoteca Regionale e le Associazioni regionali cuochi/scuole di cucina; l'Unione regionale e le Camere di commercio per la promozione/commercializzazione dei prodotti e dei vini regionali di qualità attraverso il coinvolgimento delle aziende emiliano-romagnole, anche in partnership con Unioncamere e MiSE; APT Servizi per la promozione/commercializzazione di progetti di marketing e promozione turistica, in partnership con le tre Destinazioni turistiche (Romagna, Bologna città metropolitana e Modena, Emilia) e gli operatori privati aderenti alle medesime ed ENIT. I partner esteri sono stati le Camere di commercio italiane all'estero e le agenzie di riferimento di APT dei Paesi target. I Paesi obiettivo sono stati: Germania, Canada (per la parte turistica) e Italia. I target focus importatori/distributori, canale HO.RE.CA., ristorazione/gastronomie/enoteche per il settore agroalimentare; tour operator/sistema dell'intermediato rivolto a gruppi, press/influencer/blogger/opinion leader per il settore turismo. Molteplici gli obiettivi del progetto: promuovere l'identità dell'agroalimentare regionale e rafforzare l'identità e la reputazione del brand Emilia-Romagna, accrescendo la consapevolezza sulle caratteristiche ed "unicità" dei prodotti regionali; facilitare l'accesso e/o il radicamento delle imprese regionali sui mercati target, valorizzando i risultati e i network attivati nelle precedenti annualità e attraverso eventi di carattere nazionale e/o interregionale; implementare le attività sul mercato domestico, anche attraverso la promozione e/o l'inserimento in appositi portali e APP dedicati; promuovere l'Emilia-Romagna come destinazione elettiva di alto profilo per il turismo a vocazione enogastronomica, consolidando la valorizzazione del marketing territoriale e delle aziende "vocate".

Il programma di attività realizzato ha tenuto conto della continuità delle azioni realizzate nel corso degli ultimi tredici anni e al contempo del programma di attività istituzionali realizzato dall'Assessorato Agricoltura Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna e del programma di attività dei partner di Progetto, Enoteca Regionale ed APT in primis, anche ai sensi del Decreto Legislativo 219/2016. Sono state realizzate attività sia in Italia sia all'estero. Per quanto attiene le attività realizzate in Italia, la kermesse di "*Tramonto di Vino*"

giunta alla sua 15^a edizione ha promosso i vini e i prodotti regionali attraverso nove tappe in Emilia-Romagna (partenza 25 luglio a Cesena, quindi Milano Marittima, Imola, Forlimpopoli, Cesenatico, Ferrara, Piacenza, Fontanellato, per concludersi a Bologna presso FICO il 20 ottobre 2019), a cui si sono aggiunte un'anteprima e una tappa conclusiva in Germania presso il Ristorante InCantina di Enoteca Regionale. Tanti gli eventi, dagli show-cooking ai giochi interattivi, alle isole di prodotto, agli story telling, che hanno coinvolto circa 5.000 gastronomi e winelover da tutta Italia e dall'estero, centinaia di sommelier, chef, professori e allievi delle scuole alberghiere, autorità, giornalisti, blogger, comunicatori e addetti ai lavori, con oltre 1.000 etichette di vino regionali in degustazione che hanno sposato la più ricca e sofisticata produzione alimentare di un territorio principe per biodiversità e varietà di eccellenze. La quinta edizione di "Good Italy Workshop", l'appuntamento internazionale b2b dedicato al turismo enogastronomico, si è svolto alla Reggia di Colorno, il 28 ottobre 2019: un'intera giornata di workshop preceduta da sei educational tour da Piacenza a Rimini alla scoperta delle eccellenze enogastronomiche regionali. Importanti i numeri raggiunti: 60 buyer stranieri provenienti da 22 Paesi: Giappone, Cina, India, Australia, USA e Canada e da tutta Europa; un centinaio i seller provenienti da tutta Italia; 2.185 i business meeting complessivi realizzati.

Per quanto attiene gli eventi all'estero, la realizzazione della quarta edizione della "Settimana della Cucina Italiana nel Mondo" che ha visto la Regione Emilia-Romagna individuare la Germania come mercato protagonista del 2019. Tre le tappe previste: Berlino (10>12 novembre), Monaco di Baviera (13 novembre) e Francoforte (14>16 novembre). La delegazione è stata guidata prima dal Presidente Stefano Bonaccini, quindi dall'Assessore all'Agricoltura Caccia e Pesca Simona Caselli, accompagnati da rappresentanze del mondo universitario, della ricerca, dell'innovazione e dell'associazionismo imprenditoriale nazionale e regionale, allo scopo di consolidare le relazioni istituzionali e sviluppare opportunità commerciali per promuovere e valorizzare le produzioni agroalimentari. Sono altresì proseguite le attività di promozione rivolte al comparto del turismo in Canada, realizzate in sinergia con la Camera di Commercio Italiana in Canada di Montréal, anche nell'ambito del Programma "True Italian Taste" e con APT Servizi, allo scopo di consolidare il percorso iniziato negli anni precedenti e i flussi turistici attivati, nonché accrescere la notorietà del brand Emilia-Romagna e del binomio prodotto/territorio.

Raggiunti gli obiettivi attesi di consolidare e rafforzare la valorizzazione delle eccellenze eno-gastronomiche regionali e la presenza delle imprese regionali in Italia e sui mercati esteri, anche attraverso una pluralità di azioni che hanno consentito di enfatizzare il primato della Regione Emilia-Romagna in termini turistico-culturali, con al centro il cibo come vero e proprio brand attrattivo e la massimizzazione dell'efficacia degli interventi tra tutti i soggetti deputati.

b) Bando RER Misura 4.1

La prima proposta, "**COLOMBIA ATRACCIÓN - Supporto alla promozione commerciale delle PMI emiliano-romagnole della filiera della meccanica agricola e post harvest in Colombia**", è stata impostata attraverso l'articolazione di fasi ed attività strutturate a favore della filiera della meccanica agricola e post raccolta. Obiettivo primario è stato quello di favorire ed incrementare la penetrazione commerciale e l'avvio di collaborazioni d'investimento delle imprese emiliano-romagnole in Colombia.

Insieme ai partner tecnici emiliano-romagnoli, Cesena Fiera, Università di Bologna Dipartimento di Scienze Agrarie e Associazioni imprenditoriali di settore/Consorti di filiera e al partner locale ICE-Agenzia Colombia, sono state realizzate tutte e nove le attività previste dal Progetto (da novembre 2018 a dicembre 2019), con il coinvolgimento di 12 imprese regionali: promozione della proposta progettuale alle imprese regionali presso le sedi camerale (21-26 novembre 2018); presentazione della filiera ortofrutticola specializzata e delle produzioni delle aziende partecipanti a Bogotà attraverso una missione ristretta con i partner di progetto (20-24 febbraio 2019); check-up delle imprese e rilevazione del fabbisogno delle aziende, propedeutico alla successiva missione incoming (20-22 marzo 2019); missione incoming di 11 operatori colombiani in occasione della fiera "Macfrut" di Cesena (5-11 maggio 2019), inaugurata da un evento plenario il 6 maggio 2019 alla presenza dei rappresentanti di Unioncamere, della Regione Emilia-Romagna e dei partner tecnici del progetto; partecipazione delle 12 aziende emiliano-romagnole alla collettiva italiana organizzata presso la fiera specializzata "Expo AgroFuturo" di Medellin ed evento di networking con gli operatori locali e la stampa (18-20 settembre 2019); follow-up, comunicazione ed evento di disseminazione dei risultati (ottobre-dicembre 2019).

Per ciascuna azione sono stati predisposti materiali informativi ad hoc, concordati con la Regione Emilia-Romagna: brand di progetto, brochure, roll-up, poster e circolari informative con l'inserimento dei loghi dei partner, redazionali pubblicati nella rivista Econerre on line e nella newsletter di Unioncamere, unitamente ai comunicati stampa redatti per promuovere le singole attività effettuate e pubblicati dai media locali.

A conclusione del progetto, il giorno 9 dicembre 2019, nella sede di Unioncamere, è stata realizzata una conferenza stampa di presentazione dei risultati. Con tale iniziativa si è inteso condividere e divulgare i positivi risultati ottenuti attraverso il percorso di Progetto e, insieme ai Partner e alle Istituzioni che hanno concorso alla positiva riuscita, sono stati esaminati i dati elaborati dai questionari di valutazione compilati

dalle imprese per le attività da loro effettuate. All'evento hanno partecipato sette delle dodici aziende aderenti al progetto, la stampa, alcuni rappresentanti delle Camere di commercio e delle associazioni imprenditoriali del territorio. La testimonianza portata dalle aziende partecipanti ha confermato la validità del progetto: tutte hanno dichiarato un bilancio più che positivo soprattutto per la concretezza delle azioni svolte che ha favorito la ricerca di distributori e lo sviluppo dei contatti secondo singole esigenze allo scopo di approfondire la conoscenza delle tecnologie. In particolare, nei mesi successivi alla missione incoming di maggio 2019, l'azienda IST Srl di Ferrara ha dichiarato di aver venduto una macchina ad un'impresa colombiana incontrata in tale occasione. La fiera ha infine consentito di portare a compimento per molte delle aziende gli accordi di collaborazione con i distributori locali, già avviati con la missione incoming di maggio. Più dell'80% delle imprese emiliano-romagnole hanno infatti dichiarato di aver avviato in questa fase delle relazioni e delle trattative con le imprese colombiane partecipanti (due di queste, Graziani e Tifone, hanno impostato gli accordi con uno degli operatori presenti alla missione incoming di maggio).

Il Progetto Colombia Atracción è stato pertanto un esempio positivo perché ha permesso di raggiungere un paese lontano e un mercato relativamente complicato per le imprese medio-piccole e ha creato, e soprattutto, ha superato tali ostacoli attraverso una rete di sinergie. Visti i più che positivi risultati ottenuti dal Progetto, ben coordinato e caratterizzato da un forte taglio operativo, secondo una logica di rete, molte delle aziende partecipanti hanno dichiarato di voler proseguire l'iniziativa in America Latina, con analoghe modalità di azione, in particolare nei Paesi vicini come Perù ed Ecuador che stanno vivendo un momento importante per il mercato delle macchine agricole.

La seconda proposta, "**Italian Fashion verso Dubai 2020**", è stata rivolta alla filiera della moda nella sua accezione più ampia di total look e si è posta l'obiettivo di avvicinare, in maniera moderna e digitale, tutta l'area commerciale che gravita attorno agli Emirati Arabi Uniti, rappresentando Dubai il centro dove avviene il maggior numero di transazioni commerciali al mondo e i cui consumatori multietnici sono in costante crescita. Il progetto ha inoltre rappresentato l'inizio di un percorso di avvicinamento all'Esposizione Universale di Dubai 2020 e ha coinvolto le aziende attraverso strumenti mirati, percorsi di accompagnamento personalizzati, nonché una serie di attività strutturate e coordinate tra loro volte ad aumentare le transazioni internazionali delle singole imprese partecipanti. Al Progetto hanno partecipato tutte le otto Camere di commercio dell'Emilia-Romagna. Al Progetto hanno aderito 14 aziende emiliano-romagnole, con produzioni molto diverse tra loro: dall'abbigliamento uomo, donna e bambino, agli accessori (borse e scarpe), ai costumi da bagno, ai gioielli. I partner in Italia sono stati la Società Roncucci&Partners di Bologna e il Centergross di Bologna; all'estero ICE_Agenzia Ufficio di Dubai.

Sono state otto le azioni realizzate, in un arco temporale di tredici mesi. La prima azione è stata realizzata tra dicembre 2018 e gennaio 2019 e, attraverso cinque incontri presso le Camere di commercio di Bologna, Modena, Ferrara, Rimini e Parma (coinvolte in totale 88 imprese), ha consentito di presentare ed illustrare l'intero percorso alle aziende interessate e di formalizzare le adesioni. La seconda azione, realizzata nel periodo fine marzo>aprile 2019, si è sviluppata attraverso un'attività informativa (realizzazione di un InfoLab con approfondimenti sul quadro macroeconomico del settore/Paese target) e formativa (avvio di contatti diretti con le imprese), diversificata in base alle caratteristiche/esigenze di ciascuna impresa, con l'obiettivo di offrire alle imprese un'opportuna conoscenza del mercato target e delle principali tematiche relative al commercio estero e alle modalità di internazionalizzazione. La terza azione ha visto la realizzazione di una missione a Dubai, dal 22 al 25 settembre 2019, dei rappresentanti istituzionali dell'Unione regionale e di Roncucci&Partners per incontri con controparti emiratine (markeplace, società di comunicazione, operatori del settore, Associazioni), coordinata dall'Ufficio ICE di Dubai, che ha permesso di presentare le produzioni regionali e definire i contenuti delle due successive azioni promo-commerciali. La quarta azione si è svolta in Emilia-Romagna dal 23 al 27 giugno 2019 e ha visto l'incoming in Emilia-Romagna di 10 operatori provenienti dagli Emirati Arabi Uniti e da zone limitrofe, per una serie di incontri b2b e di visite aziendali. La quinta azione, svolta nel periodo aprile>maggio 2019, ha costituito il naturale rafforzamento della seconda ed ha visto lo svolgimento di incontri diretti tra le imprese ed il partner tecnico, diversificati nei contenuti e nelle modalità in base alle differenti esigenze, con l'obiettivo di rendere le imprese consapevoli e a valorizzare al contempo i loro prodotti verso il mercato obiettivo. La sesta azione, svolta nel periodo aprile>giugno 2019, ha visto l'ideazione e realizzazione del brand di progetto, del catalogo digitale delle produzioni delle imprese e di una landing page, che hanno consentito di offrire agli interlocutori intercettati un messaggio di unicità del valore dei prodotti offerti.

La settima azione è stata la realizzazione di una missione commerciale a Dubai svoltasi dal 19 al 25 ottobre 2019 attraverso sia momenti di visita collettivi (al Distretto della Moda e a diversi Mall) sia incontri individuali presso le sedi degli operatori, secondo apposite agende di incontri b2b personalizzate, organizzate dall'Ufficio ICE di Dubai in sinergia con l'Unione regionale, presente a Dubai con propri rappresentanti. La missione è stata preceduta dall'organizzazione a Bologna, il 3 ottobre 2019, di un InfoLab tecnico-informativo che ha previsto interventi sulla logistica/spedizioni verso l'area target, sulla protezione della proprietà intellettuale e sui pagamenti internazionali, interventi che sono poi stati integrati a Dubai in occasione di un ulteriore momento formativo svoltosi il 20 ottobre 2019. Sono 65 gli incontri b2b realizzati e 29 gli operatori esteri incontrati. L'ottava ed ultima azione ha visto la realizzazione di una serie mirata di

attività (monitoraggio contatti avviati; promozione delle produzioni attraverso la landing page appositamente creata; report finale con indicazione risultati conseguiti; disseminazione dei risultati) per consolidare le prime relazioni sviluppate e favorire l'avvio di possibili opportunità commerciali; al contempo ha consentito di porre le basi per lo sviluppo di ulteriori attività del settore fashion verso gli EAU nel 2020, nell'ambito della seconda annualità di Progetto approvata dalla Regione Emilia-Romagna.

La strutturazione del Progetto ha permesso alle imprese di sviluppare un intero percorso di internazionalizzazione personalizzato in base alle loro specifiche esigenze, ha consentito alle loro produzioni di presentarsi sul mercato obiettivo come un'offerta unitaria - requisito imprescindibile a detta degli interlocutori locali incontrati – e di avvantaggiarsi delle azioni congiunte di comunicazione condivise con la Regione Emilia-Romagna che hanno accompagnato tutte le azioni realizzate. Non da ultimo, due imprese che hanno compreso le modalità di business dell'area target hanno dato seguito con successo alle due azioni promo-commerciali (incoming in Emilia-Romagna e missione a Dubai), vendendo alcuni dei loro capi a due degli operatori incontrati.

2. CURA E RAPPRESENTANZA DI INTERESSI COMUNI ALLE CAMERE DI COMMERCIO

Si tratta di attività che l'Unione regionale svolge in autonomia, ma nell'interesse del sistema delle Camere di commercio della regione.

2.1 Progetti europei

FOCAL

Unioncamere nel corso nel febbraio del 2019 ha portato a termine il progetto FOCAL, finanziato nell'ambito del programma dell'Unione europea AL-Invest 5.0, che ha visto l'Unione regionale come capofila e come partner la Cámara de Comercio de Valledupar (Colombia), la Cámara de Comercio Italiana nella Republica Argentina (Argentina), e la Camara Agroindustrial de Tandil (Argentina). Obiettivo del progetto è stato quello di sviluppare il valore dei distretti di produzione di latte di Tandil (Argentina) e Cesar (Colombia), per favorire l'incremento della quantità e qualità della produzione principale e delle produzioni complementari, il miglioramento della sicurezza e la certificazione del prodotto lattiero, il rafforzamento delle associazioni e la cooperazione per supportare l'approccio ai mercati regionali e sub-regionali.

Il progetto ha coinvolto il cluster latte-caseario di Tandil (18 imprese casearie e 20 produttrici di prodotti lattieri), il cluster di Valledupar (Colombia) e il cluster di Cesar (Colombia) con 6 imprese in forma cooperative e 90 produttori, oltre a Camere di commercio, università ed enti locali delle due aree suddette.

Il progetto in sintesi ha comportato, nell'arco dei tre anni:

- una Visita di studio in Emilia-Romagna per i rappresentanti dei cluster di Tandil - Argentina e Valledupar - Colombia e della CCI di Buenos Aires - Argentina sui seguenti temi: politica di marchio e tutela dei prodotti, certificazione alimentare e ambientale, marketing e distribuzione, struttura dell'organizzazione e dell'associazionismo dei consorzi di garanzia del credito, utilizzo rifiuti delle produzioni lattiero-casearie ed economia circolare. Sono stati effettuati incontri con rappresentanti della Regione Emilia-Romagna e dei consorzi fidi e banche, e visite presso Granarolo SPA, il Consorzio del Parmigiano Reggiano, la Latteria sociale 4 madonne, l'Acetaia didattica Comunale di Maranello - produttrice di Aceto balsamico tradizionale di Modena, il CRPA e IFOA;
- l'analisi (up date diagnostico) della filiera lattiero-casearia delle due aree latino-americane coinvolte con lo scopo di aggiornare e mettere a fuoco il progetto sulle esigenze dei produttori e delle loro associazioni e definire, in modo condiviso, una pianificazione operativa delle operazioni e acquisire una diagnosi specifica dei cluster e delle aziende. L'aggiornamento è stato effettuato sull'analisi dei 115 questionari dalle imprese del settore lattiero caseario dei cluster di Tandil e Valledupar. In seguito a ciò, è stato stilato per ciascun cluster un programma d'intervento globale e sono stati redatti 30 programmi di miglioramento individuale delle imprese coinvolte nel progetto;
- quattro conferenze di scambi di buone prassi nel settore lattiero caseario –Tandil (1-2 giugno 2017, Bologna (25 maggio 2018 con delegazione del Mato Grosso), Valledupar- Colombia (21-22-23 agosto 2018), Tandil - Argentina (11 settembre 2018), Buenos Aires (4 dicembre 2018), per favorire la condivisione delle buone pratiche nel settore lattiero caseario, diffondere i risultati ottenuti dal progetto, favorire la creazione di rapporti e di reti fra le regioni coinvolte nel progetto. Per i suddetti eventi si sono registrate 207 partecipazioni
- l'attivazione di tavoli di lavoro, uno per ciascun territorio su tematiche quali l'aumento delle prestazioni e della qualità del foraggio, l'aumento della produzione e della qualità del latte, il miglioramento del processo di produzione di prodotti complementari, la certificazione di qualità, il trattamento dei rifiuti, la trasformazione industriale e la tutela delle produzioni tipiche locali, la commercializzazione a livello nazionale e internazionale, le caratteristiche per l'avvio di una struttura

permanente di supporto alle imprese del settore lattiero. I tavoli di lavoro hanno dato luogo a laboratori per stimolare, sulla base degli esempi dell'Emilia-Romagna presentati, l'elaborazione di proposte di nuove iniziative (ad es. la formazione di consorzi di tutela dei prodotti tipici e di garanzia al credito). Le varie iniziative realizzate hanno totalizzato 180 partecipazioni;

- iniziative per il miglioramento della qualità e dell'ambiente, che hanno condotto a dare indicazioni per creare di un manuale di sicurezza e di qualità e alla formazione e assistenza delle imprese dei cluster. I moduli formativi hanno registrato 60 partecipazioni, mentre sono stati predisposti 29 piani individuali per le imprese;
- iniziative per il miglioramento delle produzioni e dei processi produttivi, con formazione (100 partecipazioni) ed assistenza (35 piani individuali per le imprese);
- iniziative per il miglioramento della gestione finanziaria delle imprese, che oltre a promuovere la riproduzione, con i dovuti adattamenti territoriali, dell'esperienza dei consorzi di garanzia del credito in ambito agricolo nei territori dei due cluster coinvolti, hanno comportato la formazione attraverso webinar (96 partecipazioni) e assistenza delle imprese dei cluster (31 piani individuali per le imprese);

Oltre alla promozione e pubblicità dell'iniziativa, ciascun partner ha sviluppato una propria piattaforma web dedicata al progetto, e ha stimolato le proprie imprese a registrarsi alla piattaforma RED Alinvest, sviluppata da CAINCO, gestore del programma AL-Invest 5.0, per favorire i contatti di natura commerciale e industriale delle imprese beneficiarie del programma in questione.

2.2 Enterprise Europe Network

Nel 2019 Unioncamere si è impegnata, in collaborazione con gli altri partner del consorzio SIMPLER (Finlombarda, Innovhub, Fast, Promos Italia – sede di Ravenna, Art-ER, Unioncamere Lombardia, CNA Lombardia ed Emilia-Romagna e Confindustria Lombardia ed Emilia-Romagna), nell'attuazione delle attività previste dal piano di lavoro annuale e nella presentazione della nuova proposta per il biennio 2020-2021 che rappresenterà la conclusione del contratto stipulato con la Commissione europea per il periodo 2015-2021.

Nel corso del 2019 lo staff dell'Unione regionale dedicato al progetto SIMPLER, in collaborazione con le Camere di commercio della regione, ha continuato ad offrire servizi integrati a sostegno delle PMI finalizzati a: identificare potenziali partner commerciali, tecnologici e progettuali per bandi europei all'estero (nell'UE e in alcuni Paesi terzi); supportare le strategie di internazionalizzazione delle PMI; dare informazione e assistenza sui programmi dell'Unione europea e sulla legislazione UE favorendone la corretta implementazione da parte delle imprese con particolare attenzione ai regolamenti UE per la gestione delle sostanze chimiche e alla normativa sull'etichettatura alimentare.

Al fine di supportare le imprese dell'Emilia-Romagna nelle procedure di adeguamento ai regolamenti REACH e CLP e nella complessa fase di registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Unioncamere, in collaborazione con il Coordinamento REACH-CLP della Regione Emilia-Romagna, ha potenziato il portale www.reach-er.it ed ha continuato a mettere a disposizione tramite il portale un servizio informativo telematico per la risoluzione dei quesiti. Ha inoltre attivamente collaborato con la rete nazionale dei SIT REACH della rete EEN e ha fornito servizi di assistenza personalizzata per la corretta implementazione della normativa europea sulle sostanze chimiche alle imprese regionali. Nel corso dell'anno Unioncamere, in collaborazione con l'AUSL di Bologna ha organizzato un seminario sull'autorizzazione all'uso delle sostanze cancerogene e mutagene. L'evento si è inserito nella campagna 2018-2019 dell'Agenzia europea per la salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro EU OSHA dedicata ai rischi connessi all'utilizzo in azienda di sostanze chimiche pericolose. Ha inoltre collaborato con l'AUSL e la Camera di commercio delle Romagna per l'organizzazione a Forlì di un evento informativo rivolto a datori di lavoro, responsabili sicurezza e acquisti e liberi professionisti finalizzato ad approfondire il tema della sicurezza chimica.

Considerata la rilevanza del settore agroalimentare per l'economia regionale, Unioncamere in collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino, ha fornito supporto in tema di etichettatura alla luce della normativa europea e della legislazione sull'etichettatura alimentare e sulla dichiarazione nutrizionale e ha inoltre organizzato un evento per approfondire le procedure relative all'esportazione dei prodotti alimentari nei mercati UE ed extra UE.

Sono stati inoltre organizzati eventi di approfondimento relativi al Regolamento europeo sulla protezione dei dati (GDPR) e sugli strumenti, servizi e finanziamenti per agevolare l'innovazione nelle PMI. Complessivamente ai seminari organizzati nel corso dell'anno hanno partecipato 231 imprese e professionisti.

Nel corso dell'anno Unioncamere ha inoltre promosso la partecipazione delle imprese regionali agli incontri d'affari della rete EEN con particolare riguardo agli incontri b2b organizzati dai sector group Agrofood e Turismo ai quali partecipa. Complessivamente sono state coinvolte 52 aziende regionali che hanno realizzato 191 meeting internazionali. Particolarmente rilevante è stata l'organizzazione di incontri di

business in occasione della fiera AUTOPROMOTEC (attrezzature ed aftermarket automobilistico) che si è svolta a Bologna dal 22 al 26 maggio che ha visto la partecipazione di 218 operatori provenienti da 18 nazioni differenti.

Lo staff di Unioncamere ha supportato le aziende che si sono rivolte alla rete Enterprise Europe network per la ricerca di partner commerciali e tecnologici all'estero favorendo la firma di 2 accordi commerciali e ha promosso 3 consultazioni lanciate dalla Commissione europea con la finalità di raccogliere l'opinione delle PMI sulle normative europee vigenti e sull'impatto delle politiche dell'Unione europea.

Anche nel 2019 è stato messo a disposizione, in collaborazione con Promos Italia, il Servizio Info Help Desk "Est Europa" per fornire un supporto alle aziende interessate a realizzare percorsi di internazionalizzazione nei paesi dell'Est Europa attraverso l'accesso ai Fondi Strutturali per progetti di investimento nella green economy e più in generale nell'innovazione aziendale.

Sempre nell'ambito della rete Enterprise Europe Network, Unioncamere nel 2019 è stata per la prima volta impegnata nell'attuazione del contratto **KAMINLER** a valere sul programma Horizon 2020.

L'attività principale riguarda l'analisi delle capacità di gestione dell'innovazione da parte di PMI con reali potenzialità di crescita internazionale attraverso prodotti, processi, servizi o modelli di business innovativi, l'analisi delle eventuali lacune e bisogni e lo sviluppo e l'attuazione di piani di azione.

Per l'erogazione di tali servizi lo staff di Unioncamere dedicato ha effettuato una formazione preliminare e si è dotato di appropriati strumenti informatici per poter confrontare gli indicatori e il posizionamento delle imprese in tema di innovazione rispetto alla media delle imprese monitorate a livello europeo nell'ambito del progetto in questione. Nel corso dell'anno in questione sono state contattate e intervistate presso le loro sedi cinque aziende (due della Provincia di Forlì-Cesena, una della Provincia di Modena, una della Provincia di Parma e una della Provincia di Bologna). Le interviste sono state condotte in collaborazione con i punti PID delle Camere di commercio delle rispettive aree. Le aziende intervistate sono state successivamente invitate a partecipare ad un convegno sull'innovazione in azienda, svoltosi il 18 dicembre 2019 presso la sede di Unioncamere Emilia-Romagna; in tale occasione le cinque imprese hanno effettuato colloqui personalizzati, nel corso dei quali è stato loro restituito il report sul loro posizionamento sull'approccio all'innovazione, redatto a seguito delle interviste, ed è stato loro proposto un piano d'azione personalizzato per adottare misure per incrementare la loro propensione ad innovare e ad internazionalizzarsi, con il supporto dei servizi offerti dall'Unione regionale e dal sistema camerale. Tali piano d'azione saranno attuati nel corso del 2020.

Nel corso del 2019 è stato avviato anche il progetto **Look EU net**, finanziato nell'ambito del programma europeo COSME e collegato alle attività della rete EEN. Il progetto prevede come coordinatore Informest Consulting (Italia), e come partner Handwerk International e Baden-Württemberg International (Germania), la Camera di commercio di Toledo (Spagna), il Technology Park di Torun (Polonia), la Camera di commercio di Plovdiv (Bulgaria), e si prefigge di supportare progetti di internazionalizzazione di imprese attraverso la creazione di 10 reti europee di imprese, ciascuna composta da un minimo di 4 a un massimo di 8 PMI europee di almeno 3 Stati membri, operanti nei settori della Meccatronica, Abitare Sostenibile, Salute e Benessere, Agroalimentare, Turismo Culturale e Digitale. A tal fine, Unioncamere Emilia-Romagna, essendosi impegnata a supportare la costituzione di almeno una rete d'impresa e contribuire a individuare le imprese che possono far parte delle reti in questione, ha emanato un invito a manifestare interesse volto a selezionare PMI europee interessate ad operare in rete per la realizzazione di un piano d'azione finalizzato allo sviluppo commerciale della rete sui mercati internazionali, a cui hanno risposto 17 imprese, di cui 16 ammissibili,

L'Unione regionale ha inoltre partecipato alla selezione delle reti di imprese europee previste da progetto, svoltasi ad Helsinki il 23 ottobre 2019, a seguito della quale tre aziende emiliano-romagnole, due del settore metalmeccanico e l'altra del settore informatico, sono state inserite in due reti;

Attualmente Unioncamere supporta l'implementazione delle attività della rete selezionata di imprese europee SOLIB, composta da due imprese italiane, una bulgara e una polacca. Il settore di riferimento di SOLIB è l'edilizia sostenibile, con particolare riguardo alle soluzioni innovative per l'edilizia residenziale e gli uffici; la rete si prefigge di realizzare congiuntamente prodotti semi-finiti e per l'uso finale, da promuovere con il coordinamento del soggetto capofila su mercati esteri (il Regno Unito, la Repubblica Ceca, la Repubblica Slovacca, la Svizzera, la Francia, la Germania e la Polonia), procedendo con analisi di mercato, selezione dei potenziali partner fra le categorie target (architetti, stazioni appaltanti, progettisti d'interni) –almeno 12 nelle varie aree-, produzione di materiale promozionale comune, organizzazione di una missione in entrata con i partner selezionati in precedenza, missioni in uscita verso almeno 2 dei paesi target ed effettuazione di incontri d'affari in loco con le imprese individuate.

Nel 2019 Unioncamere Emilia-Romagna ha aderito a **MATCHER** iniziativa internazionale in tema di open innovation promossa da ART-ER con il finanziamento della Regione Emilia-Romagna finalizzata a mettere in contatto e sviluppare nuovi business tra oltre 40 corporate selezionate sul territorio regionale e startup nazionali ed estere individuate attraverso un bando internazionale nei settori della smart mobility, salute e benessere e packaging. Unioncamere ha supportato gli organizzatori in tutte le fasi del

progetto dall'individuazione delle corporate all'organizzazione dell'evento finale. L'iniziativa ha riscosso notevole interesse e successo con una grande adesione da parte delle imprese.

2.3 Brennero. Il Sistema Camerale PILOVER per la difesa dei principi di concorrenza e di libera circolazione delle merci nell'UE

A fine 2018 è nata per iniziativa del Sistema Camerale del Nord EST per rispondere alle misure unilaterali del Tirolo di limitazione del traffico merci di attraversamento. L'obiettivo dell'iniziativa, tuttora in essere, è di contrastare l'iniziativa tirolese, attivando una rete di alleanze su più livelli territoriali, sensibilizzando Istituzioni e autorità di Governo e gettando le basi per un confronto in sede comunitaria. Tutto ciò al fine di tutelare lo sviluppo economico dei nostri territori e la possibilità per le nostre imprese di competere potendo contare sulla salvaguardia del principio di libera circolazione delle merci.

Dopo un kick-off meeting organizzato in Unioncamere Emilia-Romagna l'11 marzo 2019, grazie al supporto tecnico della Società di Sistema Uniontrasporti ed alla collaborazione delle Unioni regionali e delle Camere del Nord Est, tra marzo e giugno 2019 è stato promosso un Roadshow in cinque tappe (Modena, Mantova, Verona, Trento e Bolzano). L'intervento del sistema camerale è poi culminato con un evento il 19 giugno a Roma in Unioncamere alla presenza del Capo di Gabinetto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti. Il Tirolo ha approvato l'entrata in vigore di ulteriori misure di **limitazione alla circolazione dei mezzi pesanti** in transito sull'asse del Brennero, che a inizio 2020 ha inasprito limitando il transito di nuove merceologie e lasciando la libera circolazione solo ai mezzi Euro 6 immatricolati per la prima volta dopo il 31 agosto 2018.

L'azione del governo tirolese configura un provvedimento restrittivo che costituisce una grave limitazione dei diritti fondamentali dell'Unione Europea sulla libera circolazione delle merci e che rischia di causare uno stato di concorrenza sleale di fatto per le imprese non tirolesi, con un obiettivo grave danno alla competitività, conseguente all'attuazione di tali misure.

Considerando l'importanza dell'asse del Brennero per il nostro interscambio commerciale con il centro-nord Europa, con oltre 50 milioni di tonnellate annue di merci, anche quest'anno, i sistemi camerale delle regioni Emilia Romagna, Lombardia, Veneto e Trentino Alto Adige (che complessivamente definiscono oltre il 56% dell'intero export nazionale) –con la partecipazione anche di Unioncamere nazionale e sempre con il supporto della propria società di sistema Uniontrasporti – stanno continuando a lavorare per individuare soluzioni equilibrate e sostenibili che possano essere a favore dell'ambiente, ma senza ledere i principi fondamentali fondatori dell'Unione europea.

Uniontrasporti ha inoltre coordinato un'indagine, alla quale Unioncamere Emilia-Romagna ha attivamente partecipato, presso le imprese di produzione con sede nei territori attraversati dall'asse del Brennero che ha evidenziato gli effetti negativi che i divieti settoriali stanno creando al sistema economico locale. Sono arrivate oltre 500 risposte, con circa 170 imprese direttamente coinvolte dai settori merceologici oggetto dei divieti.

Infine, si sta cercando di costruire una stretta relazione con la Germania al fine di creare una strategia comune per combattere i divieti del Tirolo.

2.4 Sviluppo di prodotti a mercato per le imprese e gli Enti Locali

IER - Servizi di orientamento alle imprese nei percorsi di internazionalizzazione. L'obiettivo è integrare le competenze del sistema camerale regionale (Camere di commercio, PROMEC, SIDI, Unioncamere regionale) e le sue qualificate relazioni con il mondo della consulenza privata, per garantire una filiera omogenea sul territorio dell'Emilia-Romagna di servizi avanzati alle imprese non esportatrici (c.d. "matricole") di accompagnamento all'internazionalizzazione, anche in relazione ai progetti per favorire l'internazionalizzazione a valere sul Fondo di perequazione e sul 20% del diritto camerale. Nel 2019 ha preso avvio l'attività di automazione dei processi di aggiornamento dei dati che consentirà una maggior tempestività dello stesso.

Pablo - Piattaforma informativa di consultazione di tutti i dati - di qualsiasi fonte pubblica, non solo camerale - disponibili relativamente ai comuni della regione, con la possibilità di aggregarli liberamente.

2.5 Attività di indagine, studio e ricerca

Nel 2019 le attività di studi e statistica dell'ufficio hanno portato alla realizzazione di oltre 250 output tra studi, comunicati, note e approfondimenti di cui 211 realizzati direttamente.

In particolare le attività ed i progetti realizzati possono essere come di seguiti sintetizzate:

a) Collaborazioni con la Regione:

- Rapporto di fine anno sull'economia regionale
- Osservatorio Agroalimentare (anche con la collaborazione Università Cattolica)
- Osservatorio sulla Cooperazione

- Osservatorio sull'Artigianato
- Osservatorio sul Turismo (ormai riferimento indiscusso per la comunicazione regionale in materia che ha portato ad approfondimenti benchmark nel settore come lo studio sul peso del turismo sull'economia e sullo sviluppo della sharing economy turistica)
- Collaborazione con l'Assemblea legislativa
- Assistenza tecnica nella redazione e gestione dei bandi per le imprese

Vale la pena evidenziare come la Regione faccia ormai riferimento al Centro Studi dell'Unione regionale, di fatto, come principale fornitore di dati ed informazioni sull'economia regionale e come siano sempre più frequenti richieste specifiche di analisi settoriali o di filiera (ad esempio l'off-shore, la chimica, l'automotive, la moda ecc) o di "genere" (imprenditori stranieri, imprenditoria femminile) finalizzate a supportare politiche ed attività istituzionali.

b) Altre collaborazioni

In primo luogo le collaborazioni con le Camere della regione:

- Camera di commercio di Reggio Emilia: costruzione di uno studio finalizzato alla progettazione di un prodotto turistico centrato prevalentemente sul Comune capoluogo dal titolo "Reggio Emilia: Arte e cultura tra modernità e storia". Tale studio è stato presentato sia alla Giunta camerale, sia agli stake holder riscuotendo vasto apprezzamento
- Camera di commercio di Modena: realizzazione un progetto di ricerca sulla Motor Valley per valutare l'impatto turistico ed economico complessivo del movimento collegato a questo fenomeno in Emilia-Romagna attraverso un'analisi approfondita degli aspetti (flussi e consumi) che hanno rilievo economico diretto ed indiretto ed ha portato a:
 - o stimare i dati relativi ad arrivi e prenze, permanenza media e stagionalità dei visitatori/turisti interessati alle eccellenze motoristiche regionali;
 - o calcolare l'impatto economico diretto ed indiretto prodotto;
 - o produrre l'analisi SWOT dell'offerta turistica della Motor Valley con relati input di forza e di debolezza, opportunità e minacce (a breve – medio termine).

Collaborazione con altri soggetti:

- con la Wellness Foundation, per l'analisi della filiera del wellness
- Con Confesercenti per fornitura dati sull'evoluzione del commercio in regione

c) Attività varie

- Analisi trimestrali dei dati della demografia delle imprese, delle imprese femminili, delle imprese giovanili, delle imprese straniere, degli addetti delle localizzazioni di impresa dell'Emilia-Romagna.
- Analisi trimestrale dei dati del mercato del lavoro regionale di fonte Istat, con particolare attenzione a occupati e disoccupati.
- Gestione della banca dati di Unioncamere Emilia-Romagna, che dispone di dati in formato excel, liberamente scaricabili dal sito web istituzionale relativi alla demografia delle imprese, alla congiuntura e al mercato del lavoro.

2.6 Monitoraggio sistema camerale

In base all'art. 5bis n.2 della legge 580/93 e ss.mm, Unioncamere Emilia-Romagna è tenuta a presentare alla Regione, entro il 30 giugno di ogni anno, la relazione annuale sulle attività svolte dalle Camere di commercio con particolare riferimento a quelle in favore dell'economia locale. E' stata presentata la relazione riferita all'anno 2018 e pubblicata nel sito (www.ucer.camcom.it/chisiamo/missione/relazioni-sulle-attivita-del-sistema-camerale-emilia-romagna).

3 COORDINAMENTO DEI RAPPORTI CON LA REGIONE

3.4 Attività di relazioni istituzionali

I rapporti con la Regione Emilia – Romagna necessitano di relazioni costanti e di un lavoro che riguarda una parte significativa delle attività dell'Unione regionale: nel 2019 tale lavoro aveva come principale obiettivo, in vista della scadenza della legislatura regionale, quello dell'aggiornamento dell'Accordo di Programma Quadro formalizzato il 2 maggio 2019 che persegue alcuni principali obiettivi:

- rafforzare la collaborazione in materia di internazionalizzazione a partire dal dare continuità all'intesa triennale 2017-2019 "Promozione export e internazionalizzazione intelligente", nella presunzione che alle Camere venga autorizzato l'aumento del 20% anche per il triennio 2020-2022, per il finanziamento di progetti di internazionalizzazione di imprese non esportatrici o comunque non esportatrici abituali;
- lanciare un piano di informazione/formazione specificamente indirizzato a imprese ed operatori economici delle aree produttive che nei prossimi anni saranno raggiunti dalla banda ultralarga, con

l'obiettivo di contribuire ad una maggior diffusione della cultura dell'economia digitale tra le pmi; a tale scopo Unioncamere Emilia – Romagna, attraverso IFOA, ha realizzato un'analisi per dettagliare le specifiche esigenze di formazione di queste imprese;

- porre le basi per la stipula sia della nuova Convenzione biennale 2020-2021 per l'attuazione della Delega in materia di Albi delle Imprese Artigiane, così come dell'Accordo anch'esso biennale 2020-2021 (ex legge 4/2016) per la promozione turistica ed il supporto al Piano annuale di promozione-commercializzazione turistica di APT Servizi;
- accelerare il più possibile la predisposizione, da parte di Lepida, del software per la lavorazione ed automatica trasmissione, da parte dell'operatore comunale della piattaforma regionale di Accesso Unitario, delle pratiche alla Camera di Commercio (REA), in modo da garantire il flusso costante che va ad alimentare il fascicolo unico d'impresa;
- avviare un percorso per mettere a sistema le risorse e le competenze di Unioncamere e Art-ER sul tema dell'informazione economica, anche aprendo a collaborazioni con il mondo universitario su specifici progetti.

Si è sostanzialmente arenato, nel corso del 2019, anche a causa della crisi di Governo che ha portato ad un Governo sostenuto da una maggioranza diversa dalla precedente, il percorso avviato dalla Regione per la richiesta al Governo di nuove funzioni ai sensi dell'art. 116 della Costituzione e rispetto al quale anche le Camere di commercio dell'Emilia – Romagna avevano avanzato alcune proposte.

La Giunta regionale, infine, in riferimento all'Ordinanza del Tar del Lazio di rinvio all'esame della Corte Costituzionale della norma del d.lgs. 216/219 che introduce gli accorpamenti tra Camere di commercio, con due Deliberazioni ha deciso di sospendere, in attesa che il quadro normativo si chiarisca e che la Corte si esprima, l'emanazione dei Decreti sulla rappresentatività dei consigli camerali delle due accorpande Camere di Ferrara e Ravenna e di Piacenza, Parma e Reggio Emilia le cui procedure di accorpamento erano ormai giunte a compimento.

3.5 Osservatori e altre collaborazioni

Osservatorio Agroalimentare

Il Rapporto è frutto della collaborazione tra Assessorato all'Agricoltura della Regione e Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna. Il Rapporto sul sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna rappresenta un importante contributo alla conoscenza di un settore fondamentale dell'economia regionale, un utile strumento per gli operatori e una guida per le politiche degli enti locali.

Il volume del Rapporto si apre con un primo capitolo che descrive l'andamento delle economie e dei mercati agroalimentari mondiali, e un secondo sulle politiche comunitarie e nazionali per il settore agro-alimentare. I principali cambiamenti congiunturali del sistema agro-alimentare regionale occupano la parte centrale del Rapporto, con quattro capitoli che sono dedicati all'agricoltura: produzione e redditività del settore, produzioni vegetali, produzioni zootecniche, credito e impiego dei fattori produttivi. Successivamente vengono affrontati gli altri aspetti rilevanti del sistema agroalimentare regionale partendo dall'industria alimentare, proseguendo con gli scambi commerciali con l'estero, per trattare poi della distribuzione alimentare e quindi dei consumi alimentari. Nei capitoli successivi vengono descritti gli interventi e le politiche a livello regionale. Il Rapporto si conclude con due capitoli dedicati rispettivamente alle attività del sistema camerale regionale a favore della filiera agroalimentare e ai progetti di internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna per la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari.

Il Rapporto viene presentato tra la fine di maggio e l'inizio di giugno durante un convegno organizzato in collaborazione tra Regione e Unioncamere Emilia-Romagna a esso dedicato. Nel 2019 è stata realizzata anche una presentazione a livello provinciale presso la Camera di commercio della Romagna.

Osservatorio sulla Cooperazione

Nell'ambito della Convenzione per la realizzazione dell'Osservatorio sulla Cooperazione in Emilia-Romagna sono stati realizzati i rapporti trimestrali sulla demografia delle imprese cooperative e sugli approfondimenti richiesti e concordati con la Regione

Osservatorio sull'Artigianato

Nell'ambito della Convenzione per la realizzazione dell'Osservatorio sull'artigianato sono stati realizzati i rapporti trimestrali sulla demografia delle imprese artigiane, sulla demografia dell'imprenditorialità artigiana straniera e sulla congiuntura dell'artigianato regionale e gli approfondimenti richiesti e concordati con la Regione (investimenti delle imprese artigiane, accesso al credito e rapporto banca-impresa, settori in espansione ed in declino, artigianato ed imprenditoria straniera, approfondimento per settore sulle nazionalità dei titolari stranieri delle imprese artigiane)

Osservatorio sul Turismo

L'Osservatorio 2019 si è articolato in diversi ambiti di attività.

1) Situazione del settore turistico e valutazione sull'andamento del mercato turistico in Emilia-Romagna e prospettive dell'incoming turistico.

In questo ambito l'obiettivo è stata di analizzare, in maniera quanto più possibile sintetica ed immediata, l'andamento del mercato turistico della nostra regione. Più in dettaglio, i prodotti realizzati sono stati:

- 15 schede paese per i mercati turistici più importanti dell'Emilia-Romagna;
- i dati relativi ad arrivi e presenze 2019 (tendenziali); i dati consuntivi sono confluiti nel Rapporto annuale preconsuntivo sull'andamento del turismo in regione e nel Rapporto annuale consuntivo.

2) Analisi del turismo in regione dal punto di vista dei fenomeni ad impatto comunicazionale (analisi del "sentiment" turistico).

Questa sezione dell'Osservatorio si è occupata dell'analisi puntuale del turismo in Emilia-Romagna dal punto di vista dei fenomeni ad alto impatto comunicazionale. In questa sezione sono state svolte anche le seguenti attività:

- analisi dell'andamento di alcuni eventi speciali con particolare riferimento, in via sperimentale, al loro impatto in termini di presenza e fatturato;
- una serie di interviste ad operatori privilegiati in grado di dare indicazioni sui consumi turistici in regione che sono stati usati come stimatori indiretti delle presenze di turisti ed escursionisti;
- un'analisi degli indicatori indiretti della presenza di turisti (come i consumi alimentari, la distribuzione di bevande, la raccolta dei rifiuti e le vendite dei quotidiani);
- un focus group con operatori selezionati e rappresentativi di tutte le realtà dell'offerta turistica regionale;
- la valutazione e l'affinamento dei dati statistici relativi al movimento settoriale tramite l'utilizzo dei detti indicatori indiretti dell'andamento turistico;
- l'elaborazione di un rapporto consuntivo regionale comprensivo di approfondimenti per i singoli comparti dell'offerta (Riviera, Città d'arte e d'affari, Appennino Bianco e Verde, performance congiunturale delle località termali);

3) Il valore dell'economia turistica in Emilia-Romagna: quantificazione a consuntivo del turismo in termini di valore aggiunto, fatturato e addetti – aggiornamento del lavoro

La quantificazione del peso economico del settore turistico sull'economia delle Destinazioni è un'attività di notevole complessità dovuta all'estrema variabilità di forme nelle quali viene esercitata, da una parte, l'impresa turistica e, dall'altra, fruito il servizio turistico. Il lavoro proposto costituisce un approfondimento del lavoro realizzato relativamente alla regione nel suo complesso ed ha portato alla stima del peso del turismo sul valore aggiunto e sull'occupazione delle Destinazioni turistiche della regione.

4) L'utilizzo dei big data ad integrazione dei dati sui flussi turistici

Il percorso che si è ipotizzato di realizzare prevedeva, per il 2019, l'utilizzo della metodologia sviluppata l'anno precedente per realizzare un'analisi prototipale di un attrattore per ogni provincia (concordato con la Regione) utilizzando i dati derivanti dal data scraping del sociale network Instagram. Tale impostazione ha consentito la creazione di un cruscotto che permette di verificare la notorietà e l'immagine della specifica destinazione turistica, di indentificare gli influencer su cui agire e di monitorare l'effetto su di essa delle campagne promozionali intraprese.

5) Approfondimento sul ruolo del turismo agro-alimentare in regione

Collaborazione con la Provincia di Rimini in ambito turistico: progetto

Nell'ambito di un progetto UE, la Provincia di Rimini ha chiesto la collaborazione dell'Unione regionale per la fornitura e l'analisi di dati sul turismo. Per impostare tale relazione si è fatto uso, per la prima volta da parte di UCER di una convezione non in collaborazione istituzionale. La collaborazione ha permesso alla Provincia di raggiungere integralmente gli obiettivi previsti dal progetto.

Collaborazione con la Destinazione Romagna in ambito sharing hospitality

A seguito dell'eco avuta in ambiente turistico dal lavoro sulla Sharing hospitality realizzato in collaborazione con la Regione (nell'ambito dell'Osservatorio turistico) e con la Camera di commercio di Bologna, la Destinazione Romagna ha chiesto la collaborazione dell'Unione regionale per realizzare un approfondimento del fenomeno in alcune destinazioni del proprio territorio.

Collaborazione con ERSA per sessione dedicata al Congresso internazionale Lione

ERSA (European Regional Science Association) ha chiesto all'Unione, a seguito dell'eco avuta in ambiente turistico dal lavoro sulla Sharing hospitality realizzato in collaborazione con la Regione (nell'ambito dell'Osservatorio turistico) e con la Camera di commercio di Bologna, di realizzare una Sessione speciale dedicata alla sharing economy nel turismo nell'ambito del proprio congresso europeo annuale. Sono state realizzate la call for paper, analizzati e valutati e paper e organizzata e gestita la sessione speciale a Lione.

Rapporto di fine anno sull'economia regionale

Il "Rapporto sull'economia regionale", redatto con cadenza annuale e presentato a fine dicembre, fornisce un quadro dettagliato sull'andamento congiunturale dell'anno giunto al termine e previsioni per l'anno successivo. Un'apposita sezione finale è dedicata ad approfondimenti tematici di questioni strutturali e di medio-lungo periodo

Cooperazione con l'Assemblea legislativa

Durante il 2019 è proseguita l'attività di collaborazione con l'Assemblea legislativa che si è sostanziata, secondo le linee di attività previste dalla Convenzione apposita. In particolare sono state svolte diverse sessioni dedicate all'approfondimento della situazione economica e sociale della regione a favore dell'Assemblea.

Osservatorio Internazionalizzazione

In ambito internazionalizzazione sono stati svolti diversi approfondimenti in collaborazione con la Regione, soprattutto per sostenere le attività previste dai bandi per l'internazionalizzazione ed i progetti a valere sui fondi di perequazione e sul 20% del diritto camerale.

3.6 Attuazione della delega in materia di Albo delle Imprese Artigiane

La Legge Regionale n. 9/2016 di modifica ed integrazione della Legge Regionale n. 1/2010 ha disposto che, dal 1° gennaio 2017, siano delegate alle Camere di Commercio le funzioni amministrative di verifica e controllo sulla sussistenza dei requisiti artigiani ai fini dell'iscrizione, modificazione e cancellazione su istanza di parte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 1/2010 così come modificato dall' art. 38 della L.R. n. 9/2016, nonché le funzioni amministrative di verifica e controllo sulla sussistenza dei requisiti artigiani ai fini dell'iscrizione, modificazione e cancellazione nell'Albo Imprese Artigiane - ai sensi dell'art. 3 bis della L.R. n. 1/2010 introdotto dall'art. 39 della L.R. n. 9/2016 - con gestione dei relativi procedimenti d'ufficio.

In attuazione alla suddetta normativa, Regione ed Unioncamere Emilia – Romagna, per conto delle Camere di commercio della regione, hanno sottoscritto una Convenzione valida per il biennio 2018/2019 per definire le modalità di attuazione delle deleghe.

Nell'ambito di tale Convenzione è stato costituito un Tavolo Consultivo quale sede per il confronto permanente tra Camere di commercio, Regione ed associazioni di categoria con l'obiettivo di condividere *“le migliori soluzioni operative e procedurali finalizzate alla gestione omogenea degli Albi provinciali delle imprese artigiane, così come potrà anche formalizzare comuni orientamenti interpretativi in materia di requisiti”*.

Il Tavolo ha lavorato principalmente su due questioni rispetto alle quali si è condivisa la necessità del coinvolgimento, attraverso due quesiti, dell'Unione italiana delle Camere di commercio. Nessun riscontro, purtroppo, dalle sedi nazionali rispetto ai quesiti elaborati dal Tavolo.

Il primo relativo alla necessità di una interpretazione univoca dei criteri che devono definire il concetto di prevalenza del lavoro artigiano rispetto a quello dipendente.

Il secondo relativo, ai sensi del decreto del Ministero della Salute del 13 marzo 2018, al nuovo inquadramento amministrativo di alcune professioni sanitarie che sono passate da attività libere a professioni intellettuali regolamentate (art. 2229 cc) con conseguente l'obbligo di iscrizione delle persone fisiche all'Albo professionale di riferimento, da cui deriva l'impossibilità di iscrizione in Camera di commercio se non nella forma di *“società tra professionisti”* (STP). Per quello che riguarda le Camere di commercio si pone la questione di come gestire le ditte individuali o le società iscritte presso il Registro delle Imprese che si trovano nella condizione o di doversi cancellare, per quello che riguarda le imprese individuali, oppure di modificare lo Statuto e la forma giuridica, per quello che riguarda le società che devono adeguarsi a quanto previsto per le STP. L'obiettivo, non ancora raggiunto, è individuare una modalità comune (e tempi definiti) per la gestione di tutte le posizioni non più regolari ai fini della *“pulizia”* (in modo da evitare sovrapposizioni e doppioni) e quindi dell'affidabilità degli Albi.

Con il supporto del gruppo network del Registro Imprese, Unioncamere Emilia – Romagna ha dato seguito ad alcune richieste di approfondimento provenienti anche dalle associazioni di categorie in particolare sulle seguenti tematiche:

- utilizzo del taxi in concessione;
- attuazione Registro Telematico dei Gas Florurati ad effetto serra
- *“revisione”* delle imprese artigiane iscritte all'Elenco dei Mestieri Artistici e Tradizionali;
- verifica corsi integrativi obbligatori di formazione per la meccatronica per i responsabili tecnici delle imprese della meccanica-motoristica od elettrauto;

Nel corso del 2019 è stata anche stipulata la nuova Convenzione biennale per la gestione degli Albi delle Imprese Artigiane valevole per gli anni 2020 e 2021.

3.7 Rete SIT POR FESR 2014/2020

Unioncamere e le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna sono state designate, nella strategia di comunicazione del POR FESR 2014-2020, come Sportelli Informativi Territoriali. L'Unione regionale garantisce i rapporti con la Regione e un'essenziale attività di coordinamento con l'obiettivo che gli Sportelli cameralei raggiungano un'elevata qualità del servizio di orientamento e assistenza ai potenziali beneficiari dei bandi. Al fine di garantire ai funzionari cameralei e alle imprese un'adeguata formazione sui bandi, Unioncamere Emilia-Romagna, ha concordato con la Regione che prima della pubblicazione dei bandi venga organizzato un incontro formativo presso la sede dell'Unione regionale, rivolto principalmente ai funzionari cameralei incaricati dell'attività dello sportello territoriale e che per ogni bando di interesse per le imprese le Camere di commercio organizzino l'evento di presentazione ufficiale sul territorio con la partecipazione del funzionario responsabile della Regione. Unioncamere fa parte anche della Cabina di regia che è l'organo creato dalla Regione Emilia-Romagna con compiti di coordinamento e di indirizzo rispetto alla Rete di comunicazione del POR FESR. Nel corso del 2019 sono stati realizzati 2 incontri formativi sui bandi per il personale camerale.

4 PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI SERVIZI COMUNI PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DI ATTIVITA' E SERVIZI DI COMPETENZA CAMERALE

Si tratta di attività che l'Unione regionale svolge per conto delle Camere di commercio della regione.

4.4 Servizio legale

Nel corso del 2019 la gestione del Servizio Legale è stata affidata, a seguito di apposita gara, al raggruppamento temporaneo (di seguito R.T.I.) costituito da A.A.A. LAW FIRM, in persona del legale rappresentante prof. avv. Angelo Piazza e il prof. avv. Giorgio Meo, a favore delle Camere di commercio dell'Emilia - Romagna, della loro Unione, nonché della società *in house* della regione Emilia - Romagna e di Unioncamere Emilia - Romagna, Apt Servizi s.r.l.

Il predetto R.T.I., avvalendosi della collaborazione professionale degli Avvocati Cristina Perelli e Antonio Maria Cantagalli, ha espletato un'intensa attività consulenziale a favore delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna; tale attività si è esplicata in tutte le aree di intervento delle Camere di commercio (personale, concessione di contributi alle imprese, albi, ruoli e regolazione del mercato, gare ed appalti, registro delle imprese, etc.), mediante affiancamento del personale camerale nei procedimenti che portano alla formazione dei provvedimenti amministrativi nelle varie aree d'intervento testè descritte, nonché mediante assunzione di un ruolo attivo da parte dei legali, ogniqualvolta si sia resa necessaria la redazione di atti di diffida e/o di messa in mora, ovvero qualora si sia resa necessaria la predisposizione di contratti di vario genere.

Inoltre, gli Avvocati Perelli e Cantagalli hanno partecipato a tutte le riunioni dei Comitati dei Segretari Generali delle Camere in cui sia stata richiesta la loro partecipazione, essendo state trattate tematiche con risvolti di tipo legale, con particolare riguardo alla tematica delle società in controllo pubblico, nonché della retribuzione di anzianità spettante ai dipendenti titolari di Posizioni organizzative.

Per quanto riguarda Unioncamere Emilia-Romagna, l'attività di assistenza ha riguardato tutte le problematiche interne che involgano profili di carattere legale, con particolare riguardo alla tematica delle società partecipate e controllate, nonché alla corretta interpretazione e applicazione del codice degli appalti pubblici, curando anche la disamina delle relative normative, in costante evoluzione.

Sono state predisposte per conto dell'Unione regionale e di alcune Camere della regione, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016, due procedure comparative volte all'individuazione del servizio, per la durata di anni due, di Responsabile della protezione dei dati personali nonché del servizio di attuazione del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali.

Sono state predisposte le nuove Linee Guida per l'acquisizione da parte di Unioncamere Emilia-Romagna di servizi e forniture sotto la soglia di rilevanza comunitaria, approvate dalla Giunta di Unioncamere in data 27 novembre 2019 e sono state altresì predisposti i nuovi modelli di determina da utilizzare da parte dei funzionari per gli affidamenti di beni e servizi.

Per quanto riguarda la società *in house* APT Servizi S.r.l., l'attività di assistenza ha riguardato l'intero campo di attività societario, con particolare riguardo alla corretta applicazione del codice degli appalti pubblici, alla gestione dei rapporti con il socio pubblico Regione Emilia-Romagna (con la conseguente necessità di adeguamento a tutte le prescrizioni dettate dal penetrante controllo analogo esercitato da quest'ultimo; in particolare, l'Avv. Perelli ha partecipato, affiancando il personale di APT, a tutte le riunioni organizzate dagli uffici regionali per trattare la tematica del controllo analogo, ivi compresa la trattazione della problematica scaturita dalla lamentata mancanza, da parte dell'ANAC, del requisito del controllo congiunto su APT Servizi da parte di Unioncamere, mancanza cui è posto rimedio mediante la predisposizione di una

Convenzione tra Regione ed Unioncamere per il controllo analogo congiunto di APT, atto alla cui stesura l'Avv. Perelli ha contribuito in modo attivo, insieme ai legali della Regione).

L'Avv. Perelli, inoltre, ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione della società, contribuendo in maniera attiva alla preparazione delle stesse e alla stesura dei relativi verbali.

Inoltre, nell'anno 2017 è iniziata una complessa riorganizzazione societaria, proseguita negli anni 2018 e 2019, che ha condotto e sta conducendo alla revisione di gran parte delle procedure interne (riorganizzazione delle deleghe, in precedenza ingiustificatamente sbilanciate sul Consiglio di Amministrazione, chiamato a svolgere compiti squisitamente gestionali; espletamento di procedura selettiva interna per la nomina di un nuovo dirigente; completa revisione del MOG aziendale, nonché di tutte le procedure di affidamento di appalti di servizi e forniture, con introduzione delle determinazioni a contrarre e di aggiudicazione, etc.) e il servizio legale è stato e sarà impegnato in tale processo di riorganizzazione, in affiancamento e a supporto del personale interno.

4.5 Gestione associata Studi e Statistica

La gestione in forma associata a favore delle singole Camere di commercio dal Centro Studi dell'Unione regionale ha permesso alle Camere stesse di promuovere sul territorio **eventi di grande rilevanza** per l'intera platea degli operatori economici, eventi che hanno garantito grande visibilità all'ente e ruolo ai suoi amministratori (come, ad esempio, **la Congiuntura**).

Annualmente vengono fornite alle singole Camere di commercio regionali 4 edizioni del **“Rapporto trimestrale sull'andamento dell'Economia provinciale o “Supercongiuntura”**. Si tratta di elaborazione dati, di elementi grafici (tabelle e tavole grafiche) e di modelli di documento per la realizzazione di analisi congiunturali e comunicati stampa, con una comune immagine di sistema, derivanti anche dai dati del sovra-campionamento provinciale relativi alla congiuntura per i principali settori di attività economica (manifatturiero, artigianato, costruzioni, commercio al dettaglio e, per alcune camere, commercio all'ingrosso e altri settori dei servizi) e per classi dimensionali.

Con l'attività **“Scenari previsionali per le economie provinciali”**, ogni tre mesi sono state fornite alle Camere di commercio

- a) stime annuali di fonte Prometeia, con arco di previsione quinquennale, aggregate e disaggregate per quattro settori di attività delle principali variabili economiche per le province dell'Emilia-Romagna, la regione e l'Italia;
- b) diverse edizioni degli “Scenari associati” - i report provinciali realizzati da Unioncamere regionale e confluiti nei rapporti economici delle Camere

Con la gestione associata delle due sole suddette attività il sistema camerale, rispetto al passato, ha registrato un risparmio complessivo di quasi 85.000 euro l'anno negli ultimi 5 anni.

Nell'ambito della gestione associata è prevista anche la già accennata assistenza del Centro studi di Unioncamere Emilia-Romagna alle Camere per la realizzazione dei Rapporti annuali sull'economia provinciale (scenario internazionale, nazionale e regionale).

Anche con il lavoro del Centro Studi dell'Unione regionale nell'ambito di questo progetto di gestione associata, le singole Camere di commercio stanno difendendo e valorizzando un ruolo importante a livello locale in materia di informazione economica.

Il Centro Studi gestisce poi, per conto delle Camere di commercio, il coordinamento dei rapporti con l'ISTAT nazionale e regionale.

4.6 Attuazione della normativa sulla Trasparenza

Il gruppo di lavoro ristretto nel corso del 2019 ha lavorato sull'elenco degli obblighi di pubblicazione previsto a carico delle Camere di commercio, analizzando tutte le voci ed ha individuato quegli obblighi nei quali potrebbe essere previsto un intervento dell'Unione regionale tale da garantire la semplificazione dell'adempimento per tutte le Camere di commercio della regione.

Il lavoro è stato concluso (con gli incontri del gruppo in data 23 gennaio, 18 febbraio 2019 e 26 marzo 2019) con le seguenti decisioni che saranno sottoposte ai Segretari Generali:

- ipotesi di identico posizionamento sui siti camerale del link di accesso alla sezione “Amministrazione Trasparente”;
- definizione di contenuti identici della pagina d'ingresso alla sezione stessa;
- redazione di un indice comune dei Piani camerale Triennali della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCTT);
- redazione di parti del PTPCTT comuni a tutte le Camere a partire dall'analisi del contesto esterno con il coinvolgimento della Rete regionale per l'Integrità e la Trasparenza;
- promozione, sempre d'intesa con la suddetta Rete, di eventi formativi in materia di prevenzione della corruzione per tutti i dipendenti delle PP.AA. interessate;

- individuazione delle normative da inserire da tutte le Camere nella sezione dedicata agli obblighi di pubblicazione degli atti generali e, nello specifico, delle normative di riferimento;
- individuazione dei documenti che sono da inserire da tutte le Camere nella parte delle Direttive ed atti di indirizzo;
- definire le scadenze riguardanti obblighi informativi carico delle imprese;
- per quello che riguarda i consulenti e collaboratori, realizzazione di un unico modulo nel quale, oltre alla dichiarazione sostituita di possesso dei requisiti, con inserimento anche della relativa attestazione del Segretario Generale;
- organizzazione più omogenea delle informazioni riportate nei siti camerali nella sezione Attività e Procedimenti;
- proposta di omogeneizzazione e riorganizzazione dei contenuti dei siti camerali nella sezione Bandi e contratti.

I Segretari Generali hanno preso atto delle risultanze del lavoro del gruppo ristretto ed hanno deciso di rinviare i contenuti ad un gruppo network "Trasparenza", partecipato da tutti i referenti indicati dalle Camere di commercio della regione, al fine di tradurli concretamente nell'operatività dei singoli enti. Il nuovo gruppo sarà operativo da gennaio 2020.

Unioncamere Emilia- Romagna, a seguito di approvazione della Giunta del 27 novembre 2019, hanno sottoscritto in data 3 dicembre 2019 una Convenzione per l'adesione delle Camere di commercio della regione al Sistema SELF che fornisce servizi necessari all'erogazione di percorsi formativi e-learning. Questo avviene attraverso la condivisione a tutta la PA e agli enti pubblici della regione (e loro forme associative) di contenuti formativi in e-learning per i propri collaboratori.

Grazie alla Regione, attraverso la gestione del SELF vengono ottimizzati i costi di impianto e di gestione dei sistemi di e-learning e vengono messi a disposizione di tutti le risorse professionali, tecnologiche ed i servizi necessari all'erogazione degli interventi di e-learning, un catalogo di risorse didattiche, percorsi formativi immediatamente fruibili ed un'area pubblica e dedicata per la rete.

Allo stesso tempo SELF dà agli enti pubblici regionali strumenti per partecipare attivamente alla definizione e produzione di un'offerta formativa di prodotti e-learning dedicata alle loro specifiche esigenze, portando a sistema quanto già esiste in termini di offerta formativa in e-learning e garantendone la qualità.

Con la firma della suddetta Convenzione Unioncamere Emilia – Romagna si è impegnate

- a rappresentare le Camere di commercio dell'Emilia – Romagna nei confronti della Regione;
- a designare un referente mediante comunicazione successiva alla stipula della convenzione, nell'ambito dell'UFL, nei confronti della Regione Emilia-Romagna;
- a fruire direttamente e a promuovere la fruizione presso le Camere di commercio dei servizi gratuiti offerti; eventuali servizi aggiuntivi sono a pagamento;
- a contribuire allo sviluppo delle attività del Centro Servizi Regionale, richiedendo i servizi offerti e partecipando al Forum permanente sulla formazione;
- ad utilizzare al meglio l'ambiente formativo SELF, gli strumenti e l'offerta formativa, promuovendo presso le Camere di commercio ed incrementando l'utilizzo delle risorse didattiche disponibili;
- a rendere note alla rete delle Camere di commercio e condividere con essa le attività realizzate e i risultati conseguiti allo scopo di favorire la circolazione al suo interno di esperienze e buone pratiche;
- a formare le proprie risorse interne e quelle del sistema camerale regionale affinché acquisiscano le competenze utili all'utilizzo efficace delle tecnologie nella formazione.

4.7 OCRI – Organismi per la Composizione delle Crisi di Impresa

Con il decreto legislativo 12 gennaio 2019, n° 14 è stato approvato il nuovo Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, in attuazione del disposto della legge 155 del 19 ottobre 2017 (pubblicato sulla G.U. del 14 febbraio 2019).

Il provvedimento riforma in modo organico e sistematico la materia dell'insolvenza e delle procedure concorsuali ed entrerà in vigore il 15 febbraio 2021

E' forte il coinvolgimento delle Camere di commercio: presso di loro sono istituiti in via esclusiva ed obbligatoria gli OCRI – Organismi di composizione della Crisi d'Impresa (che affiancheranno l'azione degli attuali OCC – Organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento - ma da cui si differenziano nettamente).

L'Organismo è costituito, in via esclusiva e obbligatoria, presso le Camere di commercio con il compito di

- ricevere le segnalazioni dei soggetti qualificati e degli organi di controllo societari,
- gestire i procedimenti di allerta e
- assistere l'imprenditore, su sua istanza, nel procedimento di composizione assistita della crisi.

L'organismo competente è quello della Camera di commercio nel cui ambito territoriale si trova la sede legale dell'impresa ed opera tramite:

- **il Referente**, individuato nel Segretario Generale o un suo delegato,

- **l'Ufficio del referente**, organizzato anche in forma associata tra Camere,
- **il Collegio degli esperti** di volta in volta nominato.

L'Ufficio del Referente, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del Codice della crisi, può essere costituito anche in forma associata da più Camere di commercio.

Le Camere di commercio dell'Emilia – Romagna, nel corso del 2019, hanno incaricato l'Unione regionale di predisporre una proposta per la gestione in forma associata presso l'Unione stessa dell'ufficio dei Referenti in ciascuna Camera di Commercio dell'Emilia-Romagna.

L'infrastruttura informatica di supporto alla gestione associata è quella prevista all'art. 13 della bozza di regolamento OCRI predisposta dall'Unione italiana che prevede la gestione informatizzata di tutte le fasi della procedura che affinisce all'Organismo e che sta per essere ultimata con il supporto tecnologico di Infocamere. Il nuovo Codice della Crisi di Impresa prevede inoltre il ricorso estensivo ai sistemi di notificazione elettronica (già previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale) ed in particolare, all'INI-PEC e l'ampliamento della funzione di pubblicità legale del Registro delle Imprese.

Tutto ciò fa ritenere che a regime la gestione degli Organismi possa essere supportata e semplificata attraverso un processo di graduale standardizzazione e telematizzazione delle procedure anche a livello nazionale.

La scelta delle Camere di commercio dell'Emilia – Romagna di costituire un Ufficio Associato dei Referenti OCRI dell'Emilia – Romagna (UAR-ER), si può ritenere appropriata nel momento in cui si presume un coinvolgimento limitato delle strutture camerale nella gestione delle procedure di allerta e di composizione assistita delle crisi da insolvenza. Si ritiene con ciò sposare una impostazione del servizio che poggia su una sostanziale autonomia, anche operativa, dei Collegi degli esperti nominati dai Referenti, limitando l'apporto della Camera di commercio, come si vedrà in seguito, ad un supporto logistico all'attività dei Collegi, di facilitazione delle relazioni con il Referente e tenendo conto di come anche l'architettura della piattaforma OCRI, sviluppata dall'Unione italiana ed Infocamere, sia pensata per supportare operativamente i Collegi stessi lungo l'intera procedura.

Il modello organizzativo dell'UAR-ER, costituito presso Unioncamere Emilia-Romagna a seguito di un'apposita delega di funzioni da parte delle Camere di commercio della regione interessate, prevede di operare a partire dall'entrata in vigore del Codice (15 febbraio 2021) con il seguente organigramma (rinviando ad una successiva puntuale verifica l'efficienza del servizio e dell'organico previsto in funzione della numerosità delle segnalazioni):

- a) 1 Responsabile dell'Ufficio (funzionario dell'Unione regionale);
- b) un presidio per la funzione di presa in carico di tutte le segnalazioni arrivate a livello regionale che supporta il Referente nell'acquisizione di tutte le informazioni rilevanti ai fini della verifica dei requisiti di "ammissibilità": tale presidio è composto da uno o più funzionari di Camera di commercio esperti di Registro delle Imprese ed è reso disponibile da una o più Camere di commercio che siano d'accordo a mettere a disposizione dell'UAR-ER propri funzionari;
- c) una segreteria operativa composta da 5 unità (2 funzionari dell'Unione regionale e 3 risorse esterne che abbiano tutte come competenze principali la conoscenza delle procedure di allerta e di composizione della crisi previste dal Codice della Crisi): questi funzionari svolgono le attività amministrative e di supporto ferma restando la competenza e la responsabilità di ciascun Referente per ciò che è di sua competenza territoriale;
- d) uno Staff di supporto consulenziale ai Referenti composto da 2 unità Junior con competenze giuridiche, nello specifico di diritto fallimentare e societario, nonché competenze finanziarie e di bilancio, supportate e coordinate dal prof. Giorgio Meo, consulente dell'Unione regionale e dal suo staff.

Coerentemente con l'impostazione del servizio condivisa a livello regionale e sulla quale si è fatto precedentemente cenno, si prevede che **in ogni Camera di commercio** sia individuato **un solo funzionario di fiducia del Referente** che

- faccia da filtro tra Referente e UAR-ER;
- si relazioni con l'UAR-ER, al fine di definire, ad esempio, le sedi delle audizioni dei debitori (che preferibilmente si dovranno tenere tutte presso le Camere di commercio) ed eventualmente delle successive ed eventuali riunioni ed incontri da convocare nell'ambito delle procedure afferenti gli OCRI, quando i membri del Collegio siano impossibilitati ad organizzare in autonomia tali attività;
- supporti il Referente nelle relazioni con i Collegi degli esperti nell'ambito, in particolare, della funzione di cura e vigilanza della procedura di composizione assistita delle crisi (anche e soprattutto a garanzia della riservatezza);
- funga da eventuale supporto operativo del Collegio durante le riunioni che si svolgeranno presso le sedi camerale, escludendo però tutte quelle attività (ad esempio verbalizzazione delle riunioni) che devono comunque essere svolte in autonomia dal Collegio stesso a garanzia della

riservatezza della procedura ed in coerenza con il ruolo stesso assegnato al Collegio dalla legge.

E' prevista la creazione di un **Network OCRI** al quale saranno chiamati a partecipare il responsabile del servizio, lo staff consulenziale, con il coordinatore prof. Meo, e i Referenti OCRI di tutte le Camere di commercio associate.

Il Network ricoprirà un ruolo chiave nella fase di start up del progetto, anche prima dell'entrata in vigore della legge, ma comunque con già disponibili le funzionalità della piattaforma e una volta definito l'organigramma dello UAR-ER, in modo tale che possano essere simulate le relazioni operative tra UAR-ER stesso e presidi camerali.

5 COMUNICAZIONE

Anche nel 2019 l'ufficio Comunicazione di Unioncamere Emilia-Romagna si è impegnato a svolgere un ruolo di coordinamento del **Gruppo comunicazione integrata di sistema**, il gruppo network per la comunicazione di sistema, avviato 13 anni fa per individuare soluzioni organizzative condivise. L'attività si è sviluppata con un costante contatto con i colleghi durante l'anno e **due riunioni** informali del gruppo nell'ambito di altrettante giornate informative sulla linea editoriale e i contenuti e formative sulle tecnologie per l'ottimizzazione del sito www.econerre.it.

Nell'attività di supporto fornito, si segnala il servizio di rassegna stampa on line.

Anche nel 2019, l'ente ha raggiunto, da un lato, grazie agli organi di stampa che hanno "ripreso" articoli, redazionali e comunicati, i lettori della carta stampata e dei siti di informazione, e dall'altro direttamente le imprese, informate delle attività camerali a loro rivolte attraverso le notizie pubblicate sui siti web Ucer.camcom.it (istituzionale) e Econerre.it (informativo) e con la newsletter settimanale.

Il rapporto con i media è stato supportato da una efficace relazione con le agenzie di stampa: Dire ha ripreso tutti i comunicati stampa inviati e partecipato alle conferenze organizzate; Ansa ha riservato spazio specie nella rubrica "Pianeta Camere" oltre alla programmazione quotidiana; Agi ha dedicato approfondimenti alle tematiche dell'internazionalizzazione, Aska ha ripreso le iniziative più rilevanti.

L'Ufficio Comunicazione di Unioncamere Emilia-Romagna, dando spazio alle attività di tutte le strutture dell'ente, con una visione integrata, ha realizzato **102 comunicati stampa** che hanno prodotto come effetto oltre 2.000 articoli (stampa e on line), prodotto alcune video interviste, e ha redatto **50 numeri** della newsletter settimanale **Unioncamere Informa** inviata a circa 2.500 destinatari, una cifra costante, a conferma della fedeltà del pubblico. Al 18esimo anno di pubblicazione, "Unioncamere Informa" si è confermata per enti pubblici, associazioni categoria, imprese, professionisti, strumento utile di informazione su bandi, finanziamenti, opportunità, eventi.

a) *Econerre on line*

Per consolidare i risultati ottenuti nell'avvio e primo stadio di operatività della piattaforma informativo-economica on line Econerre www.econerre.it, succeduta alla versione cartacea dopo 22 anni di pubblicazioni, e raggiungere un sempre maggiore coinvolgimento da parte degli utenti e delle imprese, **Unioncamere Emilia-Romagna** ha presentato e formalizzato alla Regione Emilia-Romagna un progetto per proseguire l'iniziativa. L'attività, calendarizzata in un arco temporale di 18 mesi, è articolata su alcuni specifici punti per dare continuità, arricchendo lo strumento di comunicazione di nuovi contenuti e servizi offerti attraverso la piattaforma, per aumentarne sempre più la capillarità della diffusione, le caratteristiche di immediatezza, fruibilità e utilità per i lettori, un approccio attento alle esigenze delle imprese attraverso opportunità come la newsletter periodica, promozioni mirate sui social media anche grazie all'apertura di nuovi canali, campagne informative integrate web, dando spazio a focus sulle politiche dei Fondi strutturali e di investimento europei e sulle opportunità offerte e i risultati ottenuti grazie alle risorse dei Fondi europei Por Fesr e Por Fse.

La **Regione** con **delibera della Giunta n. 757** del 20 maggio 2019, ha approvato la collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere ER per la realizzazione del progetto "**Econerre.it: lo sviluppo**" e il relativo schema di Convenzione.

La Convenzione per proseguire l'esperienza editoriale è stata firmata il **26 giugno 2019** con decorrenza dalla data di sottoscrizione **fino al 31 dicembre 2020** e possibilità di rinnovo.

Econerre.it, che viene aggiornato quotidianamente, è aperto ai contributi delle Camere di commercio, della Regione Emilia-Romagna e di giornalisti esterni.

I contenuti, di servizio e di approfondimento, compongono un mosaico dinamico che, attraverso una **newsletter periodica**, informa sulle principali notizie pubblicate in modo da fidelizzare i lettori raggiunti. Sono state realizzate 12 edizioni di questa informativa mirata alle imprese.

Il sito web all'indirizzo www.econerre.it è accessibile e adattabile da qualsiasi device (pc, smartphone e tablet) per garantire la maggior e migliore fruizione dei contenuti dedicati in modo veloce, intuitivo e utile. A

questo scopo, è stata resa disponibile la possibilità di scaricare gli articoli in formato PDF per poterne facilitare l'archiviazione.

Per una migliore leggibilità, è stata suddivisa in due sezioni la rubrica "Agenda ed eventi", aggiornata quotidianamente, dove sono inseriti gli appuntamenti principali di carattere economico in Emilia-Romagna (fiere, seminari, convegni, iniziative formative). Si è dedicata attenzione alle Start up e per fornire alle imprese utili indicazioni a operare sui mercati, a spazi aperti al contributo di esperti in internazionalizzazione e industria 4.0.

E' stata resa disponibile la modalità di condivisione e invio articoli sui social, compreso Whatsapp.

Il progetto "Econerre on line" punta sulla capacità di creare interrelazione grazie ai Social Media. Dopo Facebook, sono stati attivati i nuovi canali Twitter e LinkedIn per promuovere il portale e veicolare le informazioni raggiungendo specifici target di riferimento, con l'inserimento di post d'interesse pianificati secondo un piano redazionale. E' stato avviato il servizio Google My Business per promuovere il portale econerre.it e aumentare il coinvolgimento degli utenti a livello locale attraverso il motore di ricerca Google con il servizio Maps.

Per aumentare la conoscenza del portale è stata lanciata una campagna di comunicazione digitale finalizzata ad aumentare la visibilità della piattaforma secondo un modello di gestione integrata con diverse tipologie sul web.

Si prosegue quindi nell'obiettivo di consolidare il ruolo di Econerre come portale dell'economia dell'Emilia-Romagna, punto di informazione e di confronto con il mondo delle imprese.

L'iniziativa è cofinanziata dai Fondi europei 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna.

Le statistiche relative ai visitatori fanno registrare un incremento sia delle sessioni (+26%) che dei visitatori che sono stati più di 25.000 (+31%) suddivisi per le seguenti fasce di età: 13-17 (0%), 18-24 (1% donne, 1% uomini), 25-34 (10% donne, 15% uomini), 35-44 (9% donne, 12% uomini), 45-54 (11% donne, 10% uomini), 55-64 (10% donne, 8% uomini), 65+ (8% donne, 6% uomini).

b) Il sito www.rer.camcom.it

Il sito web ufficiale di Unioncamere Emilia-Romagna, <https://www.ucer.camcom.it> garantisce una visione di tutte le iniziative sia di Unioncamere ER sia delle Camere di commercio della regione. Al suo interno, sono inserite le principali attività del sistema camerale, oltre alle più importanti iniziative svolte in collaborazione con la Regione ER, valorizzandone le competenze e i servizi proposti erogati alle imprese.

Nel 2019 il sito ucer ha garantito un'unitarietà di lavoro in rete del sistema camerale. Condivisione di metodologie, mezzi di comunicazione digitali, documentazione idonea al fine di rendere il mondo istituzionale camerale il più ricercabile e facilmente utilizzabile online. Il collegamento di ucer al sito della rivista di attualità e analisi economica dedicata all'Emilia-Romagna <https://www.econerre.it/> garantisce inoltre un consolidamento quale strumento interattivo utile alle imprese.

Il sito ucer ha mantenuto la "trasparenza" totale dei dati pubblicati, mantenendo continuamente aggiornata la sezione web dedicata, <https://www.ucer.camcom.it/amministrazione-trasparente> sempre secondo le Linee guida Anac. Unioncamere Emilia-Romagna garantisce quindi la qualità delle informazioni pubblicate (integrità, aggiornamento, completezza, tempestività, usabilità, omogeneità, accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza). I dati personali pubblicati sono "riutilizzabili solo alle condizioni previste dalla normativa vigente sul riutilizzo dei dati pubblici (direttiva comunitaria 2003/98/CE e d. lgs. 36/2006 di recepimento della stessa), in termini compatibili con gli scopi per i quali sono stati raccolti e registrati, e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali". Quest'anno è il TABLET al primo posto quale mezzo di navigazione su internet.

Google Analytics:

Sessioni web	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Percentuale
Sessioni (utenti)	103.527 (63.295)	97.928 (66.656)	91.964 (62.731)	83.819 (57.394)	
Totale	103.527	97.928	97.928	83.819	

Origine: Rilevazioni tramite Google Analytics: per visita si intende un insieme di interazioni che hanno luogo sul sito web in un determinato arco di tempo. Ad esempio, un'unica visita può includere più visualizzazioni di pagina, eventi, interazioni sociali, variabili personalizzate e transazioni e-commerce)

Awstats:

Visitatori web	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Visitatori (visite)	155.835 (311.586)	161.072 (282.382)	161.362 (291.225)
Totale	155.835	161.072	161.362

Origine: Rilevazioni tramite il software AWStats open source: La discrepanza del numero di visite tra awstats e analytics è dovuta all'utilizzo di diversi parametri e filtri: **Analytics** si basa sul codice javascript installato sulle pagine del sito; quindi registra le visite effettive di utenti che hanno visualizzato su un browser le pagine di un sito. Awstats è un sw server-side; quindi registrerà anche le visite dei crawler, etc...e per questo registra più visite

c) Gruppo Network Web e Open Source

Il Gruppo Network Web e Open Source ogni anno si riunisce periodicamente al bisogno, coordinando e garantendo un efficace utilizzo degli strumenti digitali tramite una strategia legata anche alla comunicazione social.

Nel 2019 il Gruppo Web si è riunito in sede Unioncamere ER nel mese di settembre (30.9.19) per affrontare problematiche comuni attinenti i siti istituzionali camerale e la loro gestione:

- Situazione portali web camerale: rinnovo contratti di hosting e ssl e assistenza 2020
- nuove linee guida AgID
- casi d'uso di C5P

Nel 2020 il Gruppo Web sarà denominato **Gruppo Network Servizi Tecnologici**. In questo modo, si potranno affrontare svariate problematiche di diversa natura, dalla Trasparenza e usabilità all'informatica, questo anche per il fatto che la gestione dei siti camerale regionali è già ad oggi differenziata e quindi non è più un elemento fondamentale di coesione negli incontri del Gruppo.

d) Attività social

La rete social di Unioncamere Emilia-Romagna è stata ampiamente utilizzata durante tutto l'anno 2019 per la promozione e divulgazione delle attività del sistema camerale regionale. In allegato, i dati statistici Anno 2019 dimostrano che i social media rimangono a oggi tra i principali mezzi di promozione web più utilizzati a livello quasi gratuito. Facebook, LinkedIn, YouTube, Twitter, e il nuovo canale GoogleMyBusiness hanno mantenuto costante la navigazione verso il sito web di Unioncamere ER. Inoltre, il collegamento con la rete social di <https://www.econerre.it/> e delle Camere di commercio regionali, ha creato un'azione digitale coesa e forte di promozione e dialogo con gli utenti e i cittadini, aumentando la ricercabilità e semplificando la condivisione delle attività di Unioncamere ER e delle sue Camere di commercio.

Questi i dati registrati: YouTube, iscritti 63 (+23%), visualizzazioni 25.544, playlist 100, video caricati 668; Facebook, utenti 615 (+11%), like 573; Twitter, follower 2277 (+6%), tweet 10138; LinkedIn, follower 551 (+21%); Instagram, follower 118.

Terza sezione: Principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio

Il bilancio d'esercizio 2019 dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna **chiude con un risultato complessivo in pareggio, mediante l'utilizzo del Fondo straordinario per il finanziamento dell'attività per € 202.451**, fondo costituito per far fronte al periodo di riordino del sistema camerale.

Nell'esercizio 2019 sono state realizzate le iniziative di promozione inserite nel programma di attività deliberate con il bilancio preventivo che fanno riferimento alle Linee strategiche triennali, garantendo l'impegno prioritario a sostegno degli interventi di promozione e monitoraggio dell'economia regionale e di accompagnamento delle imprese sul versante dell'internazionalizzazione, sulla base di progetti di sistema impostati a livello nazionale o co-finanziati dalla Regione.

Sul versante delle uscite occorre rilevare che i complessivi oneri di struttura di 2.040.670 euro sono comprensivi del versamento al bilancio dello stato di 154.170 euro di oneri per i tagli lineari a capitoli di spesa.

RICAVI

I ricavi dell'esercizio ammontano complessivamente ad € 3.865.006 (3.241.352 nel 2018) comprensiva della quota di utilizzo del fondo straordinario per finanziamento della attività utilizzato nell'anno per € 202.451 (318.530 nel 2018) così suddivisi:

- quote di partecipazione delle Camere di Commercio: € 1.611.236 (€ 1.611.569 nel 2018);
- contributi inerenti l'attività istituzionale: € 1.855.770 (€ 1.227.561 nel 2018);
- altri proventi € 360.866 (€ 83.692 nel 2019), relativi principalmente a servizi per elaborazione dati economici e a servizi a società del sistema camerale;
- utilizzo quota Fondo straordinario per il finanziamento delle attività € 202.451.

COSTI

I principali costi che hanno gravato sul bilancio in esame sono costituiti dalle seguenti voci:

- spese per prestazioni di servizi: ammontano complessivamente a € 2.096.672 e sono principalmente relative alle attività svolte a favore delle Camere di Commercio e alla promozione dell'economia regionale (per complessivi € 1.865.868). L'importo residuale è inerente ai costi di funzionamento degli uffici, oltre alla voce, riferita al solo Collegio dei Revisori in base all'evoluzione normativa, dei compensi per gli organi collegiali;
- costi del personale: i costi del personale sono ammontati complessivamente ad € 1.362.888. I dipendenti in forza al 31/12/2019 sono 20 di cui: 14 dipendenti, 4 quadri e 2 dirigenti.

A partire dal 2010, le Unioni regionali sono state incluse nell'elenco ISTAT delle Pubbliche Amministrazioni. Pur non essendo formalmente enti pubblici, gestiscono finanziamenti provenienti dallo Stato e dall'Unione Europea e risultato pertanto soggetti al rispetto di una parte rilevante della normativa pubblicistica che riguarda le PA ad esempio in materia di appalti, trasparenza e di norme di contenimento della spesa pubblica. Nella gestione dei costi si è tenuto conto pertanto delle norme che dal 2011, con l'inserimento nell'elenco dell'ISTAT hanno iniziato a condizionare i bilanci delle Unioni regionali.

Sul fronte degli oneri di struttura, rispetto all'esercizio precedente si evidenzia complessivamente un lieve aumento del 1,6% per spese sostenute per necessità improrogabili, ma pur sempre nell'ottica del contenimento dei costi già ridotti dal 2015 complessivamente del 27 per cento, principalmente imputabili al minor costo del personale e del godimento di beni di terzi per minori affitti e locazioni tecnologie ICT. L'ammontare dei costi per i consumi intermedi sostenuti nel 2019 è pari a € 419.362 (393.824 nel 2018). I versamenti al Bilancio dello Stato per complessivi € 154.170 come nel precedente esercizio.

La dinamica del costo del personale (+0,7 per cento) riflette la situazione sostanzialmente stabilizzata dopo la riorganizzazione avvenuta negli anni precedenti.

La voce ammortamenti e accantonamenti risulta complessivamente in aumento rispetto all'esercizio precedente principalmente per il rinnovo delle attrezzature informatiche.

INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nel 2019 ammontano complessivamente a € 39.980 per immobilizzazioni materiali. Gli investimenti sono volti principalmente al rinnovo delle dotazioni informatiche ormai obsolete e all'acquisto di arredamento per le sale riunioni.

Nel corrente anno non sono stati effettuati investimenti per immobilizzazioni immateriali.

STRUMENTI FINANZIARI

Nel corso del 2019 l'ente non ha eseguito investimenti in strumenti finanziari di qualsiasi natura e specie.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Sino alla data di redazione del presente bilancio non sono intervenuti eventi degni di evidenziazione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

Il Bilancio di Unioncamere Emilia-Romagna è predisposto secondo quanto previsto dal Ministero dell'economia e delle finanze con Decreto del 27 marzo 2013, che ha dettato alcuni provvedimenti circa la disciplina civilista da adottare per la redazione del Bilancio d'esercizio. Il comma 1 dell'articolo 5 DM 27 marzo 2013 prevede che "I criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilista, ai principi contabili nazionali formulati dall'organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art.2, comma 2, allegato 1 del decreto legislativo 31 maggio 2011,n.91". L'art.5 del DM 27 marzo 2013 prevede che, **oltre quanto dettato dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio vengano allegati i seguenti documenti:**

- a) il rendiconto finanziario;**
- b) il consuntivo in termini di cassa;**
- c) il rapporto sui risultati.**

Il Bilancio d'esercizio di questa Unione regionale è stato predisposto tenendo conto sia delle nuove disposizioni del suindicato decreto DM 27 marzo 2013, sia tenendo conto dei precedenti principi contabili conformi al dettato del DPR n.254 del 2 novembre 2005.

Il bilancio d'esercizio 2019 dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna **chiude con un risultato complessivo in pareggio, mediante l'utilizzo del Fondo straordinario per il finanziamento dell'attività per € 202.451**, fondo costituito per far fronte al periodo di riordino del sistema camerale.

Nell'esercizio 2019 sono state realizzate le iniziative di promozione inserite nel programma di attività deliberate con il bilancio preventivo che fanno riferimento alle Linee strategiche triennali, garantendo l'impegno prioritario a sostegno degli interventi di promozione e monitoraggio dell'economia regionale e di accompagnamento delle imprese sul versante dell'internazionalizzazione, sulla base di progetti di sistema impostati a livello nazionale o co-finanziati dalla Regione.

Sul versante delle uscite occorre rilevare che i complessivi oneri di struttura di 2.044.913 euro sono comprensivi del versamento al bilancio dello stato di 154.170 euro di oneri per i tagli lineari a capitoli di spesa.

RICAVI

I ricavi dell'esercizio ammontano complessivamente ad € 3.865.006 (3.241.352 nel 2018) comprensiva della quota di utilizzo del fondo straordinario per finanziamento della attività utilizzato nell'anno per € 202.451 (318.530 nel 2018) così suddivisi:

- quote di partecipazione delle Camere di Commercio: € 1.611.236 (€ 1.611.569 nel 2018);
- contributi inerenti l'attività istituzionale: € 1.855.770 (€ 1.227.561 nel 2018);
- altri proventi € 195.549 (€ 83.692 nel 2018), relativi principalmente a servizi per elaborazione dati economici e a servizi a società del sistema camerale;
- utilizzo quota Fondo straordinario per il finanziamento delle attività € 202.451.

COSTI

I principali costi che hanno gravato sul bilancio in esame sono costituiti dalle seguenti voci:

- spese per prestazioni di servizi: ammontano complessivamente a € 2.096.672 e sono principalmente relative alle attività svolte a favore delle Camere di Commercio e alla promozione dell'economia regionale (per complessivi € 1.865.868). L'importo residuale è inerente ai costi di funzionamento degli uffici, oltre alla voce, riferita al solo Collegio dei Revisori in base all'evoluzione normativa, dei compensi per gli organi collegiali;
- costi del personale: i costi del personale sono ammontati complessivamente ad € 1.362.888. I dipendenti in forza al 31/12/2019 sono 20 di cui: 14 dipendenti, 4 quadri e 2 dirigenti.

A partire dal 2010, le Unioni regionali sono state incluse nell'elenco ISTAT delle Pubbliche Amministrazioni. Pur non essendo formalmente enti pubblici, gestiscono finanziamenti provenienti dallo Stato e dall'Unione Europea e risultano pertanto soggetti al rispetto di una parte rilevante della normativa pubblicitica che riguarda le PA ad esempio in materia di appalti, trasparenza e di norme di contenimento della spesa pubblica. Nella gestione dei costi si è tenuto conto pertanto delle norme che dal 2011, con l'inserimento nell'elenco dell'ISTAT hanno iniziato a condizionare i bilanci delle Unioni regionali.

Sul fronte degli oneri di struttura, rispetto all'esercizio precedente si evidenzia complessivamente un lieve aumento del 1,6% per spese sostenute per necessità improrogabili, ma pur sempre nell'ottica del contenimento dei costi già ridotti dal 2015 complessivamente del 27 per cento, principalmente imputabili al minor costo del personale e del godimento di beni di terzi per minori affitti e locazioni tecnologie ICT. L'ammontare dei costi per i consumi intermedi sostenuti nel 2019 è pari a € 419.362 (393.824 nel 2018). I versamenti al Bilancio dello Stato per complessivi € 154.170 come nel precedente esercizio.

La dinamica del costo del personale (+0,7 per cento) riflette la situazione sostanzialmente stabilizzata dopo la riorganizzazione avvenuta negli anni precedenti.

La voce ammortamenti e accantonamenti risulta complessivamente in aumento rispetto all'esercizio precedente principalmente per il rinnovo delle attrezzature informatiche.

INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nel 2019 ammontano complessivamente a € 39.980 per immobilizzazioni materiali. Gli investimenti sono volti principalmente al rinnovo delle dotazioni informatiche ormai obsolete e all'acquisto di arredamento per le sale riunioni.

Nel corrente anno non sono stati effettuati investimenti per immobilizzazioni immateriali.

STRUMENTI FINANZIARI

Nel corso del 2019 l'ente non ha eseguito investimenti in strumenti finanziari di qualsiasi natura e specie.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Sino alla data di redazione del presente bilancio non sono intervenuti eventi degni di evidenziazione.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio (P.I.R.A.)

Il Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91 agli artt.19 e 21 prevede che le amministrazioni pubbliche, contestualmente al Bilancio di Previsione, presentino un documento denominato " Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio", al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Il predetto Decreto Legislativo all'art.16 prevede l'emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del Piano e in attuazione di tale articolo è stato emanato il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013.

Il Piano degli indicatori riferito all'anno 2019 fornisce:

- una definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;
- la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
- l'algoritmo di calcolo dell'indicatore;
- il valore obiettivo consistente nel risultato atteso dall'indicatore in relazione alla tempistica di realizzazione.

011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

005 - REGOLAMENTAZIONE, INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI, RIASSETTI INDUSTRIALI, SPERIMENTAZIONE TECNOLOGICA, LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE, TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	DATO 2019	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Livello di copertura dei settori economici mediante indagine statistiche	Efficienza	%	100%	Numero di settori per cui è stata realizzata almeno un'indagine statistica nell'anno "n"/Totale settori economici interessati (Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Cooperazione, Terzo settore)	Rilevazione interna UR	Misura la copertura dei settori economici mediante indagini statistiche effettuate dall'Unione regionale
Grado di diffusione del programma comune per la gestione associata del monitoraggio dell'economia e della statistica	Efficacia	%	38%	Iniziative (convegni, seminari, pubblicazioni, ecc) realizzate dalle CCIAA che si basano su su indagini curate della UR nell'anno "n" /Totale iniziative tematiche realizzate dalle CCIAA nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura il grado di "utilizzo" da parte delle CCIAA delle indagini effettuate dalla UR inserite nel programma comune per sperimentare la gestione associata di studi e statistica
Volume medio di attività gestita dal personale addetto al Centro studi	Efficienza	Numero	70	N° di pubblicazioni, studi e ricerche realizzate nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'ufficio studi nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'efficienza con cui l'UR gestisce il servizio di pubblicazioni statistiche e di analisi dell'economia regionale
Incidenza del personale dedicato alle attività del Centro studi	Qualità	%	15%	Personale (espresso in FTE) impiegato nell'ufficio studi nell'anno "n" /Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'UR nell'offrire servizi relativi all'attività del Centro Studi

016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

005 - SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	DATO 2019	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Grado di adesione delle imprese agli interventi integrati promossi dall'UR di internazionalizzazione	Efficacia	Numero	39	Totale imprese aderenti alle iniziative di internazionalizzazione realizzate dall'UR (874)/Totale iniziative di internazionalizzazione realizzate dall'UR nell'anno "n" (16)	Rilevazione interna UR	Misura il numero medio di imprese che partecipano alle iniziative in materia di internazionalizzazione da parte dell'UR
Capacità dell'UR di attirare risorse di cofinanziamento per progetti integrati di internazionalizzazione	Volume	%	19%	Volume di cofinanziamenti concessi alla UR per progetti integrati di internazionalizzazione nell'anno "n"/Volume totale cofinanziamenti concessi all'UR nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura la capacità di sviluppare partnership e relazioni con altri soggetti in materia di internazionalizzazione rispetto alle altre linee di attività
Incidenza personale dedicato alle attività di internazionalizzazione	Qualità	%	25%	Personale (espresso in FTE) impiegato in attività di internazionalizzazione nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'UR nell'offrire servizi di internazionalizzazione

032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

004 - SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	DATO 2019	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Volume medio di attività formativa per il personale camerale	Qualità	Numero	0	Totale delle ore di formazione realizzate dall'UR per il personale di CCIAA ER nell'anno "n"/N° totale dipendenti camerali regionali nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'Unione regionale per acquisire/sviluppare conoscenze/competenze e capacità connesse all'attività lavorativa del personale camerale

Il personale camerale ha partecipato a percorsi formativi organizzati da Unioncamere Italiana

INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI (TRASVERSALI)

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	DATO 2019	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Capacità di autofinanziamento	Economico patrimoniale	%	52%	(Totale Proventi gestione corrente - Quote associative da CCIAA/Totale Oneri Gestione Corrente)	Bilancio d'esercizio	Misura la capacità dell'UR di coprire i costi di gestione senza quote associative obbligatorie
Incidenza costi strutturali	Economico patrimoniale	%	52%	Oneri di struttura/Totale Oneri di gestione corrente	Bilancio d'esercizio	Misura la capacità dell'UR di destinare risorse per interventi a favore delle Camere
Incidenza delle entrate per servizi	Economico patrimoniale	%	56%	Proventi da cofinanziamenti progetti e da gestione di servizi commerciali /Totale proventi gestione corrente	Bilancio d'esercizio	Misura la capacità dell'UR di reperire autonomamente risorse dal mercato

Gentili Presidenti, gentili Consiglieri, gentili Soci,
desidero ringraziarvi per il consueto apporto di idee, di progettualità e per la collaborazione che avete garantito al perseguimento degli obiettivi comuni.

Un ringraziamento particolare ai Presidenti e ai Segretari Generali delle Camere dell'Emilia-Romagna per questa volontà e capacità di continuare a "fare sistema" anche in questo periodo straordinariamente difficile che stiamo vivendo e che assieme vogliamo contribuire a superare.

Voglio poi ringraziare, e penso di interpretare anche il pensiero dell'intero Consiglio, il Segretario Generale, dr. Claudio Pasini, la dirigenza, i quadri e tutto il personale dell'Unione, che si impegna per mantenere alta la qualità delle prestazioni, pur in un contesto particolare, certo non facile da affrontare.

Il bilancio 2019 di Unioncamere Emilia-Romagna, approvato dalla Giunta nella seduta del 17 aprile, chiude con un risultato in pareggio mediante l'utilizzo di una quota del Fondo straordinario per il finanziamento dell'attività stanziato nel 2017 per fare fronte al periodo di riordino del sistema camerale e consentire all'Unione regionale un pieno riassetto nel triennio 2018-2020. Il Fondo straordinario è stato utilizzato per 202.451 euro, rispetto ad un utilizzo originariamente previsto in 450.000 euro in sede di bilancio preventivo, poi rivisto in 320.000 euro in sede di variazione.

Questo risultato, particolarmente positivo perché attinge in misura significativamente ridotta a quanto preventivato al Fondo straordinario, è il frutto del continuo sforzo, a fronte dell'ulteriore riduzione delle entrate rispetto agli anni precedenti, di una ulteriore riduzione e contenimento delle spese di funzionamento e di recupero di risorse extra camerale. Tutto questo pur avendo continuato a garantire un buon livello di rappresentanza verso l'esterno del sistema camerale emiliano-romagnolo, supporto e servizi comuni alle Camere di Commercio e alle loro strutture specializzate, confermato progetti, iniziative, attività varie proprie dell'Unione regionale, ed inoltre sviluppato attività e servizi a mercato.

Vi ringrazio per l'attenzione e chiedo, tenuto conto delle considerazioni e dei fatti esposti nella presente relazione sulla gestione, unitamente agli elementi diffusamente evidenziati nella "Nota integrativa", di approvare la proposta di bilancio d'esercizio 2019 di Unioncamere Emilia-Romagna.

**Il Presidente
Alberto Zambianchi**

Unione Regionale Camere di Commercio Emilia-Romagna - con sede in Bologna
 Viale Aldo Moro n. 62 - Codice Fiscale n. 80062830379 - Partita Iva 02294450371 -
 Iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 365668

ATTIVITA' COMPLESSIVA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c.

(Importi espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE - A T T I V O

31.12.2019 31.12.2018

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	(A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Costi storici immobilizzazioni immateriali		40.827	40.827
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>		<i>-40.827</i>	<i>-40.827</i>
Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		0	0
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Costi storici immobilizzazioni materiali		311.378	271.398
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>		<i>-273.551</i>	<i>-263.250</i>
Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		37.827	8.148
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		351.609	413.495
Totale IMMOBILIZZAZIONI	(B)	389.436	421.643
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE		0	0
II - CREDITI:			
<i>entro l'esercizio successivo</i>		<i>1.155.901</i>	<i>887.938</i>
<i>oltre l'esercizio successivo</i>			<i>0</i>
Totale CREDITI		1.155.901	887.938
III - ATTIVITA' FINANZIARIE			999.995
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		7.036.524	4.959.850
Totale ATTIVO CIRCOLANTE	(C)	8.192.425	6.847.783
D) RATEI E RISCONTI	(D)	2.730	33.519
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)		8.584.591	7.302.945

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

ATTIVITA' COMPLESSIVA

31.12.2019 **31.12.2018**

A) PATRIMONIO NETTO			
I - Patrimonio dell'Associazione		3.814.994	3.814.994
VII - Altre Riserve distintamente indicate			
Fondo di garanzia per il riconoscimento giuridico indisponibile		25.000	25.000
Riserva da arrotondamento in euro		2	0
Totale Altre Riserve distintamente indicate		25.002	25.000
IX - Utili / (Perdite) a nuovo		0	0
IX - Utile / (Perdita) dell'esercizio		0	0
Totale PATRIMONIO NETTO	(A)	3.839.996	3.839.994
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	(B)	1.049.786	1.242.237
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.	(C)	650.342	614.234
D) - DEBITI :			
<i>entro l'esercizio successivo</i>		3.039.467	1.606.480
<i>oltre l'esercizio successivo</i>		0	0
Totale DEBITI	(D)	3.039.467	1.606.480
E) RATEI E RISCONTI	(E)	5.000	0
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO (A+B+C+D+E)		8.584.591	7.302.945

CONTO ECONOMICO

ATTIVITA' COMPLESSIVA

31.12.2019 31.12.2018

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	193.041	81.923
2) Variazioni riman. prod. in corso, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi	3.671.965	3.159.429

Totale VALORE PRODUZIONE (A) 3.865.006 3.241.352

B) COSTI DELLA PRODUZIONE:

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	0	123
7) per servizi	2.096.672	1.456.267
8) per godimento di beni di terzi	220.016	220.442
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	975.323	968.083
b) oneri sociali	299.091	296.688
c) trattamento di fine rapporto	85.324	85.529
e) altri costi	3.150	2.385
Totale costi per il personale	1.362.888	1.352.685
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	1.796
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.302	12.096
d) svalutazione crediti	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.302	13.892
11) variaz. rimanenze mat. prime, suss. di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi	10.000	10.000
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	165.141	161.547

Totale COSTI DI PRODUZIONE (B) 3.865.019 3.214.956

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B) -13 26.396

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni	38.995	15.570
16) Altri proventi finanziari	6.780	357
17) Interessi ed altri oneri finanziari	0	-421
17 bis) Utili o perdite su cambi		

DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C) 45.775 15.506

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D) 0 0

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	45.762	41.902
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	45.762	41.902

21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO 0 0

Rendiconto finanziario previsto all'art. 6 del Decreto del 27 marzo 2013

	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0	0
Imposte sul reddito di competenza dell'esercizio	45.762	41.902
Interessi passivi / (interessi attivi)	(2.577)	(357)
(Plusvalenze) / minusvalenze da cessione / perdita di attività	0	(9.874)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	43.185	31.671
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi rischi ed oneri	10.000	10.000
Accantonamenti al fondo TFR	85.324	85.529
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.302	13.892
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	105.626	109.421
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (valore lordo)	(220.606)	464.292
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	40.127	(541.708)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	30.789	(30.318)
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	5.000	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.347.608	36.598
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	2.202.918	(71.136)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.577	357
Imposte sul reddito (pagate) / rimborsate	(47.870)	(41.063)
(Utilizzo) del fondo TFR	(49.216)	(35.406)
(Utilizzo) fondi rischi ed oneri	(202.451)	(318.530)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(296.960)	(394.642)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.054.769	(324.686)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(39.981)	(1.159)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	0	0
Decremento delle Immobilizzazioni finanziarie (prezzo realizzo)	61.786	12.652
(Incremento)/Decremento delle Immobilizzazioni finanziarie	100	100
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	21.905	11.593
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Dividendi erogati	0	0
Incrementi capitale sociale a pagamento	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti verso le banche	0	0
Variazione riserva da arrotondamento in Euro	0	(3)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	(3)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.076.674	(313.096)
<i>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	<i>4.959.850</i>	<i>5.272.946</i>
<i>Disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</i>	<i>7.036.524</i>	<i>4.959.850</i>

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2019
REDATTA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS DEL CODICE CIVILE

ATTIVITA' COMPLESSIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/19 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed il risultato dell'esercizio.

Le valutazioni delle poste di bilancio sono state eseguite secondo prudenza, utilizzando criteri omogenei a quelli applicati nei precedenti esercizi e tenendo conto della funzione economica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo, facendo riferimento ai principi contabili per gli enti non profit, della competenza economica e tenendo in considerazione le clausole generali, quali l'esposizione chiara, la veridicità, la correttezza e la ricerca di un elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di documentazione (accountability).

Relativamente all'attività commerciale è stata tenuta la contabilità separata, detraendo per le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività, la parte che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi; per l'anno 2018 il rapporto è stato valutato pari al 9,73%.

Ai sensi dell'art. 143 e seguenti del T.U. 917/86, per la determinazione del reddito complessivo, non si considerano attività commerciali le prestazioni di servizi non rientranti nell'art. 2195 C.C. rese in conformità alle finalità istituzionali dell'ente senza specifica organizzazione e verso pagamenti di costi che non eccedono i costi di diretta imputazione.

Il bilancio d'esercizio dell'anno 2019 chiude con un risultato complessivo in pareggio così suddiviso tra le due attività:

- attività commerciale: perdita d'esercizio € 62.009;
- attività istituzionale: utile d'esercizio € 62.009;

Il presente bilancio è redatto secondo la forma abbreviata prevista al co.1 dell'articolo 2435 bis del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura e si riferiscono ad oneri sostenuti per l'acquisto di licenze di uso di software, nonché a migliorie apportate su beni di terzi

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono esposte nel bilancio al costo di acquisto, aumentato dei costi accessori di diretta imputazione.

Il valore delle immobilizzazioni tecniche viene sistematicamente ammortizzato tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

I coefficienti di ammortamento applicati sono quelli previsti dalla normativa fiscale vigente in quanto sufficienti al loro scopo.

Nessun cespite risulta avere, alla data del presente bilancio, un valore durevolmente inferiore al costo sopra determinato.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, ed eventualmente svalutato in presenza di perdite permanenti di valore.

Crediti

I crediti sono esposti al minore tra valore nominale e valore di presumibile realizzo. Nel bilancio in esame, come in quello precedente, non si è reso necessario effettuare alcuna rettifica dei crediti stessi a mezzo di accantonamenti per rischi, non sussistendo alcun ragionevole dubbio sulla loro esigibilità. I crediti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Fondo rischi e oneri

Detti fondi sono destinati ad accogliere accantonamenti tesi a coprire passività che abbiano le seguenti caratteristiche: esistenza certa o probabile; natura determinata; ammontare o scadenza di sopravvenienze indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo il 31 dicembre.

Fondo trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette le passività maturate dall'ente alla data del bilancio nei confronti di tutti i dipendenti, è espresso al netto delle anticipazioni corrisposte ed è quantificato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale. I debiti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative. L'eventuale debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti di imposta nella voce "Debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "Crediti tributari"

Nell'esercizio in esame, sono state imputate a conto economico l'IRAP e l'IRES di competenza dell'esercizio.

Altre informazioni

Si precisa inoltre che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITA' COMPLESSIVA

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni, al netto dei relativi fondi, sono le seguenti:

	2019	2018	Variazioni
Immobilizzazioni Immateriali	0	0	0
Immobilizzazioni Materiali	37.827	8.148	29.679
Immobilizzazioni Finanziarie	351.609	413.495	-61.886
Totale	389.436	421.643	-32.207

Immobilizzazioni immateriali

Le movimentazioni intervenute nella voce sono state le seguenti:

	Saldi al 31/12/2018	Ammortamenti 2018	Saldi al 31/12/2018	Incrementi 2019	Ammortamenti 2019	Saldi al 31/12/2019
Altre:	1.796	-1.796	0	0	0	0
Totale	1.796	-1.796	0	0	0	0

Nel corso dell'esercizio in esame non si è proceduto a capitalizzare alcun importo. Gli importi capitalizzati in esercizi precedenti sono stati completamente ammortizzati al 31/12/2018.

Immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle immobilizzazioni tecniche intervenuta nell'esercizio 2019 è stata la seguente:

Categoria	Costi storici al 31/12/18	Incrementi	Decrementi	Costi storici al 31/12/19
Macc.elett.ufficio	190.708	36.442	0	227.150
Macchin. apparecchi e attrezzat.varie	45.608	0	0	45.608
Arredamento	29.820	3.538	0	33.358
Impianto comunicaz.e telesegnalaz.	5.262	0	0	5.262
Totale	271.398	39.980	0	311.378

Gli incrementi delle immobilizzazioni tecniche, registrate nel 2019 ammontanti complessivamente ad € 39.980 si riferiscono per 36.442 al rinnovamento del parco hardware e per 3.538 euro all'acquisto di arredamento per le sale riunioni.

Fondi ammortamento	Saldi al 31/12/2018	Ammortamenti	Utilizzi	Saldi al 31/12/2019
Macc.elett.ufficio	184.881	9.132	0	194.013
Macchin. apparecchi e attrezzat.varie	43.589	636	0	44.225
Arredamento	29.517	534	0	30.051
Impianto comunicaz.e telesegnalaz.	5.262	0	0	5.262
Totale	263.250	10.302	0	273.551

Gli ammortamenti, per € 10.302 (€ 12.096 nell'esercizio 2018) sono stati sistematicamente calcolati avuto riguardo all'usura dei cespiti e alla loro residua vita utile sia fisica che economica.

Il valore dell'utilità futura dei cespiti è adeguatamente rappresentato dal valore netto dei singoli beni, pertanto si proseguirà nel programma di ammortamento a quote costanti anche nel corso dei futuri esercizi, utilizzando le aliquote di seguito dettagliate:

Le percentuali utilizzate per il calcolo degli ammortamenti corrispondono alla stima della vita utile residua dei singoli cespiti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state le seguenti:

- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Macchinari, apparecchi e attrezzatura varia	15%
- Arredamento	15%
- Impianti di comunicazione e telesegnalazione	25%

Immobilizzazioni finanziarie

	2019	2018	Variazioni
Partecipazioni e quote	326.850	388.636	-61.786
Crediti verso altri	24.759	24.859	-100
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	351.609	413.495	-61.886

Di seguito si espone il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio. Sono stati esaminati tutti gli ultimi bilanci disponibili (31 dicembre 2018) degli enti partecipati, provvedendo ad effettuare per ciascuno di essi un confronto tra il valore di carico in bilancio e il rispettivo pro-quota di patrimonio netto; qualora il valore di carico sia risultato superiore al patrimonio netto pro-quota e la perdita di valore sia stata considerata durevole, si è provveduto all'abbattimento del valore di carico stesso. Nel corso dell'anno non è stata svalutata alcuna partecipazione.

I decrementi di Aster e Ervet sono relativi alla fusione per unione con l'estinzione delle società partecipanti e la nascita di un nuovo ente societario ART-ER soc. consortile per azioni.

Si precisa che la partecipata Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna è quotata sul Mercato telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il controvalore delle 13.456 azioni possedute al 31/12/2019, corrispondente al valore di mercato rilevato dal rendiconto del deposito titoli acceso presso la Banca Intesa, è pari a euro 162.619.

I crediti verso altri sono relativi alla costituzione di un fondo di garanzia indisponibile ai fini della gestione, mediante apertura di un libretto di deposito, richiesto dalla Regione Emilia-Romagna per il riconoscimento della personalità giuridica privata, ottenuta il 25 ottobre 2016.

Partecipazioni	Valori bilancio 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Valori bilancio 31/12/2019	% possesso	Capitale Sociale 31/12/2018	Pro-quota C.S.
A.P.T. Servizi S.r.l.	126.532	0	0	126.532	49,0000	260.000	127.400
Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA-soc.quotata	12.217		0	12.217	13.456 azioni	90.314.162	162.620
Agroqualità S.p.A.	18.071	0	0	18.071	0,9735	1.856.191	18.071
ART-ER S. Cons. P.A.	0	41.947		41.947	3,037	1.598.122	48.536
Aster S.Cons. p.a.	36.823	0	-36.823	0			
Consorzio per l'innovazione Tecnologica Scrl Dintec	890	0	0	890	0,2444	551.473	1.348
Ecocerved S.r.l.	15.647	0	0	15.647	0,9300	2.500.000	23.346
Ervet S.p.A.	66.910	0	-66.910	0			
Ifoa Ente pubblico Eco	71.788	0	0	71.788	1,5160	4.735.259	71.788
Ifoa management srl	4.500	0	0	4.500	8,8200	51.000	4.500
Infocamere Scpa	14.900	0	0	14.900	0,7600	17.670.000	134.153
Isnart Scpa	1.767	0	0	1.767	0,6681	292.184	1.952
Job Camere srl in liquidazione	1.462	0	0	1.462	0,5100	600.000	3.089
Reggio Emilia Innovazione Scarl in liquidazione	0	0	0	0	0,0300	871.956	297
Retecamere Scarl in liquidazione	0	0	0	0	0,0600	242.356	137
Tecnoservicecamere Scpa	12.598	0	0	12.598	0,6700	1.318.941	8.885
Uniontrasporti Scarl	4.531	0	0	4.531	5,2300	389.041	20.345
Totale	388.636	41.947	-103.733	326.850		123.250.686	626.466

ATTIVO CIRCOLANTE

Riportiamo di seguito i dettagli delle voci dell'attivo circolante al 31 dicembre 2019 con il raffronto con i saldi dell'esercizio precedente.

I saldi sono i seguenti	2019	2018	Variazioni
Crediti entro l'esercizio successivo	1.155.901	887.938	267.963
Crediti oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Totale	1.155.901	887.938	267.963

Riportiamo di seguito un'analisi dei crediti:

Crediti verso clienti	2019	2018	Variazioni
Crediti verso clienti	43.795	43.095	700
Crediti verso clienti per fatture da emettere	678.669	456.963	221.706
Clients note di credito da emettere	-1.800	0	-1.800
- Fondo svalutazione crediti fiscale	-175	-175	0
Totale	720.489	499.883	220.606

Nessun credito verso clienti risulta esigibile oltre l'esercizio.

In particolare i crediti vantati verso le Camere di Commercio sono relativi ad attività effettuate nell'ambito di progetti intercamerali dell'esercizio 2019.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti riguarda i crediti verso clienti della attività commerciale.

Crediti tributari	2019	2018	Variazioni
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
Erario c/IVA	45.712	11.247	34.465
Erario c/Irap	1.986	1.217	769
Erario c/ritenute subite	0	0	0
Credito d'imposta L. 190/2014	622	622	0
Totale crediti tributari	48.320	13.086	35.234
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
Credito d'imposta L. 190/2014	0	0	0
	0	0	0
Totale crediti tributari	48.320	13.086	35.234

Altri crediti	2019	2018	Variazioni
Crediti per contributi vari	383.759	358.025	25.734
Anticipi a fornitori	2.029	12.104	-10.075
Crediti diversi	534	4.263	-3.729
Crediti verso INAIL	137	41	96
Credito Inps per contrib. ferie e perm. anni prec.non fruiti	633	536	97
Totale crediti	387.092	374.969	12.123

I principali importi dei crediti alla data del 31 dicembre 2019 sono relativi a crediti vantati verso la Regione per contributi da ricevere a saldo di progetti sull'internazionalizzazione e Osservatori economici e altri crediti verso l'Unione Europea e il sistema camerale per progetti finanziati.

Attività finanziarie non immobilizzate

I saldi sono i seguenti	2019	2018	Variazioni
Fondi Comuni di investimento	0	999.995	-999.995
Totale	0	999.995	-999.995

Il Fondo Eurizon Obiettivo risparmio un fondo comune aperto di diritto italiano, appartenente alla categoria degli Obbligazionari Flessibili, privo di titoli azionari, unicamente costituito da Obbligazioni governative o Corporate, oltre che da Depositi bancari è stato venduto realizzando una plusvalenza di 4.031 euro.

Disponibilità liquide	2019	2018	Variazioni
Depositi Bancari	7.036.022	4.959.437	2.076.585
Denaro e valori in cassa	502	413	89
Totale	7.036.524	4.959.850	2.076.674

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I saldi sono i seguenti	2019	2018	Variazioni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	2.730	33.519	-30.789
Totale Ratei e Risconti Attivi	2.730	33.519	-30.789

Gli importi dei ratei e dei risconti sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale. I risconti attivi sono costituiti da costi per canoni di assistenza e servizi, oltre a spese inerenti le locazioni di competenza dell'esercizio successivo.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio dell'Associazione

Il patrimonio netto contabile dell'ente, alla chiusura dell'esercizio, risulta così formato:

	2019	2018	Variazioni
Patrimonio dell'associazione (utili esercizi precedenti)	3.814.994	3.814.994	0
Fondo di garanzia per il riconoscimento della personalità giuridica	25.000	25.000	0
Riserva da arrotondamento in euro	2	0	2
Utile (Perdita) dell'esercizio		0	0
Totale Patrimonio Netto	3.839.996	3.839.994	2

Il fondo di garanzia è inerente al riconoscimento della personalità giuridica privata ed indisponibile per la gestione, come richiesto dalla Regione Emilia Romagna.

Il riconoscimento è stato ottenuto con determina n. 16627 del 25 ottobre 2016 della Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna, con iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Fondo per rischi ed oneri

I movimenti del fondo rischi e oneri dell'esercizio in commento sono i seguenti:

	Saldi al 31/12/2018	Accantonamento 2019	Utilizzo 2019	Saldi al 31/12/2019
Fondo per rischi ed oneri	60.767	10.000	0	70.767
F.do per rischi ed oneri futuri	1.181.470	0	-202.451	979.019
Totale Fondo per rischi ed oneri	1.242.237	10.000	-202.451	1.049.786

L'importo stanziato nel 2017 per complessivi 1.500.0000 euro al fine di offrire una adeguata copertura a futuri esborsi finanziari in relazione a futuri oneri è stato utilizzato per la parte necessaria alla copertura delle attività non coperte dalla quota associativa.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

I saldi sono i seguenti:	2019	2018	Variazioni
Fondo trattamento di fine rapporto	650.342	614.234	36.108

Il fondo trattamento di fine rapporto è stato determinato sulla base delle competenze maturate al 31 dicembre 2019 nei confronti di tutti i 20 dipendenti in forza a tale data, dedotte le anticipazioni già erogate e quanto liquidato ai Fondi pensione integrativi.

Si propone di seguito una sintesi della movimentazione del fondo TFR registrata nell'esercizio 2019 e nel precedente:

	2019	2018
Saldo iniziale	614.234	564.111
Accantonamento e rivalutazione dell'esercizio	85.324	85.529
Versamenti ai fondi pensione integrativi	-29.327	-28.371
Utilizzi per pagamenti e imposta sostitutiva	-19.889	-7.035
Saldo finale	650.342	614.234

DEBITI	2019	2018	Variazioni
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.039.467	1.606.480	1.432.987
Esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale	3.039.467	1.606.480	1.432.987

Riportiamo di seguito un'analisi dei debiti:

Debiti verso fornitori	2019	2018	Variazioni
Fornitori	171.852	82.231	89.621
Fornitori fatture da ricevere	473.296	521.844	-48.548
Fornitori n.accredito da ricevere	-946	0	-946
Totale	644.202	604.075	40.127

Debiti Tributarî	2019	2018	Variazioni
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
IRPEF c/Rit. Lavoro dipendente	45.831	46.195	-364
IRPEF lavoro autonomo	905	7.604	-6.699
IRPEF co.co.co	4.730	4.664	66
Erario c/IVA	0	1.284	-1.284
IRAP	0	0	0
IRES	2.748	2.905	-157
IVA split payment	70.637	28.479	42.158
Imposta sostit. su rival. TFR	253	23	230
Fondo imposte per IRAP	1.150	1.150	0
	126.254	92.304	33.950
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
	0	0	0
Totale	126.254	92.304	33.950

Debiti verso Istituti di previdenza e Sicurezza sociale

	2019	2018	Variazioni
Debiti verso INPS	49.239	50.058	-819
Debiti v/ Enti Previdenziali	22.545	21.447	1.098
Totale	71.784	71.505	279

Altri debiti

	2019	2018	Variazioni
Dipendenti per Ferie e permessi	55.513	60.524	-5.011
Debiti v/ dipendenti e cocopro	44.273	42.069	2.204
Contributi c/anticipi	35.560	411.847	-376.287
Debiti v/so sistema camerale	308.082	0	308.082
Debiti per fondo unico bando regionale	1.739.096	283.572	1.455.524
Debiti v/ beneficiari fondo unico bando regionale	0	15.821	-15.821
Clients c/ anticipi	0	16.500	-16.500
Debiti per trattenuti sindacali	1.163	1.167	-4
Debiti diversi	13.540	7.096	6.444
Totale	2.197.227	838.596	1.358.631

I debiti verso Erario per IVA e ritenute d'acconto e quelli verso Enti Previdenziali sono stati liquidati all'inizio dell'esercizio 2020 e, comunque, entro i termini previsti dalla legislazione vigente.

Il versamento dell'IVA dovuta per scissione dei pagamenti (Split payment), esigibile al momento del pagamento dei corrispettivi, viene liquidata entro i termini previsti dalla legislazione vigente.

I debiti verso dipendenti per ferie non godute sono rappresentati da ferie e permessi maturati e non goduti dai dipendenti in forza al 31 dicembre 2019.

I debiti verso dipendenti e cococo riguardano principalmente il rateo di competenza della quattordicesima mensilità.

Ratei e risconti passivi	2019	2018	Variazioni
Risconti passivi da contratto serv. legale	5.000	0	5.000
Totale Ratei e Risconti Passivi	5.000	0	5.000

CONTO ECONOMICO

RICAVI

Di seguito vengono esposte le variazioni dei principali conti di ricavo e di costo del conto economico.

Ricavi	2019	2018	Variazioni
Ricavi per vendite e prestazioni	193.041	81.923	111.118
Quote di partecipazione CCIAA	1.611.236	1.611.569	-333
Contributi diversi	1.855.770	1.227.561	628.209
Altri ricavi e proventi	2.508	1.769	739
Quota utilizzo f.do straordinario attività	202.451	318.530	-116.079
Totale ricavi	3.865.006	3.241.352	623.654

I ricavi per vendite e prestazioni sono principalmente relativi a elaborazione e analisi dati economici e banche dati, promozione internazionalizzazione, servizi e prestazioni varie in particolare a società del sistema camerale.

Le quote associative delle Camere di Commercio fanno riferimento all'applicazione dell'aliquota del 2,70% determinata secondo le disposizioni statutarie sulle entrate per contributi, trasferimenti statali, imposte diritto annuale e diritti di segreteria delle Camere di Commercio associate risultanti dal Bilancio d'esercizio 2017 (ultimo approvato alla data del bilancio preventivo) deliberato dalle Camere della regione ai sensi dell'art.6 comma 7 della legge 580/1993 e successive modifiche, ammontano ad € 1.611.236 (€ 1.611.569 nel 2018).

I contributi diversi sono relativi ad attività progettuali e iniziative realizzate per conto delle Camere associate, attività effettuate in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, a Progetti comunitari e con l'Unioncamere Italiana. Altre entrate sono inerenti le attività avviate a seguito dei protocolli di intesa con la Regione Emilia-Romagna.

La quota di utilizzo del fondo stanziato nel 2017 per complessivi 1.500.0000 euro al fine di offrire una adeguata copertura alle attività è stato utilizzato nell'esercizio per 202.451.

COSTI

Spese per prestazione di servizi	2019	2018	Variazioni
Attività finanziate con Quote associative	175.697	159.512	16.185
Progetti finanziati dal Fondo Perequativo	235.338	11.091	224.247
Progetti finanziati con risorse vincolate	301.899	176.530	125.369
Attività finanziate da altri contributi	1.152.934	900.589	252.345
Quota utilizzo f.do straord. Finaz. Attività		-318.566	318.566
Compensi organi collegiali	19.256	18.351	905
Buoni pasto	16.720	16.758	-38
Assicurazioni	9.603	9.939	-336
Oneri legali	0	0	0
Consumi intermedi:			
Studi incarichi e consulenze	3.806	0	3.806
Rappresentanza convegni e pubblicità	748	475	273
Missioni e trasferte dipendenti	11.172	9.613	1.559
Rimb. spese varie dip.	329	380	-51
Formazione	116	116	0
Spese funzionamento organi	7.334	7.176	158
Spese di funzionamento uffici	35.427	35.674	-247
Canoni per servizi informatici	42.927	40.164	2.763

Spese condominiali	45.932	38.510	7.422
Servizio di vigilanza	2.214	2.199	15
Trasporti	0	0	0
Servizio tenuta paghe	5.050	5.060	-10
Canoni di assistenza	13.276	10.210	3.066
Altri servizi e spese varie	3.558	2.218	1.340
Servizi amministrativi	9.765	5.520	4.245
Spese e commissioni bancarie	2.317	3.551	-1.234
Altri costi del personale	1.254	2.631	-1.377
Totale parziale Consumi intermedi	185.225	163.497	21.728
Totale costi per servizi	2.096.672	1.137.701	958.971

Costo per godimento beni di terzi	2019	2018	Variazioni
Canoni locazioni immobili	217.536	217.536	0
Noleggi hardware e software	0	0	0
Altri canoni	2.480	2.906	-426
Totale	220.016	220.442	-426

Personale dipendente

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge.

I saldi sono i seguenti:	2019	2018	Variazioni
Stipendi	975.323	968.083	7.240
Oneri sociali	299.091	296.688	2.403
Accantonamento al TFR	85.324	85.529	-205
Altri costi del personale	3.150	2.385	765
Totale costi del personale	1.362.888	1.352.685	10.203

Per ulteriori informazioni e commenti sulle variazioni dei costi del personale si rimanda anche alla lettura della relazione sulla gestione.

Il movimento dei dipendenti nel corso del 2019 è stato il seguente:

	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
al 01/01/2019	14	4	2	20
Assunzioni	0	0	0	0
Dimissioni	0	0	0	0
al 31/12/2019	14	4	2	20

di cui con contratto part-time	Impiegati	Quadri	Totale
al 01/01/2019	2	0	2
al 31/12/2019	2	0	2

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quello del terziario, della distribuzione e dei servizi per impiegati e quello di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi dei dirigenti.

Oneri diversi di gestione	2019	2018	Variazioni
Bilancio dello Stato riduzione di spesa L. 122/2010	39.872	39.872	0
Bilancio dello Stato riduzione consumi intermedi L.135/2012	76.199	76.199	0
Bilancio dello Stato maggiorazione rid. consumi intermedi DL 66/2014	38.099	38.099	0
Imposte e tasse deducibili	5.521	4.776	745
Imposte e tasse non deducibili	1.194	0	1.194
Oneri diversi di gestione	1.681	1.217	464
Cancelleria	2.341	1.187	1.154
Beni strumentali inf. 516 euro	231	193	38
Abbuoni passivi	3	4	-1
Totale	165.141	161.547	3.594

Ai sensi della Legge 122/2010, della Legge 135/2012 e del D. 66/2014 sono state versate al bilancio dello Stato, le somme provenienti dalle citate riduzioni di spesa per complessivi € 154.170, invariate rispetto al precedente esercizio.

Proventi e oneri finanziari	2019	2018	Variazioni
Proventi finanziari			
- Da partecipazioni per dividendi	38.995	5.275	33.720
- Da partecipazioni per plusvalenze patrimoniali	172	10.295	-10.123
- Altri proventi	6.608	357	6.251
Totale Proventi finanziari	45.775	15.927	29.848
Interessi e altri oneri finanziari			
- Minusvalenze patrimoniali		-421	421
	0	-421	421
Proventi finanziari netti	45.775	15.506	30.269

L'importo iscritto nella voce "proventi da partecipazioni per dividendi" è dato dall'importo dei dividendi corrisposti nell'anno 2019 da:

- € 6.041 Aeroporto G. Marconi S.p.A.
- € 14.934 Ervet rimborso riduzione riserve
- € 18.020 Job camere in liquidazione

Il conto economico è stato positivamente influenzato da plusvalenze derivanti dal riparto finale della partecipazione Tirreno Brennero (€ 172).

Gli altri proventi finanziari dell'esercizio sono costituiti da interessi attivi bancari per € 2.577 e dallo smobilizzo del Fondo Eurizon € 4.031

Per ulteriori informazioni circa la situazione finanziaria e la sua evoluzione nell'esercizio 2019 si rimanda alla lettura del rendiconto finanziario dell'esercizio riportato nel prosieguo del presente fascicolo di bilancio.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Imposte correnti

L'ente ha conteggiato le imposte correnti imputandole al conto economico per i seguenti importi: IRES € 8.751 e IRAP € 37.011 per complessivi € 45.762.

Imposte differite

Nel bilancio di esercizio non sono stanziate imposte differite attive e passive non ricorrendone i presupposti.

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente
Alberto Zambianchi

Unione Regionale Camere di Commercio Emilia-Romagna - con sede in Bologna
 Viale Aldo Moro n. 62 - Codice Fiscale n. 80062830379 - Partita Iva 02294450371 -
 Iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 365668

ATTIVITA' COMMERCIALE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c.

(Importi espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE - A T T I V O

		<u>31.12.2019</u>	<u>31.12.2018</u>
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	(A)	0
			0
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I -	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	Costi storici immobilizzazioni immateriali	0	0
	<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0
II -	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	Costi storici immobilizzazioni materiali	0	0
	<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0	0
III -	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
	Totale IMMOBILIZZAZIONI	(B)	0
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I -	RIMANENZE	0	0
II -	CREDITI:		
	<i>entro l'esercizio successivo</i>	<i>190.219</i>	<i>60.272</i>
	<i>oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	Totale CREDITI	190.219	60.272
III -	ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
IV -	DISPONIBILITA' LIQUIDE	0	0
	Totale ATTIVO CIRCOLANTE	(C)	190.219
D)	RATEI E RISCONTI	(D)	0
	TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)		31.000
		190.219	91.272

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

ATTIVITA' COMMERCIALE

31.12.2019 31.12.2018

A) PATRIMONIO NETTO

I - Patrimonio dell'Associazione	0	0
VII - Altre Riserve distintamente indicate		
Fondo di garanzia per il riconoscimento giuridico indisponibile	0	0
Riserva da arrotondamento in euro	-1	1
Totale Altre Riserve distintamente indicate	-1	1
IX - Utili / (Perdite) a nuovo	0	0
IX - Utile / (Perdita) dell'esercizio	-62.009	22.238
Totale PATRIMONIO NETTO (A)	-62.010	22.239
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB. (C)	0	0
D) - DEBITI :		
<i>entro l'esercizio successivo</i>	<i>247.229</i>	<i>69.033</i>
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale DEBITI (D)	247.229	69.033
E) RATEI E RISCONTI (E)	5.000	0
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO (A+B+C+D+E)	190.219	91.272

CONTO ECONOMICO

ATTIVITA' COMMERCIALE

31.12.2019 31.12.2018

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	193.041	81.923
2) Variazioni riman. prod. in corso, semilavorati e finiti		
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi	167.825	0

Totale VALORE PRODUZIONE	(A)	360.866	81.923
---------------------------------	------------	----------------	---------------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE:

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	0	3
7) per servizi	265.818	13.376
8) per godimento di beni di terzi	21.407	6.150
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	94.899	27.010
b) oneri sociali	29.102	8.277
c) trattamento di fine rapporto	8.302	2.386
e) altri costi	307	67
Totale costi per il personale	132.610	37.740

10) ammortamenti e svalutazioni:

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	0
d) svalutazione crediti	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	0	0

11) variaz. rimanenze mat. prime, suss. di consumo e merci

12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	229	33

Totale COSTI DI PRODUZIONE	(B)	420.064	57.302
-----------------------------------	------------	----------------	---------------

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	-59.198	24.621
--	----------------	---------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari	0	0
17) Interessi ed altri oneri finanziari	0	0
17 bis) Utili o perdite su cambi	0	0

DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(C)	0	0
--	------------	----------	----------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-59.198	24.621
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	2.811	2.383

21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-62.009	22.238
---	----------------	---------------

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2019

REDATA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS DEL CODICE CIVILE

ATTIVITA' COMMERCIALE

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed il risultato dell'esercizio.

Le valutazioni delle poste di bilancio sono state eseguite secondo prudenza, utilizzando criteri omogenei a quelli applicati nei precedenti esercizi e tenendo conto della funzione economica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo.

Relativamente all'attività commerciale è stata tenuta la contabilità separata, detraendo per le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività, la parte che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi; per l'anno 2019 il rapporto è stato valutato pari al 9,73%.

Il bilancio d'esercizio dell'anno 2019 dell'attività commerciale chiude con una perdita d'esercizio pari ad € 62.009.

Il presente bilancio è redatto secondo la forma abbreviata prevista dall'articolo 2435 bis del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Crediti

I crediti sono esposti al minore tra valore nominale e valore di presumibile realizzo. Nel bilancio in esame, come in quello precedente, non si è reso necessario effettuare alcuna rettifica dei crediti stessi a mezzo di accantonamenti per rischi, non sussistendo alcun ragionevole dubbio sulla loro esigibilità. I crediti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale. I debiti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Costi e ricavi

Tutti i componenti positivi e negativi del conto economico sono stati determinati sulla base della competenza all'esercizio in esame, nel rispetto del principio di prudenza e tenuto, altresì conto dei rischi e delle perdite dei quali si è venuti a conoscenza entro la data di redazione del bilancio.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative. L'eventuale debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti di imposta nella voce "Debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "Crediti Tributari".

Nell'esercizio in esame, in particolare, non è emerso alcun imponibile fiscalmente rilevante ai fini IRES, mentre è stata imputata al conto economico l'IRAP di competenza dell'esercizio.

Altre informazioni

Si precisa inoltre che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITA' COMMERCIALE

ATTIVO CIRCOLANTE

Riportiamo di seguito i dettagli delle voci dell'attivo circolante al 31 dicembre 2019 con il raffronto con i saldi dell'esercizio precedente.

CREDITI

Il saldo dei crediti al 31 dicembre 2019 risulta composto come segue:

I saldi sono i seguenti:	2019	2018	Variazioni
Crediti entro l'esercizio successivo	190.219	60.272	129.947
Totale	190.219	60.272	129.947

Riportiamo di seguito un'analisi dei crediti:

Crediti verso clienti	2019	2018	Variazioni
Crediti verso clienti	26.557	26.685	-128
Crediti verso clienti per fatt. da emettere	1.800	0	1.800
Crediti verso clienti per note di credito da emettere	-1.800	0	-1.800
- Fondo svalutazione crediti fiscale	-175	-175	0
Totale	26.382	26.510	-128

Nessun credito verso clienti risulta esigibile oltre l'esercizio.

Crediti tributari	2019	2018	Variazioni
Erario c/IVA	45.712	11.247	34.465
Totale	45.712	11.247	34.465

Altri crediti	2019	2018	Variazioni
Crediti v/ attività istituzionale	0	22.515	-22.515
Crediti diversi	118.125		118.125
Totale	118.125	22.515	95.610

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I saldi sono i seguenti:	2019	2018	Variazioni
--------------------------	------	------	------------

Risconti attivi	0	31.000	-31.000
Totale Ratei e Risconti Attivi	0	31.000	-31.000

Gli importi dei ratei e dei risconti sono calcolati nel rispetto della competenza temporale.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

I saldi sono i seguenti:	2019	2018	Variazioni
Riserva di arrotondamento	-1	1	-2
Utile (Perdita) dell'esercizio	-62.009	22.238	-84.247
Totale Patrimonio Netto	-62.010	22.239	-84.249

DEBITI

I saldi sono i seguenti	2019	2018	Variazioni
Debiti entro l'esercizio successivo	247.229	69.033	178.196
Totale	247.229	69.033	178.196

Riportiamo di seguito un'analisi dei debiti:

Debiti verso fornitori	2019	2018	Variazioni
Fornitori	7.285	31.000	-23.715
Fornitori fatture da ricevere	0	0	0
Fornitori n. accreditato da ricevere	0	0	0
Totale	7.285	31.000	-23.715

Debiti Tributarî	2019	2018	Variazioni
Erario c/ IVA	0	6.820	-6.820
IVA split payment	9.895	0	9.895
Fondo imposte	713	713	0
Totale	10.608	7.533	3.075

Altri debiti	2019	2018	Variazioni
Clienti c/anticipi		16.500	-16.500
Debiti verso Camere di Commercio e Az. Speciali	14.000	14.000	0
Debiti v/ attività istituzionali	215.336	0	215.336
Totale	229.336	30.500	198.836

Ratei e risconti passivi	2019	2018	Variazioni
Risconti passivi da contratto serv. legale	5.000	0	5.000
Totale Ratei e Risconti Passivi	5.000	0	5.000

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i maggiori raggruppamenti delle voci di ricavo e di costo.

Ricavi	2019	2018	Variazioni
Ricavi per vendite e prestazioni	193.041	81.923	111.118
Altri ricavi e proventi	167.825	0	167.825
Totale ricavi	360.866	81.923	278.943

I ricavi per vendite e prestazioni sono principalmente relativi a elaborazione e analisi dati economici e banche dati, promozione internazionalizzazione, servizi e prestazioni varie in particolare a società del sistema camerale.

Spese per prestazioni di servizi	2019	2018	Variazioni
Oneri per attività commerciali	252.875	10.000	242.875
Altri costi per servizi	12.943	3.376	9.567
Totale	265.818	13.376	252.442

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Imposte correnti

Nel bilancio di esercizio in esame è dovuta unicamente IRAP per euro 2.811.

Imposte differite

Nel bilancio di esercizio non sono stanziaste imposte differite attive e passive non ricorrendone i presupposti.

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente
Alberto Zambianchi

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c.

(Importi espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE - A T T I V O

	31.12.2019	31.12.2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Costi storici immobilizzazioni immateriali	40.827	40.827
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	<i>-40.827</i>	<i>-40.827</i>
Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Costi storici immobilizzazioni materiali	311.378	271.398
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	<i>-273.551</i>	<i>-263.250</i>
Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	37.827	8.148
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	351.609	413.495
Totale IMMOBILIZZAZIONI (B)	389.436	421.643
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE	0	0
II - CREDITI:		
<i>entro l'esercizio successivo</i>	<i>965.682</i>	<i>827.666</i>
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale CREDITI	965.682	827.666
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	0	999.995
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	7.036.524	4.959.850
Totale ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.002.206	6.787.511
D) RATEI E RISCONTI (D)	2.730	2.519
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	8.394.372	7.211.673

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

31.12.2019 31.12.2018

A) PATRIMONIO NETTO

I - Patrimonio dell'Associazione	3.814.994	3.814.994
VII - Altre Riserve distintamente indicate		
Fondo di garanzia per il riconoscimento giuridico indisponibile	25.000	25.000
Riserva da arrotondamento in euro	3	-1
Totale Altre Riserve distintamente indicate	25.003	24.999
IX - Utili / (Perdite) a nuovo	0	0
IX - Utile / (Perdita) dell'esercizio	62.009	-22.238
Totale PATRIMONIO NETTO (A)	3.902.006	3.792.755
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	1.049.786	1.242.237
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB. (C)	650.342	614.234
D) - DEBITI :		
<i>entro l'esercizio successivo</i>	<i>2.792.238</i>	<i>1.537.447</i>
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale DEBITI (D)	2.792.238	1.537.447
E) RATEI E RISCONTI (E)	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO (A+B+C+D+E)	8.394.372	7.211.673

CONTO ECONOMICO

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

31.12.2019 31.12.2018

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
2) Variazioni riman. prod. in corso, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi	3.504.140	3.159.429

Totale VALORE PRODUZIONE (A) 3.504.140 3.159.429

B) COSTI DELLA PRODUZIONE:

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	0	120
7) per servizi	1.830.854	1.442.891
8) per godimento di beni di terzi	198.609	214.292
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	880.424	941.073
b) oneri sociali	269.989	288.411
c) trattamento di fine rapporto	77.022	83.143
e) altri costi	2.843	2.318
Totale costi per il personale	1.230.278	1.314.945

10) ammortamenti e svalutazioni:

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	1.796
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.302	12.096
d) svalutazione crediti	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.302	13.892

11) variaz. rimanenze mat. prime, suss. di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi	10.000	10.000
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	164.912	161.514

Totale COSTI DI PRODUZIONE (B) 3.444.955 3.157.654

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B) 59.185 1.775

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni	38.995	15.570
16) Altri proventi finanziari	6.780	357
17) Interessi ed altri oneri finanziari	0	-421
17 bis) Utili o perdite su cambi	0	0

DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C) 45.775 15.506

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D) 0 0

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	104.960	17.281
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	42.951	39.519

21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO 62.009 -22.238

Il Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 9 co 1 e 2 del Decreto del 27 Marzo 2013) - Riepilogo valori	
Saldo Iniziale 01/01/2019	4.959.437
Entrate	8.030.831
Uscite	-5.954.246
Saldo finale al 31/12/2019	7.036.022

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA (art. 9 commi 1 Decreto 27 Marzo 2013) - ANNO 2019		
ENTRATE		
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	TRASFERIMENTI CORRENTI	
II	Trasferimenti correnti	3.625.124
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.367.156
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	257.968
IV	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	257.968
I	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	133.969
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	133.969
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Interessi attivi	2.577
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	2.577
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti medio - lungo termine	-
III	Altri interessi attivi	-
II	Altre entrate da redditi di capitale	38.995
III	Rendimenti da fondi comuni d'investimento	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	38.995
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-
III	Altre entrate da redditi di capitale	-
II	Rimborsi e altre entrate correnti	3.164.183
III	Indennizzi da assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	3.164.183
I	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	
II	Contributi agli investimenti	
III	Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	
II	Trasferimenti in conto capitale	
I	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
II	Alienazione di attivita' finanziarie	1.065.983
III	Alienazione di titolo obbligazionari a breve termine	-
II	Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	1.065.983
III	Prelievi da depositi bancari	
I	ACCENSIONE PRESTITI	
I	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	
I	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	
	TOTALE ENTRATE	8.030.831

USCITE

LIVELLO	DESCRIZIONE VOCE	011	016	032	032	TOTALE SPESE
		Competitività e sviluppo delle imprese	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni	
		005	005	002	003	
		4	4	1	1	
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
		AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
		1	1	1	3	
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziaria e fiscale e affari esteri	Servizi generali	
I	SPESE CORRENTI	1.989.771	671.165	10.186	633.180	3.304.302
II	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	489.684	246.173	-	287.730	1.023.587
III	Retribuzioni lorde	291.612	146.598	-	171.346	609.556
III	Contributi sociali a carico dell'ente	198.072	99.574	-	116.384	414.031
II	IMPOSTE E TASSE	-	-	-	199.583	199.583
II	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.460.228	409.501	-	115.282	1.985.011
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	-
III	Acquisto di servizi non sanitari	1.460.228	409.501	-	115.282	1.985.011
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	27.791	27.791
III	Contributi e trasferimenti a Amministrazioni	-	-	-	27.791	27.791
II	Interessi passivi	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su Mutui e altri finanziamenti	-	-	-	-	-
II	Altre spese correnti	39.859	15.491	10.186	2.794	68.330
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	4.755	2.390	-	2.794	9.939
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	10.186	-	10.186
I	SPESE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
II	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	-	-	-	-	-
III	BENI MATERIALI	-	-	-	-	-
III	BENI IMMATERIALI	-	-	-	-	-
III	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
I	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-
II	ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di quote Fondi comuni di investimento	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-
II	USCITE PER PARTITE DI GIRO	268.200	2.220.004	-	161.740	2.649.944
III	Versamenti di altre ritenute	120.351	60.503	-	70.716	251.570
III	Versamenti di ritenute su redd. Lav. dipendente	131.303	66.008	-	77.151	274.462
III	Versamenti di ritenute su redd. Lav. Autonomo	16.546	8.318	-	9.722	34.587
III	Altre uscite per partite di giro	-	2.085.175	-	4.150	2.089.325
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE	2.257.971	2.891.169	10.186	794.920	5.954.246

STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31.12.2019 redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005

ATTIVO			Valori al 31.12.2019			Valori al 31.12.2018
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a)Immateriali						
Software			0			0
Licenza d'uso			0			0
Diritti d'autore			0			0
Altre			0			0
Totale immobilizz. immateriali			0			0
b)Materiali						
Immobili			0			0
Impianti			0			0
Attrezzat. Non informatiche			1.383			2.019
Attrezzature informatiche			33.137			5.827
Arredi e mobili			3.307			302
Automezzi			0			0
Biblioteca			0			0
Totale immob. materiali			37.827			8.148
c)Finanziarie	<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>		<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>	
Partecipazioni a quote		326.850	326.850		388.636	388.636
Altri investimenti mobiliari		0	0		0	0
Prestiti ed anticipazioni attive		24.759	24.759		24.859	24.859
Totale immob. finanziarie			351.609			413.495
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			389.436			421.643
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d)Rimanenze						
Rimanenze di magazzino			0			0
Totale rimanenze			0			0
e)Crediti di funzionamento	<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>		<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>	
Crediti da diritto annuale	0	0	0	0	0	0
Crediti v/organismi e istit. naz. e comunit.	357.414	0	357.414	358.025	0	358.025
Crediti v/organismi del sistema camerale	720.452	0	720.452	473.577	0	473.577
Crediti per servizi c/terzi	0	0	0	12.104	0	12.104
Crediti diversi	76.181	0	76.181	44.407	0	44.407
Anticipi a fornitori	2.029	0	2.029	0	0	0
Totale crediti di funzionamento			1.156.076			888.113
f)Disponibilità liquide						
Banca c/c			7.031.181			5.959.432
Depositi postali			5.343			413
Totale disponibilità liquide			7.036.524			5.959.845
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			8.192.600			6.847.958
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi			0			0
Risconti attivi			2.730			33.519
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			2.730			33.519
TOTALE ATTIVO			8.584.766			7.303.120
D) CONTI D'ORDINE			0			0
TOTALE GENERALE			8.584.766			7.303.120

STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL 31.12.2019 redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005

PASSIVO			Valori al 31.12.2019			Valori al 31.12.2018
A) PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto esercizi precedenti			3.839.996			3.839.996
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			0			0
Riserve da partecipazioni			0			-2
Totale patrimonio netto			3.839.996			3.839.994
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi			0			0
Prestiti ed anticipazioni passive			0			0
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO			0			0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
F.do trattamento di fine rapporto			650.342			614.234
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO			650.342			614.234
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>		<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>	
Debiti v/fornitori	644.202		644.202	604.075		604.075
Debiti v/società e organismi del sistema	2.070.918		2.070.918	695.419		695.419
Debiti v/organismi e istit.nazionali e comunit.	0		0	0		0
Debiti tributari e previdenziali	198.038		198.038	163.809		163.809
Debiti v/dipendenti	99.786		99.786	102.725		102.725
Debiti v/Organi istituzionali	0		0	0		0
Debiti diversi	26.523		26.523	23.952		23.952
Debiti per servizi c/terzi	0		0	0		0
Clients c/anticipi	0		0	16.500		16.500
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO			3.039.467			1.606.480
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Fondo imposte			175			175
Altri fondi			1.049.786			1.242.237
TOT. F.DI PER RISCHI ED ONERI			1.049.961			1.242.412
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
Ratei passivi						
Risconti passivi			5.000			
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			5.000			0
TOTALE PASSIVO			4.744.770			3.463.126
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO			8.584.766			7.303.120
G) CONTI D'ORDINE						
TOTALE GENERALE			8.584.766			7.303.120

CONTO ECONOMICO ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005 (Allegato C)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	2019	2018	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto annuale			
2) Diritti di segreteria			
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	3.669.457,00	3.157.660,00	511.797,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	195.549,00	83.692,00	111.857,00
5) Variazioni delle rimanenze			
Totale Proventi correnti (A)	3.865.006,00	3.241.352,00	623.654,00
B) Oneri correnti			
6) Personale	1.362.888,00	1.352.685,00	10.203,00
a) competenze al personale	975.323,00	968.083,00	7.240,00
b) oneri sociali	299.091,00	296.688,00	2.403,00
c) accantonamenti al T.F.R.	85.324,00	85.529,00	-205,00
d) altri costi	3.150,00	2.385,00	765,00
7) Funzionamento	674.223,00	645.449,00	28.774,00
a) Prestazione servizi	215.783,00	192.896,00	22.887,00
b) Godimento di beni di terzi	220.016,00	220.442,00	-426,00
c) Oneri diversi di gestione	206.668,00	201.291,00	5.377,00
d) Quote associative	12.500,00	12.469,00	31,00
e) Organi istituzionali	19.256,00	18.351,00	905,00
8) Interventi economici	1.853.368,00	1.235.253,00	618.115,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	20.302,00	23.892,00	-3.590,00
a) immob. immateriali	10.302,00	1.796,00	8.506,00
b) immob. materiali	0,00	12.096,00	-12.096,00
c) svalutazione crediti	0,00	175,00	-175,00
d) fondi rischi e oneri	10.000,00	9.825,00	175,00
Totale Oneri correnti (B)	3.910.781,00	3.257.279,00	653.502,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	-45.775,00	-15.927,00	-29.848,00
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	45.775,00	5.632,00	40.143,00
11) Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Risultato gestione finanziaria	45.775,00	5.632,00	40.143,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	0,00	10.295,00	-10.295,00
13) Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00
Risultato gestione straordinaria	0,00	10.295,00	-10.295,00
(E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D+/-E)	0,00	0,00	0,00

CONTO ECONOMICO riclassificato (schema all. 1 al Decreto del 27 Marzo 2013)				
	2019		2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale				
a) contributo ordinario dello stato		-		-
b) corrispettivi da contratto di servizio		-		-
b1) con lo Stato	-		-	
b2) con le Regioni	-		-	
b3) con altri enti pubblici			-	
b4) con l'Unione Europea	-		-	
c) contributi in conto esercizio		3.467.006		2.839.130
c1) contributi dallo Stato	-		-	
c2) contributi da Regione	-		24.804	
c3) contributi da altri enti pubblici	3.153.770		2.661.869	
c4) contributi dall'Unione Europea	313.236		152.457	
d) contributi da privati		-		-
e) proventi fiscali e parafiscali		-		-
f) ricavi x cessione di prodotti e prestazioni servizi		193.041		81.923
2) variazione delle riman. prod. in corso lavorazione, semilav. e finiti		-		-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		204.959		320.299
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	204.959		320.299	
Totale valore della produzione (A)		3.865.006		3.241.352
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-		123
7) per servizi		2.100.907		1.458.846
a) erogazione di servizi istituzionali	1.865.868		1.247.722	
b) acquisizione di servizi	211.977		192.773	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	3.806		-	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	19.256		18.351	
8) per godimento beni di terzi		220.016		220.442
9) per il personale		1.362.888		1.352.685
a) salari e stipendi	975.323		968.083	
b) oneri sociali	299.091		296.688	
c) trattamento fine rapporto	85.324		85.529	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	3.150		2.385	
10) ammortamenti e svalutazioni		10.302		13.892
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.302		1.796	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-		12.096	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-		-	
11) variazioni delle riman. materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi		-		-
13) altri accantonamenti		10.000		10.000
14) oneri diversi di gestione		206.668		201.291
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	154.170		154.170	
b) altri oneri diversi di gestione	52.498		47.121	
Totale costi (B)		3.910.781		3.257.279
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 45.775		- 15.927

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		-		-
16) altri proventi finanziari		45.775		5.632
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	38.995		5.275	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	6.780		357	
17) interessi ed altri oneri finanziari		-		-
a) interessi passivi	-		-	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-			
c) altri interessi ed oneri finanziari	-			
17 bis) utili e perdite su cambi		-		
Totale proventi e oneri finanziari (15 +16-17 +-17 bis)		45.775		5.632
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			
19) svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-		-
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		-		10.295
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-		
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		-		10.295
Risultato prima delle imposte		-		-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-		-
Utilizzo avanzi di gestione esercizi precedenti		-		-
TOTALE A PAREGGIO		0		0